

**Doc XV, n. 635****CORTE DEI CONTI****SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI****IL PRESIDENTE***Onorevole Presidente,*

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi prego inviarLe la determinazione e la relazione n. 156/2026 del 21 luglio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

*Mi Credo,***Antonello Colosimo**

Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
03.08.2026 14:22:13
GMT+02:00

Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A

**CORTE DEI CONTI**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
(SIAE)
2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 156



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
(SIAE)

2024

Relatore: Consigliere Luigi Francesco De Leverano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Silvia Rettagliati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Antonello COLOSIMO

Consiglieri Francesca PADULA

Antonio AGOSTINI

Luigi DE LEVERANO

Marcella PAPA

Primi Referendari Patrizia ESPOSITO

Marco CAVALLARO

Ruben D'ADDIO

Pierlorenzo CAMPA

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20, quest'ultima come novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n. 1;

vista la determinazione di questa Sezione in data 28 giugno 2002, n. 35;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2006, con cui la Società italiana degli autori e editori - Siae è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge n. 259 del 1958;

vista la sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 336 del 19 maggio 2022, con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, è stato ritenuto conforme a legge il decreto del Consiglio dei ministri sopra citato;



CORTE DEI CONTI

vista la determinazione del 20 dicembre 2022, n. 152, con la quale questa Sezione ha deliberato gli adempimenti cui è tenuta Siae ai fini dell'avvio del controllo nei suoi confronti a decorrere dall'esercizio finanziario 2023;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi De Leverano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana autori ed editori – Siae per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato della relazione degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto di gestione per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana autori ed editori – Siae per detto esercizio.

RELATORE
Luigi De Leverano
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI	2
1.1 - Piano Industriale 2023 - 2025.....	5
2. ORGANI E ORGANISMI.....	6
2.1 - Compensi degli organi.....	11
2.2 - Organismi di controllo e di vigilanza - il sistema dei controlli interni	14
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	20
3.1 - Consistenza e costo del personale.....	23
3.2 - Sistema d'incentivazione del <i>management</i> e formazione del personale	26
3.3 - Mandatari SIAE.....	26
3.4 - L'attività negoziale	28
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	29
4.1 - Diritto d'autore.....	32
4.2 - Copia privata	37
4.3 - Il c.d. "bollino SIAE"	43
4.4 - Servizi in convenzione	44
5. INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI.....	46
5.1 - Investimenti	46
5.2 - Partecipazioni.....	51
6. IL BILANCIO	53
6.1 - Notazioni generali	53
6.2 - Lo stato patrimoniale	53
6.3 - Il conto economico.....	64
6.4 - Il rendiconto finanziario	70
7. RELAZIONE SULLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	72
8. CONTABILITÀ SEPARATE EX ART. 34 DELLO STATUTO.....	73
8.1 - Fondo di solidarietà.....	73
8.2 - Gestione vidimazione (GE.VI.)	75
8.3 - Progetto "Per chi crea"	76
9. CONCLUSIONI	78

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Numero delle sedute degli organi.....	11
Tabella 2 - Spesa per gli organi	13
Tabella 3 - Spesa per commissioni consultive	14
Tabella 4 - Compensi degli organismi societari	19
Tabella 5 - Direttore generale	21
Tabella 6 - Consistenza numerica del personale	24
Tabella 7 - Costo del personale	25
Tabella 8 - Costo per compensi dei mandatari	27
Tabella 9 - Costo dei servizi professionali per tipologia	28
Tabella 10 - Incassi attività	31
Tabella 11 - Incassi per diritto d'autore	33
Tabella 12 - Provvigione media anno 2024 gestione diritto d'autore	34
Tabella 13 - Quote di spettanza Siae anno 2023 e 2024	35
Tabella 14 - Incassi per diritto d'autore distinti per canale commerciale	36
Tabella 15 - Relazione fatturato copia privata/quote di spettanza	42
Tabella 16 - Investimenti al 31 dicembre 2024	47
Tabella 17 - Stato patrimoniale	54
Tabella 18 - Immobilizzazioni materiali	56
Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie (Altri titoli).....	58
Tabella 20 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	60
Tabella 21 - Disponibilità liquide	61
Tabella 22 - Patrimonio netto	61
Tabella 23 - Conto economico	65
Tabella 24 - Rendiconto finanziario	71
Tabella 25 - Relazione sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 33 dello statuto	72
Tabella 26 - Partita creditoria Progetto "Per chi crea"	77

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Struttura della <i>governance</i>	6
Figura 2 – Organigramma Siae al 31 dicembre 2024.....	22
Figura 3 – Ripartizione copia privata.....	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Società italiana degli autori ed editori - Siae per l'esercizio 2024, dando altresì notizia dei fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato da questa Sezione con determinazione n. 125 del 16 ottobre 2025 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 452.

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

La Siae – Società italiana degli autori ed editori (d’ora in poi, soltanto “Siae”, “Società” o “Ente”), è un ente pubblico economico a base associativa ai sensi dell’art. 1 della legge 9 gennaio 2008, n. 2, che svolge le funzioni indicate nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, avente per oggetto la “Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi” (cosiddetta legge sul diritto d’autore, d’ora in poi Lda), afferenti alla gestione dei diritti d’autore morali e patrimoniali nonché le altre funzioni ad essa attribuite dalla legge, potendo effettuare la gestione di servizi di accertamento e riscossione di imposte, contributi e diritti, anche in regime di convenzione con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati.

L’attività di Siae, ai sensi dell’art. 1, c. 2 della l. n. 2 del 2008, è disciplinata da norme di diritto privato. Norme speciali di diritto pubblico attribuiscono inoltre alla Società l’attività di gestione relativamente a specifiche funzioni alla stessa demandate *ex lege*, quali la gestione dei compensi per “copia privata”, la gestione dei diritti connessi e delle quote associative sulla base di specifico mandato e la vendita di biglietti, fascicoli e registri con contrassegno Siae. Per queste ultime attività, diverse dalla gestione del diritto d’autore, l’art. 29, c. 2, e l’art. 34, c. 1, dello statuto Siae prevedono l’obbligo di contabilità separata rispetto al rendiconto di gestione di cui all’art. 33 dello statuto.

La riforma delle “collecting societies”, intervenuta con direttiva 2014/26/UE del 26 febbraio 2014 – c.d. “direttiva Barnier” – e recepita in ambito nazionale con d. lgs. 15 marzo 2017, n. 35, avente per oggetto la “Attuazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso “on line” nel mercato interno” e con d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha profondamente inciso sull’assetto del mercato dell’intermediazione dei diritti d’autore, introducendo il principio di libertà di scelta dell’avente diritto circa la “collecting society” alla quale affidare la gestione dei propri diritti (art. 4, c. 2, d.lgs. n. 35 del 2017). Conseguentemente con l’art. 19 del d.l. n. 148 del 2017 è stato novellato l’art. 180 Lda e abrogata la riserva legislativa sull’attività di intermediazione nella gestione dei diritti di utilizzazione economica delle opere dell’ingegno in precedenza prevista a favore di Siae.

Siae, pur operando, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 35 del 2017, come "un organismo di gestione collettiva", in regime di concorrenza di mercato come qualunque soggetto imprenditoriale costituito in forma di "Organismo di gestione collettiva" (Ogc) o di "Entità di gestione indipendente" (Egi), continua ad essere quale ente pubblico economico unica destinataria di specifiche funzioni di interesse pubblico alla stessa attribuite *ex lege*, quali la gestione delle attività afferenti ai "servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi, diritti" e alla riscossione e ripartizione dei compensi per "copia privata" che, ai sensi dell'art. 71 - *septies* della Lda, Siae riscuote e ripartisce ai beneficiari indicati dalla legge stessa, anche tramite le imprese che svolgono attività di intermediazione dei diritti connessi e/o loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Relativamente a quest'ultima funzione si evidenzia che con decreto ministeriale 20 luglio 2023, n. 259, il Ministero della cultura ha approvato la procedura relativa alla attività di ripartizione del compenso per "copia privata" ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater* della legge n. 633 del 1941¹; detta specifica procedura prevede anche la costituzione da parte della Siae di un'apposita Fondazione, "Fondazione copia privata Italia"², operante dal 1° gennaio 2023, alla quale Siae ha conferito la procura generale per la gestione operativa delle attività di raccolta e ripartizione, cosiddetta "primaria", del compenso di "copia privata" e per l'esercizio di ogni e qualsivoglia attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto agli articoli 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* della Lda.

Inoltre, solo recentemente in applicazione del d. lgs n. 35 del 2017, con d.l. 16 settembre 2024, n. 131, convertito dalla l. 14 novembre 2024, n. 166, è stata liberalizzata l'attività di "vidimazione", relativa all'obbligo di apposizione del contrassegno ai sensi dell'art. 181 - *bis* della Lda (c.d. "bollino Siae"), che in precedenza era appannaggio della sola Siae e che gli interessati ora possono richiedere su base volontaria sia a Siae e agli altri organismi di gestione collettiva (ai quali era stata estesa la posizione di esclusiva per effetto della modifica dell'art. 180, comma 1, della l. n. 633 del 1941, recata dal citato articolo 19, comma 1, lettera b), del citato

¹ Il Ministro della cultura in data 23 febbraio 2026 ha firmato il decreto di rideterminazione dei compensi per "copia privata" su proposta del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore. Decreto che inizialmente il Tar del Lazio aveva sospeso fino a metà giugno e che successivamente, dato "...l'elevato livello di tecnicismo e di complessità..." della questione che aveva bisogno "di un meditato approfondimento da compiersi nella più opportuna sede di merito", ha esteso fino al 15 novembre 2026.

² Cfr. capitolo 3.2 della presente relazione.

d.l. n. 148 del 2017, convertito con modificazioni dalla l. n. 172 del 2017) che alle entità di gestione indipendenti.

A conferma del rilievo pubblicistico delle funzioni espletate *ex lege*, l'art. 28, c. 5, del d.lgs. n. 35 del 2017 dispone per Siae l'obbligo di inviare, entro il 30 giugno di ogni anno, al Parlamento e agli Enti vigilanti di cui all'art. 1, c. 3, della legge n. 2 del 2008, oltre alla relazione di trasparenza annuale di cui al comma 1 prevista per gli organismi di gestione collettiva, anche una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta, relativa ai profili di trasparenza ed efficienza.

La Società è sottoposta alla vigilanza congiunta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della cultura, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) per le materie di sua specifica competenza. Con l'attuazione della c.d. "*direttiva Barnier*", di cui al sopracitato d.lgs. n. 35 del 2017, l'Ente è sottoposto anche alla vigilanza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – Agcom, come gli altri organismi di gestione collettiva e entità di gestione indipendenti (per quest'ultime a seguito delle disposizioni di cui dall'articolo 15, comma 3, lettera a), del citato d.l. n. 131 del 2024), ai sensi dell'art. 40 del d. lgs. n. 35 del 2017.

Siae inoltre può assumere, ai sensi dell'art. 181, c. 2, della l. n. 633 del 1941, per conto dello Stato o di enti pubblici o privati, servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi e diritti. La citata legge n. 2 del 2008, all'art. 1, c.1, prevede che la relativa gestione possa essere svolta anche in regime di convenzione con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati, e il d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 640, all'art. 17 prevede la possibilità di affidamento dell'accertamento e della riscossione dell'imposta e dei connessi tributi alla Siae, alle condizioni di cui ad apposita convenzione con l'amministrazione delle finanze, disponendo che i tributi riscossi da Siae siano versati allo Stato al netto del compenso riconosciuto con la convenzione.

Siae non è ricompresa nell'ambito soggettivo di cui all'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modifiche, poiché non inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c. 3, della medesima legge³.

³ Siae era stata dapprima definita con l. n. 633 del 1941 "ente di diritto pubblico" e poi con d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, "ente pubblico a base associativa", in corrispondenza all'attribuzione di compiti pubblicistici all'originario ente morale eretto con regio decreto 1° febbraio 1891, n. 53, avente natura di associazione privata. L'art. 1 della legge 9 gennaio 2008, n. 2, recante

L'Ente, secondo quanto comunicato nel corso dell'attività istruttoria, non è coinvolto direttamente o indirettamente da iniziative o progetti previsti dal PNRR.

La Società è dotata di un proprio statuto, recentemente modificato con d.p.c.m. 30 settembre 2025⁴, che ha ridefinito l'assetto organizzativo ed il funzionamento della società, allineandoli al rispetto delle intervenute normative europee e nazionali sulla gestione del diritto d'autore. Il regolamento generale, approvato con delibera commissariale del 21 febbraio 2013, successivamente modificato, da ultimo con delibera del Consiglio di gestione del 15 luglio 2025⁵, che disciplina, in via sintetica e non esaustiva, il rapporto associativo e quello di mandato, la protezione delle opere e la ripartizione dei diritti, il funzionamento delle Commissioni consultive, nonché l'amministrazione della società, di cui si tratterà più diffusamente in seguito. Lo statuto e il regolamento di Siae sono pubblicati sul sito istituzionale.

1.1 – Piano Industriale 2023 - 2025

In data 20 settembre 2023, il Consiglio di sorveglianza ha approvato l'ultimo Piano industriale, afferente al triennio 2023 – 2025, incentrato sull'innovazione, con un *focus* sulla valorizzazione del ruolo istituzionale di Siae attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi: i) incrementare la presenza territoriale della Società attraverso azioni di massimizzazione della redditività di rete, anche in ottica di revisione degli assetti organizzativi; ii) accelerare la raccolta delle strutture centrali riducendo ed ottimizzando i tariffari ed i processi operativi di tutti i repertori; iii) accelerare la raccolta all'estero, consolidando i rapporti con enti omologhi europei, estendendo la copertura per il tramite di nuovi contratti ove opportuno; iv) valutare una potenziale estensione del raggio di operatività di Siae su nuovi soggetti senza con ciò impattare sulle attività ordinarie della Società; v) rafforzare l'utilizzo di punti di contatto di Siae per autori e utilizzatori ispirata alla semplificazione, digitalizzazione ed automazione. Il piano industriale di riferimento per l'esercizio 2024 è ricompreso nel citato Piano che definisce per tutto il periodo di tempo gli obiettivi e le linee di sviluppo.

“Disposizioni concernenti la Società italiana degli autori ed editori”, al primo comma, ha poi riconosciuto alla Siae natura di “ente pubblico economico, a base associativa”, per l'esercizio delle funzioni indicate nella l. n. 633 del 1941 e delle altre funzioni ad essa attribuite dalla legge.

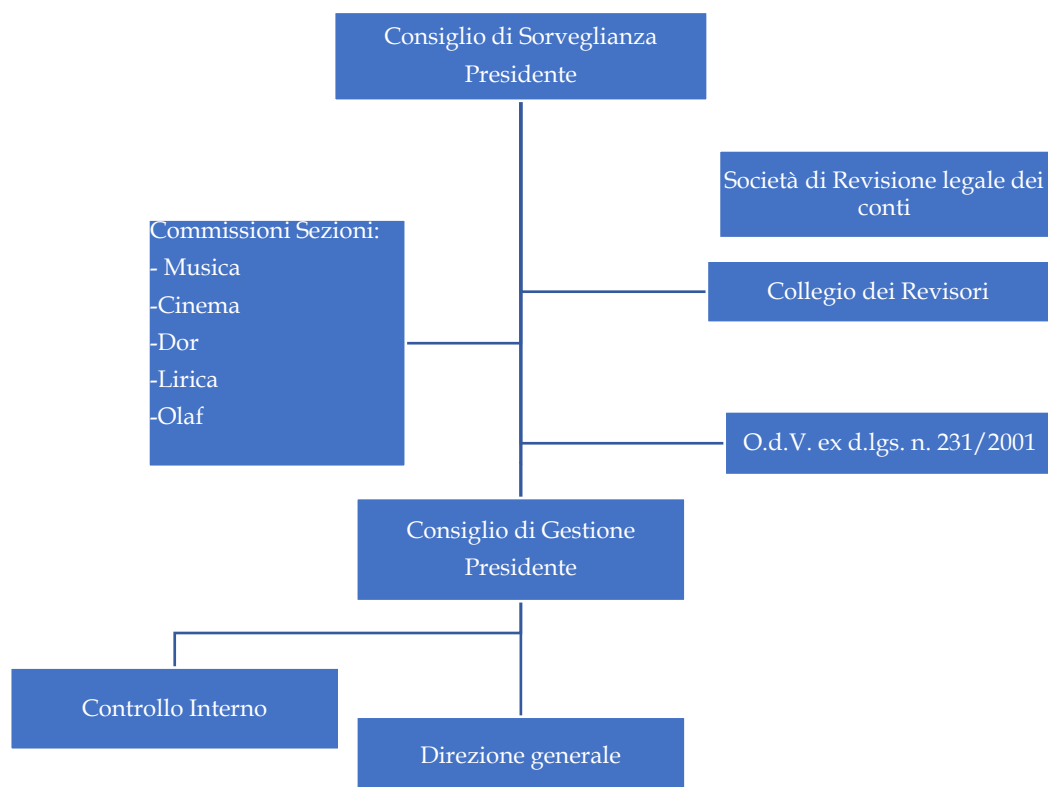
⁴ Modificativo del precedente nella sua versione iniziale risalente al 16 marzo 2018 e successivamente modificato con d.p.c.m. 11 luglio 2022.

⁵ Periodicamente aggiornato, le cui ultime modifiche in ordine di tempo risalgono al 21 maggio 2026.

2. ORGANI E ORGANISMI

Lo statuto dell'Ente individua quali organi della Siae: l'Assemblea generale, il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione e il Collegio dei revisori.

Figura 1 - Struttura della governance



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

Gli organi, ad eccezione dell'Assemblea, che non ha statutariamente limiti di durata, restano in carica quattro anni e sono rieleggibili per una volta, così come stabilito dall'art. 15, c. 1, dall'art. 19, c. 7, e dall'art. 24, c. 6, dello statuto.

Le funzioni degli organi sono indicate dallo statuto dell'Ente e dal regolamento generale della Società.

L'Assemblea generale si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Consiglio di gestione, per ricevere ed esaminare la relazione del Consiglio di sorveglianza afferente all'esercizio delle funzioni attribuite e delle connesse attività attuative e strumentali poste in essere, la relazione annuale del Consiglio di gestione, redatta ai sensi del c. 5 dell'art. 28 del citato d. lgs. n. 35 del 2017 e attinente ai risultati dell'attività svolta in relazione ai profili di

trasparenza ed efficienza, e per discutere e deliberare sulle linee guida della Società con riguardo alle seguenti materie di politica generale: distribuzione degli importi dovuti ai titolari dei diritti; uso di importi non distribuibili; investimento dei proventi dei diritti e delle eventuali relative entrate derivanti da detti investimenti; detrazioni dai proventi dei diritti e delle eventuali entrate scaturenti dai suddetti investimenti.

L'Assemblea generale si riunisce, altresì, nei casi contemplati dal c. 2 dell'art. 12 dello statuto e, ai sensi del c. 7, nomina e revoca i componenti del Consiglio di sorveglianza nonché delibera, ricorrendone le condizioni, l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli stessi. Tutti gli "associati" in regola con il pagamento dei contributi associativi, ove dovuti, hanno diritto di partecipare all'Assemblea generale ed esprimere il proprio voto secondo la disciplina contemplata dall'art. 14 dello statuto.

La partecipazione all'Assemblea generale non dà diritto a compenso o a rimborso delle spese sostenute.

L'Assemblea generale, che è presieduta dal Presidente del Consiglio di gestione, nel corso del 2024 si è riunita una sola volta, il 24 ottobre 2024.

I componenti del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione per il periodo 2022 - 2026 sono stati rinnovati negli ultimi mesi dell'esercizio 2022. In particolare, l'Assemblea generale in data 5 settembre 2022 ha nominato i componenti del Consiglio di sorveglianza per il quadriennio 2022 - 2026. Il Consiglio di sorveglianza si è insediato l'8 settembre 2022 e con deliberazione in pari data ha nominato i componenti del Consiglio di gestione e designato il Presidente per il periodo 2022 - 2026.

Relativamente al rinnovo degli organi sociali, dai verbali n. 1 del 24 gennaio 2023, n. 2 del 15 febbraio 2023 e n. 3 del 17 marzo 2023 del Collegio dei revisori a suo tempo è emersa la richiesta di elementi di informazione in ordine alla legittimità a ricoprire la carica da parte di tutti i componenti il Consiglio di sorveglianza e il Consiglio di gestione nominati con le ultime deliberazioni e all'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di ragioni di conflitto di interesse a ricoprire le cariche da parte dei componenti⁶.

⁶ Richiesta resasi necessaria in conseguenza di una segnalazione effettuata da parte di un associato. Infatti, dal verbale n. 3 emerge altresì che, a seguito dei suddetti rinnovi, è stato presentato da un associato atto di citazione presso il Tribunale ordinario di Roma - sezione specializzata in materia di impresa - per chiedere la revoca o la sospensione delle nomine dei componenti, asserendo l'illegittimità della deliberazione dell'Assemblea generale di nomina dei componenti del Consiglio di sorveglianza del 5 settembre 2022 per mancanza del requisito di candidabilità e, per l'effetto, l'illegittimità della deliberazione dell'8 settembre 2022 del Consiglio di sorveglianza di nomina dei componenti il Consiglio di gestione.

Peraltro, Siae nel corso del 2022, prima di procedere al rinnovo degli organi, aveva chiesto chiarimenti al Ministero vigilante in ordine all'interpretazione del limite del terzo mandato, in relazione a mandati svolti soltanto in parte ed aventi una durata di permanenza all'interno dell'organo inferiore ai quattro anni. Alla luce di quanto prospettato dall'Avvocatura generale dello Stato con nota del 28 luglio 2022, il Ministero della cultura in pari data comunicava a Siae che, ai fini dell'operatività del limite dei due mandati di cui agli artt. 15, c. 1, e 19, c. 7, dello statuto, debba essere considerato qualunque precedente mandato, indipendentemente dalla relativa durata. Ad avviso dell'Avvocatura generale dello Stato "...gli articoli 15 e 19 dello statuto devono essere intesi nel senso che, qualunque sia stata la durata effettiva del primo mandato svolto, il componente del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione non possa essere rieletto più di una volta".

Il Consiglio di sorveglianza è composto da un numero variabile di componenti compreso tra un minimo di trentadue ad un massimo di quarantadue, nominati dall'Assemblea generale degli associati secondo quanto previsto dai commi da 3 a 8 dell'art. 15 dello statuto e dal comma 9 del medesimo articolo, qualora ne ricorrano le ulteriori condizioni previste ⁷.

Lo statuto dell'Ente disciplina al comma 11 del sopracitato art. 15 il verificarsi di cessazione anticipata di uno o più componenti del Consiglio di sorveglianza e la possibilità di procedere alla "cooptazione" dei componenti. Inoltre, il Consiglio di sorveglianza decade e deve essere rinnovato per intero qualora il numero dei componenti si riduca a meno della metà di quelli originari. I componenti il Consiglio di sorveglianza decadono dall'incarico in caso di assenza ingiustificata a due riunioni consecutive.

Il Consiglio di sorveglianza si riunisce almeno due volte all'anno ovvero ogni volta che il suo Presidente lo ritenga opportuno o quando un terzo dei suoi componenti lo richieda. Nel corso del 2024 il Consiglio di sorveglianza ha tenuto tre riunioni.

Il Consiglio di sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, c. 1, lettera a) dello statuto, nomina nel suo ambito un Presidente, un Vicepresidente e, anche al di fuori del suo ambito, un Presidente onorario della Società, nominato da detto Consiglio a semplice maggioranza, per una durata sino a revoca ma in ogni caso per un periodo non superiore alla durata del Consiglio di

⁷ Ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello statuto la nomina dei componenti del Consiglio di sorveglianza deve assicurare la rappresentanza paritaria di autori e editori e, se nella sezione interessata vi siano associati aventi diritto al voto, che siano rappresentati almeno un autore ed editore per le seguenti sezioni, delle quali si tratterà in seguito: Musica, Cinema, Dor (Dramma ed opere radiotelevisive), Lirica e Olaf (Opere letterarie ed arti figurative).

sorveglianza che lo ha nominato. Il Presidente, che convoca e presiede tale Consiglio, è eletto tra i consiglieri tratti dalle liste di cui alle lettere a), c), e), g) o i) del c. 4 dell'art. 15. Il Presidente deve essere attento tra gli autori e deve essere scelto tra le personalità del diritto d'autore che abbiano contribuito all'affermazione e allo sviluppo della Società.

Il Presidente onorario non ha funzioni di gestione della Società né poteri o funzioni di rappresentanza legale ma, su richiesta del Consiglio di gestione o del Consiglio di sorveglianza o d'intesa con tali organi o con il Direttore generale, può svolgere funzioni di comunicazione e di rappresentatività dell'Ente o delle relative istanze a tutela della Società stessa o del diritto d'autore in manifestazioni a carattere sociale, culturale o scientifico, permanendo l'esonero da qualsiasi ingerenza in attività gestionali della Società. Il Presidente onorario per la relativa carica non percepisce alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di sorveglianza in data 8 settembre 2022 ha proceduto alla nomina del relativo Presidente e, altresì, ai sensi dell'art. 17 - *bis* dello statuto, alla nomina del Presidente onorario di Siae. Il Consiglio di sorveglianza delibera sui piani industriali e strategici della Società predisposti dal Consiglio di gestione, delibera eventuali modifiche dello statuto e approva il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione proposto dal Consiglio di gestione.

Quest'ultimo Consiglio, che opera sulla base dell'art. 22 dello statuto, è l'organo che detiene la *governance* della Società e ne controlla l'esecuzione da parte del Direttore generale. In particolare, individua le iniziative da intraprendere nell'interesse della Società e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, comprese l'approvazione dei criteri di ripartizione dei proventi per il diritto d'autore e le misure dei compensi per l'utilizzazione delle opere assegnate a ciascuna sezione delle quali si dirà in seguito. Il Consiglio di gestione è composto da cinque componenti, compreso il Presidente, eletti dal Consiglio di sorveglianza sulla base di liste presentate da uno o più componenti il Consiglio di sorveglianza e depositate presso la sede della Società fino all'inizio della riunione convocata per l'elezione. Possono essere eletti sia associati sia non associati, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello statuto. Nel corso del 2024 il Consiglio di gestione si è riunito dodici volte.

Il Presidente di tale Consiglio, ai sensi dell'art. 23, c.1, dello statuto, è nominato tra i suoi componenti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (ora Ministro

della cultura) e con il Mef, a seguito di designazione dal Consiglio di sorveglianza, ai sensi dell'art. 19, c. 14, dello statuto, del primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Il Presidente del Consiglio di gestione ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede l'Assemblea generale e il Consiglio di gestione. Tale Presidente può delegare al Direttore generale la facoltà di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio⁸.

Il Consiglio di sorveglianza, come detto, in data 8 settembre 2022 ha proceduto a nominare i componenti del Consiglio di gestione e a designare il Presidente del Consiglio di gestione per il periodo 2022 - 2026, poi nominato dal Presidente della Repubblica con d.p.r. del 3 ottobre 2022.

In data 20 novembre 2023 il Consiglio di sorveglianza ha proceduto, ai sensi dell'art. 15, c. 11, dello statuto, alla cooptazione di uno dei componenti del Consiglio di gestione e alla nomina di un nuovo Presidente di detto Consiglio.

Nell'ambito del Consiglio di sorveglianza sono costituite le seguenti cinque commissioni consultive, che eleggono nel proprio ambito un Presidente e un Vicepresidente: "Commissione Musica", "Commissione Lirica", "Commissione Olaf", "Commissione Cinema" e "Commissione Dor". Le commissioni consultive devono essere composte, almeno per la metà, da componenti del Consiglio di sorveglianza⁹ e ciascuna commissione è composta da un minimo di quattro a un massimo di dodici membri, così come di seguito indicato: Musica - 12 componenti; Cinema - 8 componenti; Dor - 6 componenti; Olaf - 4 componenti; Lirica - 4 componenti.

Le commissioni consultive rendono pareri obbligatori ma non vincolanti al Consiglio di gestione in ordine ai criteri di ripartizione dei diritti di autore e alle misure dei compensi per le utilizzazioni delle opere assegnate alla competenza della rispettiva commissione e svolgono le eventuali altre funzioni istruttorie e consultive individuate dal Consiglio di sorveglianza o dal Consiglio di gestione. Nel corso del 2024 le commissioni hanno tenuto il seguente numero di riunioni: n. 3 Cinema, n. 6 Musica, n. 5 Dor, n. 4 Lirica e n. 4 Olaf.

⁸ Cfr. artt. 22, c. 2, e 26, c. 4, dello statuto con riferimento alle materie delegate al direttore generale e art. 26 con riferimento alle materie di competenza del direttore generale.

⁹ L'art. 18, c. 10, dello statuto dell'Ente prevede per i componenti delle commissioni consultive che non siano anche componenti del Consiglio di sorveglianza il pagamento di un emolumento fissato secondo quanto previsto dall'art. 11 dello statuto.

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, esercita il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente e vigila sulla osservanza della legge e dello statuto ed è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti, che durano in carica per un quadriennio e sono rieleggibili per una volta. Un componente effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti due componenti effettivi e un supplente sono nominati con deliberazione del Consiglio di sorveglianza.

Il Collegio dei revisori in carica nel quadriennio 2020 – 2024 era stato nominato dal Consiglio di sorveglianza nella seduta del 24 giugno 2020. A seguito della scadenza del relativo mandato, il Consiglio di sorveglianza nella seduta del 30 settembre 2024 ha proceduto al rinnovo dei componenti del Collegio dei revisori per il periodo 2024 – 2028 con mandato decorrente dal 30 settembre 2024. Nel corso del 2024 il Collegio dei revisori si è riunito undici volte.

Nella tabella seguente si riassume il numero delle sedute degli organi collegiali dell'Ente tenutesi nel 2024:

Tabella 1 – Numero delle sedute degli organi

Assemblea generale	Consiglio di sorveglianza	Consiglio di gestione	Collegio dei revisori
1	3	12	11

Fonte: rendiconto di gestione 2024

2.1 – Compensi degli organi

L'art. 11 dello statuto Siae, come da ultimo aggiornato con d.p.c.m. del 30 settembre 2025, relativamente alla remunerazione e alle spese per i componenti il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione, il Collegio dei revisori e le commissioni consultive nonché delle loro eventuali articolazioni interne (commissioni, comitati, gruppi di studio e simili), stabilisce che gli emolumenti “non possono complessivamente eccedere, in ragione di anno e incluso il conteggio di eventuali gettoni di presenza, il limite rappresentato dall'1 per cento (uno per cento) del valore della produzione della Società, come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione regolarmente approvato; in particolare, del suddetto limite complessivo: (i) non più del 40 per cento può essere destinato agli emolumenti dei componenti del Consiglio di sorveglianza e delle commissioni consultive di cui all'art. 18 (e ogni altra articolazione interna);

(ii) non più del 40 per cento può essere destinato agli emolumenti del Consiglio di gestione e
(iii) non più del 20 per cento può essere dedicato ai compensi dei componenti del Collegio dei revisori”.

Ai componenti degli organi, delle commissioni consultive nonché delle loro eventuali articolazioni interne è dovuto, inoltre, il rimborso delle spese strettamente inerenti allo svolgimento della funzione; detto rimborso, secondo quanto disposto dal c. 2 dell’art. 11, non può eccedere in ragione di anno il limite del 25 per cento dell’ammontare dei compensi.

Il Consiglio di sorveglianza, con delibera del 23 settembre 2022, ha determinato nella misura complessiva dello 0,8 per cento (circa) del valore della produzione della Società i compensi annuali dei componenti il Consiglio di sorveglianza, il Consiglio di gestione e le commissioni consultive e, con delibera del 20 novembre 2023, ha proceduto ad equiparare il compenso del Presidente del Consiglio di sorveglianza a quello dei consiglieri di gestione. A tale Presidente è stato attribuito un compenso annuale pari a 55.000 euro ed è stato riconosciuto, altresì, il rimborso spese, previsto dall’art. 11, c. 2, dello statuto, forfettariamente determinato nella misura del 25 per cento del compenso annuale.

Al Presidente del Consiglio di gestione spetta un compenso di euro 212.000, oltre ad un rimborso spese forfettariamente determinato nella misura del 25 per cento del compenso annuale, mentre ai componenti il Consiglio di gestione spetta un compenso annuale di euro 55.000 ed il rimborso delle spese sostenute.

Per quanto riguarda i compensi dei componenti del Collegio dei revisori, con delibera del 3 ottobre 2018 e con delibera del 30 settembre 2024, rispettivamente per il periodo 2020 - 2024 e 2024 - 2028, il Consiglio di sorveglianza ha confermato il compenso annuo lordo di euro 60.000 per il Presidente e di euro 50.000 per i due componenti effettivi.

Nella tabella che segue si evidenzia la spesa annua per i componenti degli organi e di organismi societari nel 2024, posti a raffronto con gli importi dell’esercizio precedente:

Tabella 2 - Spesa per gli organi

		2023	2024	Var. % 2024/2023
Presidente Consiglio di gestione	Compenso	212.000	212.000	0
	Conguaglio previdenziale	0	86.416	100
	Rimborso spese*	68.350	76.067	11,29
	Gettoni di presenza	0	0	0
Componenti Consiglio di gestione (n. 4)	Compenso	220.000	220.000	0
	Rimborso spese	8.904	8.061	-9,47
	Gettoni di presenza	0	0	0
Presidente Consiglio di sorveglianza	Compenso	21.425	55.000	156,71
	Rimborso spese	0	13.750	100
	Gettoni di presenza	0	0	0
Componenti Consiglio di sorveglianza (n. 33)	Compenso	331.328	329.999	-0,40
	Rimborso spese	14.102	16.906	19,88
	Gettoni di presenza	0	0	0
Presidente onorario Consiglio di sorveglianza	Rimborso spese	0	0	0
Presidente Collegio dei revisori	Compenso	60.000	60.000	0
	Rimborso spese	0	0	0
	Gettoni di presenza	0	0	0
Componenti Collegio dei revisori (n. 2)	Compenso	100.000	100.000	0
	Rimborso spese	392	0	-100
	Gettoni di presenza	0	0	0
Totale		1.036.501	1.178.199	13,67

*di cui euro 53.000 riconosciuti ai sensi dell'art. 11, c. 2, dello statuto

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

La spesa per gli organi ammonta nel 2024 a euro 1.178.199 e si presenta in crescita rispetto a euro 1.036.501 del 2023 (+ euro 141.698, pari al 13,67 per cento). Relativamente al compenso del Presidente del Consiglio di gestione, nel corso del 2024, si rileva la spesa di euro 86.416 a titolo di conguaglio previdenziale e si evidenzia un *surplus* di euro 23.067 rispetto all'importo forfettariamente stabilito in una percentuale del 25 per cento del compenso annuale, pari, nella fattispecie, a euro 53.000 per il suo rimborso spese (nel 2023 il *surplus* era pari a euro 15.350). Su tale modalità occorre tuttavia rilevare una contraddizione rispetto alla previsione statutaria del "rimborso forfettario". I compensi dei componenti il Consiglio di sorveglianza registrano nell'anno in esame un decremento pari allo - 0,40 per cento, mentre aumenta del 19,88 per cento la voce afferente ai rimborsi spese ed aumentano i compensi spettanti al Presidente del Consiglio di sorveglianza (+ 156,71 per cento), a seguito dell'incremento deliberato da tale

Consiglio il 20 novembre 2023 per equiparare il compenso del proprio Presidente a quello spettante ai Consiglieri di gestione.

Nella tabella seguente è riportata la spesa annua per i componenti delle commissioni consultive, posta a raffronto con l'esercizio 2023:

Tabella 3 - Spesa per commissioni consultive

		2023	2024	Var. % 2024/2023
Componenti Commissioni consultive (n. 41)	Compenso	70.596	71.549	1,35
	Rimborso spese	7.583	12.968	71,01
	Gettoni di presenza	0	0	0
Totale		78.179	84.517	8,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

La spesa per gli organi, comprese le commissioni consultive, ammonta complessivamente nel 2024 a euro 1.262.716 e si presenta in crescita rispetto a euro 1.114.680 del 2023 (+ euro 148.036, pari al 13,28 per cento).

Relativamente ai compensi degli organi ed al tema del tetto delle retribuzioni, si richiama quanto già affermato nella precedente relazione di questa Sezione, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 135 del 28 luglio 2025¹⁰.

2.2 - Organismi di controllo e di vigilanza - il sistema dei controlli interni

Lo statuto della Società prevede un sistema di controlli articolato nella revisione legale dei conti (art. 25), in un ufficio di controllo interno - *Internal auditing* (art. 27), nell'adozione di un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e nella istituzione di un Organismo di vigilanza (Odv - art. 28).

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e successive modificazioni. L'incarico alla società di revisione per il triennio 2023 - 2025 è stato assegnato, con delibera del 22 giugno 2023, dal

¹⁰ La Corte costituzionale, con sentenza 28 luglio 2025, n. 135, ha dichiarato "la illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1, del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un d.p.c.m., previo parere delle competenti commissioni parlamentari".

Consiglio di sorveglianza su proposta motivata del Collegio dei revisori ed è stato determinato un compenso di euro 102.750 per l'anno 2024.

La Società, a seguito di deliberazione del Consiglio di sorveglianza del 6 aprile 2006, ha adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "Modello 231"), istituendo a tal fine un Organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sull'effettiva realizzazione di quanto previsto dal "Modello 231". In ragione della successiva introduzione, nell'ambito del d.lgs. n. 231 del 2001, di ulteriori reati rispetto a quelli contemplati alla data di prima adozione del modello, nonché delle significative modifiche organizzative intervenute nella realtà aziendale, Siae ha proceduto a diversi aggiornamenti (da ultimo, ad ottobre 2024), con i quali si è proceduto alla mappatura di nuovi "*processi sensibili*" della Società e ad un aggiornamento dell'intero modello mediante la revisione dei presidi di controllo adottati nella gestione dei "*processi sensibili*".

La Società ha adottato, altresì, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da ultimo aggiornato a gennaio 2025, e il "codice etico", predisposto anche per dare attuazione alle prescrizioni contenute nel citato d.lgs. n. 231 del 2001. Quest'ultimo, approvato il 18 luglio 2016 e aggiornato ad aprile 2021, sostituisce il precedente documento denominato "Codice di comportamento" (approvato il 19 gennaio 2006) e regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume nei confronti di coloro che entrano in relazione continuativa con la Siae nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Sono perciò da considerare destinatari del codice etico gli associati, i mandanti e tutti coloro che operano in nome o per conto della Siae, tra i quali i membri degli organi sociali, tutto il personale dipendente (inclusi i dirigenti), i mandatari, gli accertatori, i consulenti e i collaboratori su base continuativa in genere che, intervenendo nell'attività aziendale, operano per conto della Siae o in nome e per conto di essa.

Inoltre, la Società, al riferito fine di assicurare (i) l'adeguato controllo dei rischi aziendali (inclusi i rischi di corruzione); (ii) l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi aziendali; (iii) la salvaguardia dell'integrità patrimoniale; (iv) la completezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e gestionali e aziendali, secondo i principi ed elementi indicati nel Modello 231, ha provveduto a disciplinare i poteri autorizzativi e di firma (es.: sistema di deleghe e procure), a devolvere all'ufficio *Internal auditing* la gestione di tutti gli adempimenti

inerenti alla anticorruzione ed alla trasparenza, a prevedere la revisione contabile volontaria (che si affianca alle attività del Collegio dei revisori), a disciplinare i rapporti e le comunicazioni con le Autorità di vigilanza, ad implementare i processi di *whistleblowing*, ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ad assicurare compiuta formazione e informazione del proprio personale e ad implementare il proprio sistema disciplinare.

La Sezione raccomanda l'aggiornamento costante del modello *ex d. lgs. n. 231 del 2001* nell'ottica dell'effettiva realizzazione delle finalità del modello stesso, teso a tutelare l'integrità dell'Ente, attraverso il rispetto della legge nonché l'individuazione e l'eliminazione tempestiva di situazioni di rischio (artt. 6 e 7 del citato d. lgs n. 231 del 2001). Raccomandazione recepita dall'Ente che per quanto riguarda il 2024 ha leggermente aggiornato il proprio assetto organizzativo in data 18 novembre 2024, che era pertanto vigente al 31 dicembre dello stesso anno e all'attualità¹¹.

Il sistema di controlli interni previsto dalla Società coinvolge diversi attori ai quali sono attribuiti differenti ruoli, quali quello di progettazione e attuazione dei controlli (Consiglio di gestione, Direttore generale e suoi dirigenti) al quale fa da contrappeso un ruolo di supervisione e monitoraggio dell'efficacia ed effettiva applicazione degli stessi devoluti al Consiglio di sorveglianza, al Collegio dei revisori, all'Organismo di vigilanza con riguardo al Modello 231 e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct). Per poter perseguire finalità di prevenzione sono stati previsti flussi informativi nei confronti dell'Organismo di vigilanza e verso il vertice societario.

L'Organismo di vigilanza dura in carica quattro anni ed è composto da tre componenti, nominati dal Consiglio di gestione, che ne fissa anche l'emolumento complessivo che per il 2024 è stato stabilito in euro 130.000. Il Presidente di tale organismo è nominato dal Consiglio di gestione su designazione vincolante degli Enti vigilanti ed è scelto tra i magistrati della Corte dei conti previa designazione del Presidente della Corte. I componenti dell'Organismo di vigilanza in carica nel 2024 sono stati nominati dal Consiglio di gestione con deliberazione del

¹¹ Rispetto all'organigramma al 31 dicembre 2024, di cui alla successiva Figura 2, i servizi *legal* e *internal audit* sono stati posti rispettivamente sotto la direzione del Presidente e del Consiglio di gestione.

26 gennaio 2024. Il Consiglio di gestione ha, altresì, deliberato i seguenti compensi annui: euro 50.000 per il Presidente ed euro 80.000 per i componenti dell'organismo.

Le attività di vigilanza sul funzionamento ed osservanza del modello sono svolte dall'Organismo di vigilanza attraverso le seguenti modalità: i) vigilanza diretta, con interessamento delle strutture della Società; ii) verifiche richieste all'*Internal auditing* in alcune aree sensibili al rischio di reati *ex d. lgs. n. 231 del 2001*, al fine di accertare il rispetto dei principi enunciati nel modello di riferimento, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, l'esclusività dei compiti e la tracciabilità delle attività, con particolare riferimento alle criticità emerse nel corso delle indagini condotte dall'autorità giudiziaria; iii) monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo o specificatamente richiesti dalla Società.

L'Organismo di vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza collaborano per la corretta definizione ed attivazione di reciproci flussi informativi sugli ambiti comuni.

Concorrono alla formazione della documentazione complessiva circa il sistema dei controlli interni: la tabella "I Reati e gli illeciti amministrativi per i quali trova applicazione il d.lgs. n. 231/2001"; la tabella "Mappatura dei processi sensibili"; il "codice etico" e il documento di "*Risk assesment 231*".

Il Consiglio di gestione ha nominato, quale preposto al controllo interno, l'ufficio *Internal auditing*, che è stato quindi posto alle dirette dipendenze del Consiglio di gestione, tramite comunicazione organizzativa del direttore generale del 9 settembre 2013, con il compito di individuare, valutare e monitorare tutti i potenziali rischi nei quali potrebbe incorrere la Società e salvaguardare il valore aziendale della stessa da eventi potenzialmente forieri di danni, anche di immagine, attraverso l'analisi di conformità dei processi, delle procedure, dei regolamenti e della loro modalità di applicazione. L'ufficio *Internal auditing* ha la facoltà di richiedere direttamente informazioni alle strutture della Società e riferisce periodicamente al Consiglio di gestione e al Consiglio di sorveglianza per il tramite del responsabile preposto al controllo interno.

In applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, integrata con le deliberazioni della Autorità nazionale anticorruzione (Anac), Siae ha provveduto alla nomina fiduciaria del

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con delibera adottata dal Consiglio di gestione del 17 ottobre 2022. Sempre in attuazione della citata normativa, in data 7 marzo 2023, il citato Consiglio ha approvato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della società 2023 – 2025.

Nel corso dell'attività istruttoria la Società ha riferito di aver implementato le attività relative agli obblighi in materia di trasparenza, con la pubblicazione sul sito, nella sezione "*Società trasparente*", dei dati e delle informazioni richieste dalla legge e di monitorare periodicamente l'aggiornamento degli stessi, e di aver predisposto e implementato il sistema di segnalazioni di condotte illecite e disposto le istruzioni e la modulistica per l'accesso civico.

In tema di adeguamento della normativa in materia di *privacy*, la Società ha riferito di aver provveduto, ex art. 37 del Reg. UE 2016/679, a nominare (il 1° giugno 2024) il Responsabile della protezione dei dati, nonché a elaborare un apposito organigramma al fine di distinguere i livelli di autorizzazione e responsabilità, in funzione del trattamento dei dati personali.

La Siae ha riferito di disporre nella sezione "*Società trasparente*" del proprio sito istituzionale della sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" che a sua volta ha una voce denominata "Corte dei conti" dove è riportato quanto segue: "Non sono presenti rilievi da parte della Corte dei conti".

Il regolamento generale della Società prevede poi un Comitato disciplinare (art. 14), istituito al fine di accertare gli addebiti contestati nei confronti degli associati o mandanti di Siae. Tale organo è presieduto da un Presidente, nominato dal Consiglio di gestione, scelto tra i magistrati ordinari o amministrativi in quiescenza oppure professori ordinari di università docenti in materie giuridiche, anche in quiescenza, o avvocati cassazionisti o patrocinanti innanzi alle magistrature superiori nella giurisdizione civile o amministrativa, anche in quiescenza. Il Comitato è composto dal Direttore generale, nonché dal dirigente preposto alla struttura amministrativa competente a seconda della sezione coinvolta dal procedimento disciplinare.

La seguente tabella riepiloga i compensi erogati nelle annualità 2023 e 2024 agli organismi societari su indicati:

Tabella 4 - Compensi degli organismi societari

Compenso	2023	2024	Var. % 2024/2023
Organismo di vigilanza	130.000	129.758	-0,19
Società di revisione	120.700	102.750	-14,87
Comitato disciplinare	50.000	47.849	-4,30
Totale	300.700	280.357	-6,77

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

Relativamente all'Organismo di vigilanza la Società ha riferito nel corso dell'attività istruttoria di aver erogato anche euro 4.956 a titolo di rimborso spese ai componenti dello stesso.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Siae, amministrata, come detto, da organi sociali costituiti ed eletti dalla sua base associativa, composta da autori ed editori, è presente sul territorio nazionale con una direzione generale a Roma, n. 4 aree: nord – ovest, nord – est, centro e sud, n. 10 sedi, n. 28 filiali e n. 423 mandatarie (n. 425 nel 2023), tramite le quali verifica e controlla le utilizzazioni del repertorio tutelato (musica, cinema, teatro, ecc.), fornisce i relativi servizi di “sportello” (“*front office*” e “*back office*”) e svolge altri servizi a favore di soggetti terzi.

In particolare, le “sedi regionali” – “*Regional offices*” (non sempre sovrapponibili al territorio delle regioni amministrative) sono uffici dirigenziali con funzioni di coordinamento e controllo delle attività e degli obiettivi assegnati alle “filiali” e “mandatarie” nel territorio di loro competenza, che assicurano il necessario collegamento con le istituzioni e gli organismi locali sia per la tutela dell'immagine aziendale che per lo sviluppo dei servizi offerti da Siae e svolgono funzioni di sportello nella zona di competenza territoriale.

Le “filiali” sono uffici non dirigenziali che svolgono, attraverso personale di ruolo, attività di sportello (rilascio licenze per l'utilizzazione dei repertori tutelati da Siae, riscossione dei relativi diritti di utilizzazione e rendicontazione, ecc.), funzioni di collaborazione con la sede regionale di appartenenza nello svolgimento delle attività di coordinamento e controllo del territorio regionale nonché gli adempimenti previsti nell'esecuzione della convenzione con l'Agenzia delle entrate e degli altri servizi convenzionali (es.: case di distribuzione per il noleggio di film, cinema, convenzioni con società, ecc.) che Siae stipula con enti pubblici e privati.

Le “mandatarie” svolgono funzioni di sportello e di controllo del loro territorio. Nelle località nelle quali non esistono sedi o filiali, l'Ente conferisce specifico mandato, per l'espletamento dei suddetti servizi, a soggetti denominati “mandatari”, in regime di esclusiva professionale, non legati da alcun rapporto di lavoro dipendente con la Società e sottoposti alla vigilanza tecnico - amministrativa delle proprie sedi e presidi.

L'attività espletata dai punti periferici (sedi regionali, filiali e mandatarie) è sottoposta al controllo (preventivo e successivo) delle direzioni della Società “*Regional coordination and services*” e “*Regional audit coordination & network footprint*”, che fanno capo alla divisione “*Commercial and network department*”.

La direzione “*Regional coordination and services*” è preposta al coordinamento dei “*Regional offices*”, al fine di assicurare la realizzazione degli obiettivi autorali e convenzionali, nel rispetto di definiti processi e procedure operative. Gestisce, inoltre, le convenzioni che Siae stipula con enti pubblici e privati per lo svolgimento di servizi affidati alla rete territoriale.

La direzione “*Regional audit coordination & network footprint*” è preposta a garantire un idoneo assetto organizzativo nonché ad assicurare e garantire la correttezza dei comportamenti dei punti di ruolo e delle mandatarie con riferimento alla regolamentazione (leggi e normative) e alle procedure.

L’organizzazione interna è coordinata da un Direttore generale nominato, ai sensi dell’art. 26 dello statuto, dal Consiglio di gestione scelto tra i soggetti aventi comprovata esperienza di amministrazione e gestione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato; in quest’ultimo caso la durata del contratto non può eccedere i cinque anni. Il Direttore generale provvede all’amministrazione ordinaria della Società, al coordinamento dell’attività degli uffici, alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza, esercita i poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale dirigente e non dirigente della Società. Al Direttore generale spetta, inoltre, la legale rappresentanza della Società per le materie ad esso delegate dal Consiglio di gestione o dallo statuto.

In data 4 luglio 2022 il Consiglio di gestione ha nominato il nuovo direttore generale della Società per il periodo dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2025. Il Direttore generale, assunto con contratto a tempo determinato, ricopre anche *ad interim* il ruolo di dirigente “*Strategy and CEO Staff*”. Il compenso del Direttore generale, nelle sue varie componenti, è riepilogato nella seguente tabella, nella quale la voce “retribuzione” è da intendersi al lordo:

Tabella 5 - Direttore generale

	2023	2024	Var. % 2024/2023
Rettibuzione *	400.000	450.000	12,50
Oneri previdenziali e assistenziali	45.570	51.478	12,96
Trattamento di fine rapporto	28.130	31.646	12,50

*La voce “Retribuzione” è da intendersi al lordo.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

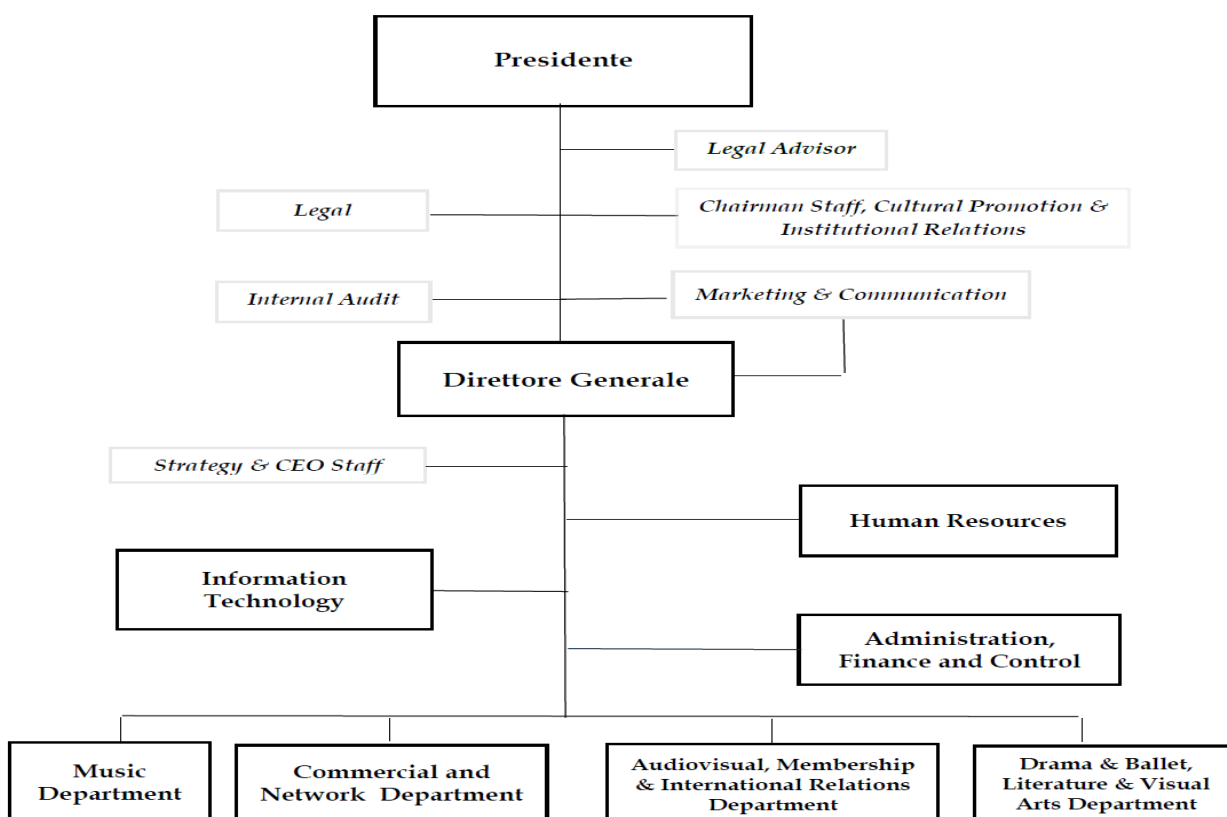
Nel 2024 il compenso erogato al Direttore generale è stato di euro 450.000 (euro 400.000 nel 2023), comprensivo, come riferisce la Società, anche dell'indennità di risultato relativa alla "performance 2024" pagata nel 2025.

Resta evidente come la Società non abbia dato applicazione alla già richiamata normativa di cui all'art. 1, comma 471, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 13, comma 2, lettera a), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, circa i limiti massimi per i compensi percepiti dai dipendenti pubblici.

Al Direttore generale è stato conferito anche il ruolo di datore di lavoro responsabile in materia di salute e sicurezza. In proposito, con delibera del 2 gennaio 2023, il Consiglio di gestione ha autorizzato il Direttore generale ad affidare ad un dirigente della società il ruolo di "Dirigente delegato in materia di salute e sicurezza" ex d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., prevedendo a tal fine un compenso aggiuntivo di 20.000 euro annui.

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente:

Figura 2 - Organigramma Siae al 31 dicembre 2024



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Siae

3.1 - Consistenza e costo del personale

La Società applica al proprio personale non dirigente lo specifico contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) Siae. Il contratto in vigore nell'esercizio in esame è stato rinnovato in data 15 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025. Quest'ultimo Ccnl, a carattere sperimentale, ha valenza sia per la parte normativa sia per quella economica ed è da intendersi tacitamente rinnovabile di anno in anno salvo disdetta da comunicarsi due mesi prima della scadenza¹².

Al personale dirigente si applica il contratto nazionale dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; il Ccnl, sottoscritto in data 22 dicembre 2016 per il triennio 2017 - 2020 e tacitamente prorogato di anno in anno ai sensi dell'art. 2 del Ccnl fino al 31 dicembre 2024 (poi rinnovato in data 13 novembre 2024 con decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027). Con il nuovo contratto per il personale non dirigenziale la Società ha proceduto all'introduzione dei seguenti istituti e strumenti innovativi: *"smart working"* fino ad un massimo di 10 gg al mese, tutti coperti da buono pasto, *"welfare"* del valore di almeno euro 1.000 a persona caratterizzato da servizi, anche di tipo retributivo, una serie di agevolazioni finalizzate a conciliare i tempi vita - lavoro dei dipendenti e, al fine di contrastare gli effetti dell'inflazione, accanto al *"welfare"* retributivo. Le parti hanno anche pattuito l'istituzione di una apposita commissione al fine di definire, in via sperimentale, i connotati della settimana corta alla luce delle esperienze più innovative registrate in questo campo. Il nuovo Ccnl ha riservato attenzione all'inclusione e alla tutela delle diversità prevedendo il diritto privilegiato alla flessibilità lavorativa per i lavoratori che versano in situazioni di maggiore bisogno (fragili, *caregivers*, donne, lavoratori con disabilità, ecc.).

La tabella che segue espone la consistenza numerica del personale alla fine dell'esercizio 2024, distinta per qualifica e per natura del rapporto di lavoro, confrontati con i corrispondenti dati riferiti all'esercizio precedente:

¹² Il Ccnl 2024 - 2025 ha previsto, proprio per la valenza sperimentale e con la finalità di verificare sia l'efficacia dei nuovi strumenti/istituti, sia la componente economica del contratto, l'impegno per le parti a rivedersi almeno sei mesi prima della scadenza per il rinnovo dello stesso e che il contratto, in caso di disdetta da parte datoriale, continuerà a produrre effetti per un ulteriore anno a decorrere dalla data della disdetta stessa.

Tabella 6 - Consistenza numerica del personale

Qualifica	2023		2024	
	numero al 31.12	media annua	numero al 31.12	media annua
Dirigenti	39	38	38	39
Funzionari	73	70	83	74
Impiegati	895	897	846	877
Impiegati a tempo determinato	6	5	2	7
Totale	1.013	1.010	969	997
Contratto ad intermittenza	1	1	105	34
Totale	1.014	1.011	1.074	1.031

Fonte: Rendiconto di gestione esercizio 2024

Nel corso del 2024 la consistenza del personale strutturato si è attestata a 969 unità (1.013 nel 2023), di cui 38 dirigenti, 83 funzionari e 848 impiegati, dei quali 2 a tempo determinato. La consistenza numerica di personale registra una diminuzione complessiva di n. 44 unità rispetto all'esercizio precedente. In particolare, diminuiscono di una unità i dirigenti e di n. 53 unità il numero complessivo di impiegati (- 49 unità a tempo indeterminato e - 4 unità a tempo determinato rispetto al 2023), mentre aumentano di n. 10 unità i funzionari. Alla data del 31 dicembre 2024 risultano attivi n. 105 contratti ad intermittenza¹³, a fronte di un solo contratto attivo nel 2023. Si rileva pertanto un maggiore utilizzo di strumenti contrattuali che possono presentare profili di criticità per la continuità dell'azione di controllo ed amministrativa.

In applicazione del Piano industriale 2023 - 2025, Siae si è attivata per favorire la razionalizzazione dei costi e l'evoluzione delle competenze del personale.

La successiva tabella espone il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2024, raffrontato con quello dell'esercizio precedente:

¹³ Trattasi di contratti per la rete territoriale a carattere privatistico volti ad accertare localmente la tutela del diritto d'autore. È anche chiamato contratto di lavoro subordinato a chiamata che permette al datore di lavoro di richiedere le prestazioni lavorative in modo discontinuo e predeterminato. È caratterizzato da periodi di lavoro intervallati da fasi di attesa della chiamata (vds.: d.lgs n. 81 del 2015 noto anche come "Jobs Act").

Tabella 7 – Costo del personale

	2023	2024	Var. ass.	Var. % 2024/2023
a) Compensi fissi:	44.841.818	44.060.735	-781.083	-1,74
1) <i>compensi fissi</i>	43.160.691	42.407.014	-753.677	-1,75
2) <i>compensi per attività ispettiva, lavori straord. e vari</i>	1.681.127	1.653.721	-27.406	-1,63
b) oneri sociali	12.564.269	12.351.521	-212.748	-1,69
c) T.F.R.	3.341.564	3.344.313	2.749	0,08
e) altri costi	5.330.367	6.031.922	701.555	13,16
Totale	66.078.018	65.788.491	-289.527	-0,44

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto di gestione esercizio 2024

Il dato complessivo ammonta a euro 65.788.491 e registra un lieve decremento (- 0,44 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 66.078.018). I "compensi fissi", pari a euro 42.407.014, diminuiscono di euro 753.677 (-1,75 per cento), e i "compensi per attività ispettiva, lavori straordinari e spese di trasferimento" registrano un decremento di euro 27.406 (-1,63 per cento). L'Ente precisa in nota integrativa relativamente ai compensi fissi che il decremento è l'effetto delle riduzioni dei costi conseguenti al ricambio generazionale e agli esodi incentivati. Anche gli oneri sociali, pari a euro 12.351.521, in correlazione all'andamento dei compensi fissi, registrano un decremento di euro 212.748 (-1,69 per cento) rispetto al 2023.

La voce Tfr, pari a euro 3.344.313, rimane costante rispetto all'esercizio precedente (+0,08 per cento).

La voce "altri costi", pari a euro 6.031.922, risulta in aumento del 13,16 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.330.367 nel 2023) per effetto dell'incremento della polizza assicurativa e dei premi di incentivazione dipendenti.

3.2 – Sistema d'incentivazione del *management* e formazione del personale

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha inoltre erogato in favore del proprio personale attività di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso quindici tipologie distinte di corsi conformi ai sensi del citato d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. e agli accordi Stato - Regioni. La formazione 2024 ha riguardato 15 tipologie di corsi in materia di sicurezza sul lavoro, per un totale di 4.715 ore di formazione erogate, con il coinvolgimento di 640 persone.

3.3 – Mandatari SIAE

La struttura organizzativa di Siae si avvale delle figure professionali dei “mandatari Siae”, che operano all’interno dell’Ente ed agiscono come intermediari tra gli autori o i titolari di diritti e la Siae stessa, garantendo la corretta gestione e riscossione dei diritti d’autore. I mandatari sono lavoratori autonomi, muniti di partita Iva, che operano in forza di un contratto di mandato con rappresentanza ai sensi dell’art. 1704 e ss. del c.c. e sono tenuti ad un rapporto di esclusività con Siae.

A seguito di sottoscrizione di specifico contratto di mandato, che presuppone la sussistenza dell’elemento fiduciario, i mandatari svolgono, nell’ambito del territorio assegnato e con autonomia di mezzi ed organizzativa, attività di sportello per la Società, provvedendo alla gestione delle licenze e agli incassi per diritto d’autore per conto di Siae, nonché di vigilanza e controllo nei settori dello spettacolo e dell’intrattenimento. La remunerazione, onnicomprensiva di tutte le spese sostenute per l’esercizio del mandato, è costituita da provvigioni sugli incassi per diritto d’autore e da compensi per gli altri servizi conferiti da Siae.

L’Ente ha disciplinato le modalità per l’affidamento dell’incarico di mandatario territoriale adottando, ai sensi dell’art. 22, c. 6, del d. lgs. n. 35 del 2017, le “Linee guida per l’affidamento dell’incarico di mandatario territoriale della Siae”¹⁴.

L’affidamento dell’incarico deve avvenire esclusivamente attraverso procedure di selezione pubblica, adeguatamente pubblicizzate tramite avviso pubblico, nelle quali siano rispettati i principi della trasparenza e dell'imparzialità. Le procedure di selezione, gestite da commissioni presiedute da esperti indipendenti, prevedono quale criterio di selezione il possesso di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità. Il d.lgs. n. 35 del 2017 ha demandato all’Ente di disciplinare altresì, con il medesimo provvedimento, anche le modalità per prevenire potenziali conflitti di interessi ed il conferimento di mandati tra loro incompatibili, l'introduzione ed il rafforzamento di adeguate forme di controllo sull'operato dei mandatari territoriali, la loro equa e proporzionata distribuzione territoriale, nonché l'uniforme applicazione delle tariffe stabilite. La tabella seguente espone il costo per i

¹⁴ Secondo le disposizioni dell’art. 22, c. 6, del d.lgs. n. 35 del 2017 “...Ai fini della migliore applicazione delle presenti disposizioni, la Società italiana degli autori ed editori disciplina con proprio provvedimento, adottato previo parere vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le modalità per l’affidamento dell’incarico di mandatario territoriale...”.

compensi dei mandatarî, sostenuto nell'esercizio 2024, raffrontato con quello dell'esercizio precedente:

Tabella 8 – Costo per compensi dei mandatarî

	2023	2024	Var. ass.	Var. % 2024/2023
Compensi e contributi previdenziali	37.940.624	39.837.182	1.896.558	5
Accantonamento al fondo indennità fine rapporto	2.591.094	1.682.781	-908.313	-35,06
Totale	40.531.718	41.519.963	988.245	2,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto di gestione esercizio 2024

I compensi dei mandatarî nel 2024 ammontano a euro 41.519.963 e registrano un incremento di euro 988.245 rispetto al 2023 (+2,44 per cento), correlato all'andamento degli incassi territoriali.

3.4 – L'attività negoziale

L'attività negoziale della Società, ai sensi dell'art. 90 del regolamento generale, è disciplinata dalle norme di diritto privato, anche relativamente alla stipula di contratti per lavori, forniture e servizi ed alle prestazioni professionali. Si prevede che l'attività contrattuale sia volta a garantire il corretto funzionamento della Società e deve essere informata a criteri di buona fede, correttezza, trasparenza, economicità e snellezza del processo operativo. In linea di principio e fatte salve le esigenze connesse all'urgenza o alle caratteristiche della prestazione, la scelta dei contraenti avviene tramite indagini di mercato o procedure di selezione competitiva.

I costi per servizi professionali, pari a euro 5.497.842, registrano nel 2024 un incremento complessivo del 24,80 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.405.376).

Nella tabella seguente è riportato per tipologia il costo dei servizi professionali affidati nel 2024 posto a confronto con quello sostenuto nell'esercizio precedente:

Tabella 9 – Costo dei servizi professionali per tipologia

Servizi professionali	2023	2024	Var. ass.	Var. % 2024/2023
1. prestazioni professionali	2.727.427	3.871.580	1.144.153	41,95
- assistenza amministrativa	1.089.805	970.222	-119.583	-10,97
- prestaz. tecniche su immobili	167.651	24.246	-143.405	-85,54
- prest. legali e notarili	973.743	1.780.334	806.591	82,83
- assistenza professionale varia	496.228	1.096.778	600.550	121,02
2. patrocinio legale	1.123.566	938.101	-185.465	-16,51
3. consulenze	-	-	-	-
4. selezione, formazione e addestramento	554.383	688.161	133.778	24,13
Totale	4.405.376	5.497.842	1.092.466	24,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2024

Al riguardo, si evidenzia che l'incremento è correlato principalmente alle voci "assistenza professionale varia" e "prestazioni legali e notarili" che registrano nel 2024 un notevole incremento rispettivamente del 121,02 e del 82,83 per cento.

Le spese per patrocinio legale ammontano nel 2024 a euro 938.101 (- euro 185.465 rispetto al 2023) e diminuiscono del 16,51 per cento, mentre non si rilevano anche nell'esercizio in esame spese per consulenze.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Siae è l'ente pubblico preposto in via generale alla tutela del diritto d'autore sotto il profilo morale e patrimoniale. L'Ente svolge attività di intermediazione dei diritti patrimoniali spettanti ai propri associati per l'utilizzazione economica delle opere, al fine di garantire ai propri associati una giusta remunerazione per il loro lavoro creativo. Siae tutela questi diritti attraverso la concessione di licenze per l'utilizzo delle opere protette, la raccolta dei compensi dovuti e la loro distribuzione agli aventi diritto e l'espletamento di attività di monitoraggio svolte sul territorio per rilevare l'uso non autorizzato dei repertori tutelati dalla Società.

Tale funzione si estende, sulla base di convenzioni bilaterali e multilaterali a cui l'Italia aderisce, alle opere di autori stranieri associati ad analoghe società di autori costituite all'estero (oltre centocinquanta), alle quali la Siae è collegata mediante una serie di specifici accordi.

La Società riceve dai vari aventi diritto (associati e mandanti non associati) un mandato senza rappresentanza, in esecuzione del quale rilascia le licenze e le autorizzazioni necessarie al fine di consentire la legittima utilizzazione delle opere dell'ingegno (musicali, drammatico - musicali, letterarie, arti figurative, ecc.), percepisce i proventi derivanti da detta utilizzazione e li ripartisce tra gli aventi diritto di riferimento¹⁵.

Come anticipato, Siae, oltre a detta attività di intermediazione a tutela dei diritti d'autore, svolge ulteriori specifiche attività previste *ex lege*, quali la gestione dei compensi per "copia privata" (art. 71 - *septies* Lda), della vidimazione¹⁶ (c.d. "bollino Siae", art. 181, c. 2 e 181 - *bis* Lda), dei diritti connessi e delle quote associative sulla base di specifico mandato, la gestione della vendita di biglietti, fascicoli e registri con contrassegno Siae; attività per le quali l'art. 34, c. 1 dello statuto prevede l'obbligo di separata rendicontazione contabile.

A norma dell'art. 181 della legge n. 633 del 1941 la Siae può, altresì, assumere, per conto dello Stato o di enti pubblici o privati, compiti di accertamento e di percezione di tasse, contributi, diritti. In tale ambito attualmente l'Ente, in base alla convenzione stipulata con il Mef coopera

¹⁵ Cfr. art. 2 lett. a) dello statuto: la Società "esercita l'attività di intermediazione, comunque attuata sotto ogni forma diretta o indiretta di intervento, mediazione, mandato di autori o loro eredi, rappresentanza e anche cessione per l'esercizio dei diritti di rappresentazione, di esecuzione, di recitazione, di riproduzione e di radiodiffusione, ivi compresa la comunicazione attuata attraverso ogni mezzo tecnico delle opere tutelate; al predetto fine, la Società cura la concessione, in nome proprio e per conto e nell'interesse dei propri Associati e Mandanti non Associati, di licenze e autorizzazioni per l'utilizzazione economica di opere protette dalla legge, e cura altresì la riscossione e la ripartizione dei proventi che comunque derivino dall'utilizzazione delle opere stesse, adottando procedure idonee alla tempestiva individuazione dei destinatari dei diritti riscossi".

¹⁶ Con d.l. n. 131 del 2024, convertito con modificazioni dalla l. n. 166 del 2024, è decaduta l'esclusività di Siae afferente all'attività di "vidimazione" prevista dall'art. 181 - *bis* della Lda.

con l'Agenzia delle entrate per l'acquisizione ed il reperimento degli elementi utili all'accertamento dell'imposta sugli intrattenimenti e dell'Iva, dovute dai soggetti che svolgono attività di spettacolo e di intrattenimento come previsto dalla normativa di riferimento.

Tra gli altri compiti istituzionalmente rilevanti, svolti sulla base dell'art. 181 Lda e finalizzati alla tutela dei diritti d'autore, si segnalano: i) la tenuta di alcuni registri di pubblicità; ii) l'apposizione del contrassegno Siae (vidimazione) su tutti i supporti posti in circolazione contenenti programmi per elaboratore o multimediali nonché suoni, voci o immagini in movimento e del contrassegno per le opere letterarie; iii) la riscossione e la ripartizione dei compensi per "copia privata", in favore degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori e dei produttori fonografici e videografici, nonché di quelli dovuti per la riproduzione reprografica delle opere letterarie (attività che peraltro, in ambedue i casi, vengono svolte da Siae anche in favore di non associati, quale mandatario *ex lege*); iv) l'incasso e ripartizione tra gli aventi diritto, anche se non associati, del "diritto di seguito"¹⁷.

Le somme percepite dalla Società, derivanti dai servizi di incasso e destinate ad essere ripartite fra gli aventi diritto, nel bilancio di Siae non costituiscono voce di provento rilevabile nel conto economico e sono evidenziate tra le passività dello stato patrimoniale.

A fronte dell'attività di incasso dei diritti d'autore per conto degli associati e ripartizione agli aventi diritto, Siae trattiene una provvigione specifica per ciascuna tipologia di diritto. Le quote di spettanza della Società per il servizio d'incasso – svolte essenzialmente nel comparto della gestione del diritto d'autore – sono rilevate tra i ricavi esposti in conto economico nella voce afferente ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del "valore della produzione" nel momento in cui la prestazione è stata completata. Per quanto riguarda le attività diverse dalla gestione del diritto d'autore, in base all'art. 34 dello statuto dell'Ente, le stesse sono oggetto, nel loro complesso, di separata rendicontazione contabile e sono allocate in conto economico nella voce afferente agli "altri ricavi e proventi". Nelle contabilità separate sono rilevati i ricavi per la vidimazione (Gestione vidimazione - GE.VI), i proventi del fondo di solidarietà e i proventi derivanti dalla "copia privata", per sostenere progetti culturali, di cui al progetto "Per chi crea" (COPI - "Per chi crea").

¹⁷ Il diritto di seguito è il diritto dell'autore o di suoi eredi per le vendite di creazioni originali dell'artista, di opere d'arte e manoscritti con il quale si percepisce una percentuale sul prezzo di vendita delle proprie opere a partire dalla seconda vendita e successive, effettuate da operatori professionali. Questo diritto è stato introdotto per garantire agli artisti un compenso anche sulle vendite successive alla prima, che spesso generano profitti maggiori.

La seguente tabella riepiloga le tipologie di attività rese da Siae, ponendo a confronto l'ammontare dei relativi incassi con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 10 – Incassi attività

(dati in migliaia di euro)

Attività	2023	2024	Var. ass.	Var. % 2024/2023
Diritto d'autore*	683.620	733.396	49.776	7,28
Copia privata	124.073	117.712	-6.361	-5,13
Convenzioni (diritti connessi a quote associative)	26.378	29.310	2.932	11,12
Servizi in convenzione (ADE, noleggio, ecc.)	27.984	28.558	574	2,05
Altri servizi (diritti di segreteria, quote sociali, vidimazione ecc.)	21.219	22.536	1.317	6,21
Totale	883.274	931.512	48.238	5,46

*Inclusi i servizi a provvigione (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale)

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2024

Nel 2024 si registra complessivamente una variazione positiva degli incassi del 5,46 per cento, riferibile essenzialmente all'aumento di quelli per diritto d'autore per tutti i repertori tutelati ed in particolare di quelli correlati all'esecuzione, rappresentazione e recitazione nonché agli incassi "on line". Quest'ultimo settore è, come noto, in espansione pertanto sarebbe opportuno porlo sotto costante controllo e vigilanza.

La Siae ha svolto, inoltre, fino al 2023 interventi di tipo solidaristico (eminentemente tramite il fondo di solidarietà) a favore degli autori associati che si trovassero in situazione svantaggiata in ragione di età e di particolari condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Poi dal giugno 2023 il Consiglio di sorveglianza, esaminato il parere legale richiesto sulla legittimità della delibera commissariale n. 86 del 15 novembre 2011 che modificò radicalmente le tutele ed i fondi destinati agli associati e tenuto conto della possibilità di chiudere il citato fondo nella sua configurazione originaria nonché essendo venuta meno la funzione primaria dello stesso¹⁸, ne ha deliberato lo scioglimento fatto salvo l'accantonamento prudenziale in un conto separato di un importo non superiore al 10 per cento del valore residuo a copertura dei contenziosi pendenti, destinando le restanti somme – al netto dell'ammontare del fondo rischi – alle finalità del Piano industriale e, ove occorra, alle politiche di esodi incentivanti. Su questo tema si forniranno ulteriori dettagli nel successivo sottoparagrafo 8.1.

¹⁸ Che non costituisce patrimonio separato rispetto a Siae.

4.1 – Diritto d'autore

Siae è un organismo di gestione “generalista” poiché svolge l'attività di intermediazione dei diritti d'autore per tutti i settori artistici, attualmente suddivisi nei seguenti cinque specifici repertori: musica, Dor, lirica, Olaf e cinema.

Con la sezione musica, Siae tutela i diritti di autori e editori dei brani musicali (con o senza testo letterario, sia di genere classico che leggero) per diversi tipi di utilizzo: esecuzione pubblica (Dem), di riproduzione (Drm), di comunicazione al pubblico e di registrazione.

La sezione cinema di Siae tutela il soggetto, la sceneggiatura e la regia di opere cinematografiche e audiovisive assimilate (film, serie e miniserie, telefilm, documentario, cartone animato, telenovela e *soap opera*), oltre che gli adattamenti della versione italiana di opere in lingua straniera.

Con la sezione Dor - lirica, Siae amministra i diritti di rappresentazione in pubblico, di riproduzione (Drm), di emissione, di riproduzione digitale di opere teatrali (opere di prosa e di cabaret, spettacoli di burattini e marionette, circo e teatro) e opere del teatro musicale (operette, musical, commedie musicali, ecc.). Le opere liriche, drammatico - musicali, gli oratori, i balletti e le opere coreografiche e assimilabili sono tutelate dalla sezione lirica.

Inoltre, attraverso la sezione Olaf, Siae tutela l'intero repertorio letterario pubblicato da scrittori e traduttori per diversi utilizzi: lettura e recitazione in pubblico, diffusione via TV, radio e “*on line*” anche con dispositivi televisivi negli esercizi pubblici, registrazione, riproduzione e distribuzione delle opere. La sezione amministra inoltre la reprografia (diritto al compenso sulla riproduzione per uso personale delle opere tramite fotocopia o xerocopia) e i diritti di seguito.

Siae è caratterizzata, al pari di tutte le altre società di *collecting* internazionali, dall'inversione del ciclo operativo, ossia dall'anticipazione delle entrate (raccolta del diritto d'autore) rispetto alle uscite (ripartizione agli aventi diritto). Le somme in attesa di lavorazione e di attribuzione agli aventi diritto trovano manifestazione tra le disponibilità liquide, nell'attivo circolante e nelle immobilizzazioni finanziarie, oltre che nel passivo (debiti) in qualità di somme destinate alla ripartizione al termine dei processi di individuazione degli aventi diritto in funzione del repertorio utilizzato.

Tale peculiarità, evidenziata dalla stessa “*direttiva Barnier*”, genera fisiologicamente la presenza di liquidità suscettibile di produrre proventi finanziari, rendendo la componente

finanziaria derivante dall'impiego delle somme oggetto di ripartizione un elemento tipico del *core business* (ovvero della gestione caratteristica).

La tabella seguente espone relativamente alla raccolta per il diritto d'autore le varie tipologie di incasso, ponendole a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 11 – Incassi per diritto d'autore

(dati in migliaia di euro)

Tipologia di incassi	2023	2024	Var. ass.	Var. % 2024/2023
Esecuzione/Rappresentazione/Recitazione	305.350	325.413	20.063	6,57
Emittenza	170.016	156.106	-13.910	-8,18
On line	99.546	137.707	38.161	38,34
Pubblici esercizi	42.653	45.702	3.049	7,15
Estero	38.683	41.206	2.523	6,52
Servizi di intermediazione	16.993	16.324	-669	-3,94
Diritti di riproduzione	10.379	10.938	559	5,39
Totale	683.620	733.396	49.776	7,28

Il totale per diritto d'autore include i servizi a provvigione (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale).

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2024

Come evidenziato nella tabella, la raccolta per diritto d'autore passa nel 2024 a 733,40 mln da 683,62 mln del 2023 registrando un incremento di 49,78 mln (+ 7,28 per cento). In particolare, la voce "esecuzione, rappresentazione e recitazione" raggiunge 325,41 mln e registra un incremento di circa 20,06 mln (305,35 mln nel 2023) mentre la voce "on line", pari a circa 137,71 mln (+38,16 mln circa rispetto al 2023) registra un incremento pari al 38,34 per cento, che l'Ente in nota integrativa correla alla crescita del mercato di riferimento e ad una migliore qualità delle nuove licenze sottoscritte o dei contratti rinegoziati ed agli adeguamenti tariffari con gli utilizzatori. Anche le voci "estero" e "pubblici servizi" registrano nell'esercizio in esame una variazione in aumento rispettivamente di 2,52 mln (+ 6,52 per cento) e di 3,05 mln (+ 7,15 per cento), conseguenti, a detta dell'Ente, ad una crescita nell'utilizzazione del repertorio italiano nel mondo e ad un maggiore numero di abbonamenti sottoscritti o rinnovati nel 2024. Anche la voce "diritti di riproduzione" registra nel 2024 un leggero incremento di circa 0,56 mln (+5,39 per cento), mentre diminuiscono gli incassi delle voci "emittenza" e "servizi di intermediazione", che rispettivamente si attestano a 156,11 mln (-13,91 mln rispetto al 2023) e a 16,32 mln (-0,67 mln rispetto al 2023). Per quanto riguarda la voce "emittenza" si evince dalla

nota integrativa che la variazione negativa per il 2024 è sostanzialmente riconducibile all'emittenza "cinema", che nel 2023 aveva rilevato importanti arretrati positivi afferenti ad introiti straordinari e in misura minore ad una contrazione anche tra le partite correnti.

A fronte dell'attività di incasso dei diritti d'autore per conto degli associati e ripartizione agli aventi diritto, Siae trattiene una provvigione specifica per ciascuna tipologia di diritto che, come evidenziato nella seguente tabella, nel 2024 risulta in media pari al 14,3 per cento:

Tabella 12 – Provvigione media anno 2024 gestione diritto d'autore

(dati in migliaia)

Repertorio	Diritto d'autore *	Copia privata SIAE	Lordo da attribuire	Quote di spettanza	Provvigione media %
Musica	580.950	27.878	608.828	90.353	14,8
Dor-Lirica	66.742	2.051	68.793	9.758	14,2
Olaf	21.796	1.422	23.218	3.167	13,6
Cinema	61.565	6.916	68.481	6.598	9,6
Totale	731.053	38.267	769.320	109.876	14,3

*Il totale per diritto d'autore non include i servizi a provvigione, per 2,3 mln (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale).

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2024

Si evidenzia che nel 2024 l'aliquota provvigionale media a carico degli associati, pari al 14,3 per cento, risulta in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+14 per cento), in correlazione all'aumento degli incassi territoriali che presentano una maggiore aliquota provvigionale e che, in linea con la strategia della Società, risulta inferiore rispetto ai livelli pre-pandemia (14,9 per cento nel 2019).

La tabella seguente evidenzia le quote di spettanza Siae, espresse in percentuale, applicate nel 2024 sulle diverse tipologie di incasso, ponendole a confronto con quelle dell'annualità 2023:

Tabella 13 - Quote di spettanza Siae anno 2023 e 2024

QUOTE DI SPETTANZA SIAE 2023 - 2024					
Musica					
Diritti di esecuzione musicale	% anno 2023	% anno 2024	Diritti di riproduzione meccanica	% anno 2023	% anno 2024
- Esecuzioni pubbliche, dal vivo e registrate, nel contesto di balli o trattenimenti e "concertini"	20,8	20,8	- Riproduzione video (permesso generale tutti i canali, licenze opera per opera)	18	18
- Diffusione in sale cinematografiche di colonne sonore di film, cortometraggi, ecc.	20,8	20,8	- Registrazione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5
- Diffusione da parte di emittenti radiotelevisive di colonne sonore di telefilm, film, cortometraggi, ecc.	11,5	11,5	- Riproduzione video musicali (permesso generale tutti i canali, licenze opera per opera)	9,325	9,325
- Diffusione e registrazione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5	- Riproduzione su supporti venduti a prezzo ridotto o distribuiti gratis, in occasione di campagne promozionali, ecc.	9,325	9,325
- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21	- Riproduzione Fono (permesso generale canali ordinari)	7,325	7,325
- Esecuzioni pubbliche, quali concerti, riviste, bande e varietà	20,8	20,8	- Riproduzione Fono (licenze centralizzate di permesso generale canali ordinari)	7,025	7,025
- Megaconcerti *	12	12	- Riproduzione Fono (permesso generale abbinamento editoriale, licenze opera per opera)	10	10
- Musica d'ambiente - Radio <i>in store</i>	22	22	- Utilizzazioni all'estero	3	3
- Musica d'ambiente - strumenti meccanici	22	22	- Diffusione <i>on line</i> (download)	10	10
- Utilizzazioni all'estero	3	3	- Riproduzione Fono per uso professionale DJ	14	14
- Diffusione <i>on line</i> (streaming, webcasting, ecc.)	10	10			
- Sincronizzazione per utilizzi sui servizi di condivisione di contenuti <i>on line</i> generati dagli utenti finali per usi non commerciali	10	10			
D.O.R. - LIRICA					
Lirica - Balletto	% anno 2023	% anno 2024	Teatro	% anno 2023	% anno 2024
- Esecuzione o rappresentazione opere originali	8	8	- Rappresentazione opere originali	12	12
- Esecuzione o rappresentazione opere elaborate	22	22	- Rappresentazione opere elaborate	22	22
- Diffusione e registrazione emittenti radiotelevisive	11,5	11,5	- Diffusione e registrazione emittenti radiotelevisive	11,5	11,5
- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21	- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21
- Diffusione <i>on line</i> (streaming, webcasting, ecc.)	10	10	- Diffusione <i>on line</i> (streaming, webcasting, ecc.)	10	10
- Utilizzazioni all'estero	3	3	- Utilizzazioni all'estero	3	3
- Riproduzione audio	10	10	- Riproduzione audio	10	10
- Riproduzione video	18	18	- Riproduzione video	18	18
O.L.A.F					
Opere Letterarie	% anno 2023	% anno 2024	Arti Grafiche	% anno 2023	% anno 2024
- Diffusione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5	- Diffusione da parte di emittenti radiotelevisive	11,5	11,5

- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21	- Diffusione in pubblici esercizi con radio, tv e filodiffusione	21	21
- Lettura e recitazione in pubblico di opere letterarie (Pol)	8	8	- Riproduzione opere arti figurative (quadri, sculture, opere grafiche e fotografie)	12,5	12,5
- Prestito da parte delle biblioteche pubbliche	7,5	7,5	- Diritto di seguito (vendite, successive alla prima, di opere). Fino all'8 aprile 2023	20,5	-
- Reprografia (riproduzione ad uso personale entro il 15% del volume)	20	20	- Diritto di seguito (vendite, successive alla prima, di opere). Dal 9 aprile 2023	19,5	19,5
- Diffusione on line (streaming, webcasting, ecc.)	10	10	- Diffusione on line (streaming, webcasting, ecc.)	10	10
- Utilizzazioni all'estero	3	3	- Utilizzazioni all'estero	3	3
- Riproduzione audio	10	10	- Riproduzione video	18	18
- Riproduzione video	18	18			
- Diritti editoriali	3	3			
CINEMA					
Opere Audiovisive	% anno 2023	% anno 2024			
- Equo compenso diffusione televisiva opere audiovisive	11	11			
- Equo compenso per riproduzione video di opere audiovisive	18	18			
- Diffusione on line (streaming, webcasting, ecc.)	10	10			
- Utilizzazioni all'estero	3	3			

*Megaconcerti: spettacoli dal vivo con accesso del pubblico tramite titolo di pagamento, allestiti in spazi con capienza maggiore o uguale a 5.000 posti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2023 e 2024

Per il 2024 da quanto su esposto non si rilevano variazioni sostanziali circa le percentuali delle quote di spettanza alla Siae se non per il diritto di seguito per le arti grafiche.

Nella seguente tabella è riportato l'ammontare degli incassi per diritto d'autore, suddivisi per i differenti canali commerciali, costituiti dalla rete territoriale e dalla direzione generale, posto a confronto con quello dell'esercizio precedente:

Tabella 14 – Incassi per diritto d'autore distinti per canale commerciale

(dati in migliaia)

Repertorio	Rete territoriale			Direzione generale			Totale incassi		
	2023	2024	Var. % 2024/2023	2023	2024	Var. % 2024/2023	2023	2024	Var. % 2024/2023
Musica	305.139	323.720	6,09	234.159	257.230	9,85	539.298	580.950	7,72
DOR-Lirica	46.450	51.186	10,20	15.650	16.073	2,70	62.100	67.259	8,31
OLAF	9.087	9.350	2,89	12.443	12.856	3,32	21.530	22.206	3,14
Cinema	1.435	1.416	-1,32	59.257	61.565	3,89	60.692	62.981	3,77
Totale	362.111	385.672	6,51	321.509	347.724	8,15	683.620	733.396	7,28

Il totale per diritto d'autore include i servizi a provvigione (assicurazioni, bollatura frontespizi, edizioni critiche e noleggio materiale).

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2024

Si rileva un incremento complessivo degli incassi del 7,28 per cento rispetto al 2023, che evidenzia la piena ripresa delle attività di spettacolo e di intrattenimento dopo il periodo della pandemia. Gli incassi centralizzati hanno confermato la crescita della raccolta passando da 321,51 mln del 2023 a 347,72 mln nel 2024 (+ 8,15 per cento), ascrivibile ad una maggiore fruizione di contenuti “on line” e al buon andamento della voce “estero”. La raccolta della rete territoriale si attesta, invece, a 385,67 mln nel 2024, con un valore superiore rispetto all’esercizio precedente (+ 6,51 per cento) e ai livelli pre – pandemici (+12,3 per cento). Emerge sempre dalla nota integrativa che gli incassi per diritto d’autore della rete territoriale si ripartiscono per il 26 per cento sui “Punti di ruolo” (28 per cento nel 2023) e per il restante 74 per cento sulle mandatarie (72 per cento nel 2023).

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2024 sono stati redatti oltre 76.000 atti di contestazione per attività non autorizzate, in aumento di circa il 50 per cento rispetto al 2023 e che, per quanto riguarda l’evasione del diritto d’autore, è stata accertata una somma superiore a 13 mln, della quale è stato dall’Ente recuperato circa il 45,3 per cento, pari a 6 mln.

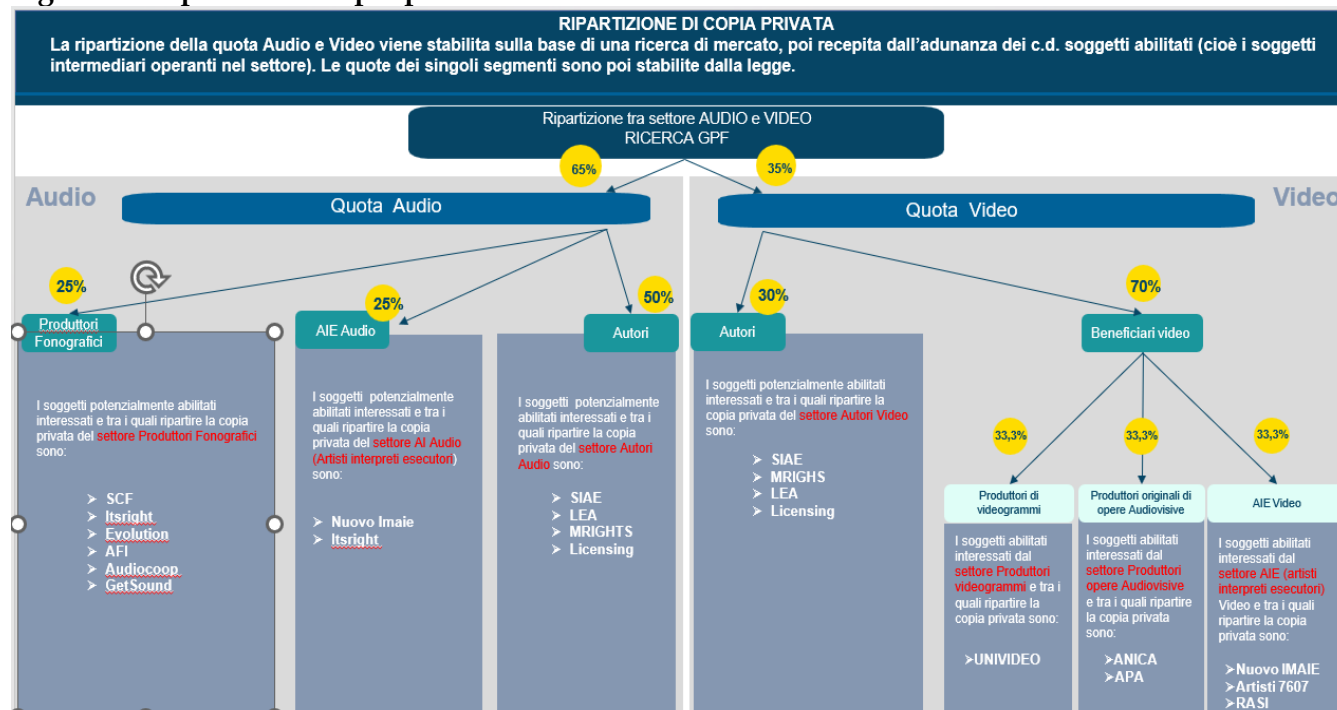
4.2 – Copia privata

Si definisce “copia privata” l’importo forfettario volto a compensare gli autori e tutta la filiera dell’industria culturale della riduzione dei loro proventi dovuta alle copie private di opere protette dal diritto d’autore. L’entità del compenso tiene conto del fatto che sui supporti si possa registrare anche materiale non protetto dal diritto di autore (le c.d. “opere di pubblico dominio”).

La riscossione del pagamento dell’equo compenso per copia ad uso privato di opere protette dal diritto d’autore viene svolta da Siae “ex lege” e si connota per l’espletamento della funzione pubblicistica di raccolta e redistribuzione di risorse tra privati, senza il coinvolgimento di risorse pubbliche, che trova origine nell’interesse generale di tutela e protezione del diritto d’autore. In tal caso Siae, non agendo in qualità di intermediario degli associati e concorrendo a soddisfare esigenze di interesse generale, espleta funzioni istituzionali o comunque di rilievo

pubblicistico. Nell'esercizio di tale specifica attività, Siae trattiene dal montante complessivo degli importi incamerati una somma necessaria a sostenere i relativi oneri di gestione¹⁹.

Figura 3 – Ripartizione copia privata



Fonte: Dati forniti da Siae

Il compenso per “copia privata”, introdotto per la prima volta in Italia con la legge 5 febbraio 1992, n. 93, è un importo forfettario che spetta di diritto agli autori e ai produttori di fonogrammi, ai produttori originari di opere audiovisive e ai produttori di videogrammi, e loro aventi causa, quale compenso per la riproduzione privata per uso personale e senza scopo di lucro di fonogrammi e di videogrammi. Il compenso per “copia privata” viene versato da fabbricanti, importatori o distributori alla Siae, la quale, per legge, lo riscuote e lo ripartisce ai beneficiari indicati legislativamente, anche tramite le imprese che svolgono attività di intermediazione dei diritti connessi e/o loro associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Con successivo d.lgs. 9 aprile 2003, n. 68, avente per oggetto “Attuazione della Direttiva 2001/29/CE sull’armonizzazione di taluni aspetti del diritto d’autore e dei diritti connessi

¹⁹ Cfr. art. 71 - octies legge 22 aprile 1941, n. 633, avente ad oggetto “Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”.

nella società dell'informazione", sono state introdotte modifiche alla disciplina in materia di compenso per la riproduzione privata per uso personale di fonogrammi e videogrammi (c.d. "copia privata"). In particolare, le modifiche sono contenute nell'art. 9, con il quale sono stati introdotti nella legge n. 633 del 1941 gli articoli 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies*, nell'art. 31, con il quale è stato sostituito il comma 3 dell'articolo 182 - *bis* della Lda, e nell'art. 41 del citato decreto.

Infine, con legge 21 maggio 2004, n. 128, è intervenuta la modifica del comma 4 dell'art. 71 - *septies*, ed è stata introdotta la previsione di sanzioni amministrative a carico di coloro che non adempiano agli obblighi di legge.

La Corte di Giustizia (C-37/2016), in data 18 gennaio 2017, ha dichiarato fuori dal campo di applicazione dell'Iva i compensi dovuti alle copie private, in quanto l'obbligo di versare i relativi canoni grava su produttori e importatori in forza di legge, che ne determina anche l'importo, in proporzione al vantaggio dei titolari di diritti di riproduzione e non ai costi della riproduzione.

Sull'equo compenso per "copia privata" si era pronunciato anche il Consiglio di Stato con la sentenza n. 823/2015, la quale aveva precisato che il compenso "deve farsi rientrare nel novero delle prestazioni imposte, giacché la determinazione sia dell'*an* che del *quantum* è effettuata in via autoritativa e non vi è alcuna possibilità per i soggetti obbligati di sottrarsi al pagamento di tale prestazione fruendo di altre alternative".

I compensi per "copia privata" sono definiti per legge e le tariffe in vigore nel corso dell'esercizio 2024 sono quelle stabilite dal d.m. 30 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 195 del 5 agosto 2020, con il quale è stata rideterminata la misura dei compensi di "copia privata" (*ex art. 71 - sexies* e seguenti l. n. 633 del 1941) e regolato il sistema delle esenzioni dal pagamento del compenso per "copia privata"²⁰. In questi casi sono affidati a Siae compiti istruttori, consultivi, di accertamento, liquidazione e concessione dei rimborsi, di recupero delle somme indebitamente versate e funzioni sanzionatorie di carattere amministrativo. In tale contesto, la Società esercita anche i poteri e le funzioni ispettive di cui all'art. 182 - *bis* Lda, al fine di prevenire ed accertare violazioni di legge.

²⁰ Le modalità per usufruire dell'esenzione sono stabilite dal decreto del Direttore generale Biblioteche e Istituti culturali rep. 576 del 4 settembre 2020.

Nel corso del 2024, è stata avviata da parte del Mic (Ministero della cultura) attraverso il Comitato consultivo permanente l'attività istruttoria volta all'emanazione del nuovo decreto ministeriale per regolare le suddette tariffe, a seguito della scadenza di quelle emanate con il citato d.m. 30 giugno 2020, e a decorrere dal 21 marzo 2026 sono entrate in vigore le nuove tariffe relative alla misura dei compensi di "copia privata" (*ex art. 71 - sexies* e seguenti l. n. 633 del 1941) e al sistema delle esenzioni dal pagamento del suddetto compenso, rideterminate dal Mic con d.m. 23 febbraio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 67 del 21 marzo 2026. Il decreto 23 febbraio 2026 introduce, per la prima volta, l'assoggettamento al compenso per "copia privata" anche delle memorie e degli spazi di archiviazione "*in cloud*"²¹. Si rileva che dal 2023, con decreto ministeriale 20 luglio 2023, n. 259, il Ministero della cultura ha approvato la procedura relativa alla attività di ripartizione del compenso per "copia privata" ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater* della legge n. 633 del 1941²², prevedendo anche la costituzione da parte della Siae, come detto in precedenza, di apposita Fondazione, la "Fondazione copia privata Italia", operante dal 1° gennaio 2023, alla quale la Società ha conferito procura generale per la gestione operativa delle attività di raccolta e ripartizione cosiddetta "primaria" del compenso di "copia privata" e per l'esercizio di ogni e qualsivoglia attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto agli articoli 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* della Lda²³.

Al riguardo si fa presente che la "Fondazione copia privata Italia" è persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, con durata sino al 31 dicembre 2050, costituita con un patrimonio indisponibile iniziale di euro 100.000, al fine di tutelare il settore della creatività, e in particolare al fine di sostenere il diritto d'autore e i diritti connessi per il tramite dell'esercizio di ogni attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto dagli artt. 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* Lda. Siae, ai sensi

²¹ Vedasi precedente nota 1.

²² Comma introdotto dal decreto - legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

²³ Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater* della legge 22 aprile 1941, n. 633, entro il 31 dicembre di ogni anno, i soggetti abilitati a ripartire il compenso di cui all'articolo 71 - *septies* inviano al Ministero della cultura e a Siae il rendiconto dettagliato della destinazione delle somme e della relativa ripartizione in favore dei beneficiari nonché delle spese sostenute in quanto strettamente connesse all'attività di ripartizione. Al riguardo l'art. 71 - *octies* stabilisce che, al fine di favorire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle attività di ripartizione e di ridurne le spese di gestione, Siae definisce modelli e procedure, approvati dal Ministero della cultura, relativi alle attività di ripartizione, che consentono altresì alla medesima Società la verifica della necessità e della congruità delle spese rendicontate e delle eventuali somme accantonate o comunque non distribuite.

dell'art. 4 dello statuto, è il "Fondatore" della Fondazione, al quale spetta il diritto di approvare qualunque modifica dello statuto e la nomina degli organi dell'ente e di nominarne il Presidente su base fiduciaria.

Per l'attività di gestione del servizio "copia privata" Siae può procedere a verifiche amministrativo - contabili, anche a campione, per accertare la regolarità dei dati rendicontati e può disporre il reintegro degli importi detratti a copertura di spese di gestione o di eventuali accantonamenti, al fine della successiva ripartizione tra i beneficiari. Il mancato rispetto degli obblighi di rendicontazione determina per i soggetti inadempienti l'impossibilità di partecipare alle successive ripartizioni nonché l'obbligo di restituzione degli importi complessivi ricevuti dalla Siae. La stessa riferisce al Ministero della cultura sugli esiti delle sopramenzionate verifiche. Inoltre, Siae redige apposito conto economico annuale²⁴ nel quale sono indicati i relativi costi e i proventi. Il compenso per "copia privata" viene ripartito da Siae al netto delle spese che devono essere contenute entro i costi sostenuti per la gestione dell'attività. Le spese devono risultare ragionevoli e strettamente connesse alla complessiva attività di gestione del compenso per "copia privata".

La procedura di ripartizione approvata dal Mic prevede, altresì, che Siae, detratte le spese di cui all'art. 71 - *octies* della Lda, possa disporre annualmente ulteriori trattenute dai compensi incassati per le seguenti finalità: a) accantonamenti per rischi connessi a contenziosi riferiti all'applicazione della normativa relativa alla "copia privata"; b) accantonamenti a titolo di rimborso dei compensi versati dai soggetti obbligati al versamento del compenso ma non dovuti e c) accantonamenti per rischi connessi all'attività di ripartizione primaria.

Gli accantonamenti eventualmente effettuati sono sottoposti a revisione annuale. A tal fine la Siae, verificata la persistenza dei rischi e delle stime operate, valuta l'opportunità di ridurre la consistenza e, se ne ricorrono i presupposti, svincola le somme accantonate in eccesso.

Nell'esercizio in esame, la raccolta del settore per "copia privata" come da tabella n. 15 ammonta complessivamente a 117,7 mln e rispetto a 124,1 mln del 2023 e mostra un decremento di 6,4 mln (pari a -5,13 per cento). L'andamento degli incassi evidenzia nel 2024 una tendenza negativa generalizzata, che registra i maggiori decrementi relativamente agli incassi derivanti dagli *smartphone*, pari a 81,4 mln (- 3,7 per cento rispetto al 2023), da *computer*,

²⁴ Cfr. decreto del Ministero della cultura 20 luglio 2023 n. 259, art. 3 Allegato 1 alla nota prot. n. 10 del 30 marzo 2023 del Presidente della Fondazione copia privata Italia afferente alla procedura ai sensi dell'art. 71 - *octies*, comma 3 - *quater*, della legge 22 aprile 1941, n. 633, relativa alla attività di ripartizione del compenso per "copia privata".

pari a 6,5 mln (- 4,4 per cento rispetto al 2023), da *hard disk*, pari a 4,2 mln (- 30,1 per cento rispetto al 2023).

La sensibile riduzione degli incassi da “copia privata” nel 2024 deriva, in base a quanto dichiarato dall’Ente in nota integrativa, dalla flessione dei volumi di mercato, dalla “persistente *vacatio* normativa dovuta alla mancata emanazione del decreto esenzioni e rimborsi²⁵, pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo in data 18 dicembre 2024, che ha determinato nel corso dell’intero anno la resistenza di alcuni obbligati i quali hanno continuato a ridurre, e in alcuni casi interrompere, il flusso di dichiarazione e pagamento”²⁶, e dal ritardato pagamento del compenso di un importante obbligato, pari a circa 3,6 mln.

Dalla gestione dei compensi incassati per “copia privata” derivano per Siae, ai sensi dell’art. 71 - *octies* della Lda, rimborsi spese rilevati in conto economico tra i proventi. Si rileva che l’ammontare complessivo di detti compensi, registra nel 2024 una variazione negativa (-5,13 per cento), che ha generato nell’esercizio esaminato proventi per Siae pari a circa 5,2 mln (5,5 mln nel 2023) registrando una diminuzione rispetto al 2023 del -5,21 per cento. L’importo è soggetto a conguaglio in relazione allo specifico conto economico, che viene elaborato successivamente all’approvazione del rendiconto.

La tabella seguente espone la relazione del fatturato 2024 per “copia privata” con le connesse quote di spettanza Siae:

Tabella 15 – Relazione fatturato copia privata/quote di spettanza

(dati in migliaia)

Attività	Fatturato			Quote di spettanza		
	2023	2024	Var. % 2024/2023	2023	2024	Var. % 2024/2023
Compensi per “Copia Privata”	124.073	117.712	-5,13	5.488	5.202	-5,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2024

²⁵ Detta “*vacatio* normativa” si era venuta a creare dal mese di febbraio 2023 a seguito della sentenza del 12 gennaio 2023, n. 1183 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione VI – per quanto riguardava le esenzioni ed i rimborsi “copia privata”.

²⁶ Con d.m. 30 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 296 del 18 dicembre 2024, è stato regolato il sistema delle esenzioni dal pagamento del compenso per “copia privata” e dei rimborsi. Le modalità per usufruire dell’esenzione sono stabilite nell’Allegato 1 del d.m. 30 settembre 2024, nonché nell’art. 2 del d.m. 23 febbraio 2026.

L'Ente in nota integrativa evidenzia che l'attività di controllo e monitoraggio dei pagamenti dei compensi per "copia privata", effettuata nel corso del 2024, ha consentito di recuperare nell'anno circa 21,8 mln (+4,9 mln rispetto al 2023).

4.3 – Il c.d. "bollino SIAE"

Siae, ai sensi dell'art. 181, c. 2, Lda, "può assumere per conto dello Stato o di enti pubblici o privati servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi, diritti". Uno di questi è stato costituito dall'apposizione del contrassegno obbligatorio di autenticazione del prodotto ai fini della sua commercializzazione (art. 181 - *bis*). Il contrassegno o bollino è uno strumento di autenticazione dell'opera fissato su un supporto fisico ed ha come scopo la quantificazione degli utilizzi su supporti fisici e pertanto il contrasto della pirateria. Si tratta, pertanto, di uno strumento di protezione delle opere dell'ingegno, non soggetto ad Iva. Trattasi di un servizio di pubblico interesse a tutela della pubblica fede, disciplinato con regolamento adottato con d.p.c.m. 23 febbraio 2009, n. 31, che è stato gestito in via esclusiva da Siae fino all'approvazione della più volte citata legge 14 novembre 2024, n. 166, che ha convertito il d.l. 16 settembre 2024, n. 131, delineando un nuovo quadro normativo, in applicazione del diritto europeo che ha liberalizzato il mercato dei servizi di intermediazione nella gestione dei diritti d'autore. Ai sensi dell'art. 15, c. 3 - *bis*, è cessata, pertanto, l'obbligatorietà di apposizione del contrassegno, in precedenza appannaggio della sola Siae, così come tutelato da specifiche sanzioni penali (art. 171 - *bis* Lda), e gli interessati possono richiedere l'apposizione del bollino su base volontaria o alla Siae o agli altri organismi di gestione collettiva o alle entità di gestione indipendenti. Il successivo c. 3 - *ter*, anch'esso aggiunto in sede di conversione, ha espunto dalla legge n. 633 del 1941 ogni riferimento alla Siae sull'apposizione di detto contrassegno ed ha apportato all'art. 181 - *bis* della legge n. 633 del 1941 ulteriori modifiche finalizzate a porre in posizione di parità la Siae con gli altri soggetti titolati a partecipare all'attività della intermediazione nella gestione del diritto d'autore e dei diritti connessi.

Nel corso del 2024 i servizi di vidimazione ammontano complessivamente a euro 583.670, rispetto a euro 795.166 del 2023, ed evidenziano una flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si precisa che di detto importo l'ammontare riferibile alla vidimazione obbligatoria, affidata in base alla Lda in via esclusiva a Siae sino all'entrata in vigore l. n. 166 del 2024, è pari a euro 552.924.

4.4 – Servizi in convenzione

Oltre all'attività di intermediazione del diritto d'autore, Siae collabora con l'Agenzia delle entrate nell'ambito delle attività dello spettacolo e dell'intrattenimento con riguardo:

- al controllo del volume lordo dei corrispettivi conseguiti dagli organizzatori di attività di spettacolo e di intrattenimento e dai soggetti in regime *ex* legge 16 dicembre 1991, n. 398, eccetto quelli certificati da fattura elettronica/registratore telematico (salvo alcune eccezioni convenzionalmente previste). Ogni mese Siae mette tali dati a disposizione dell'Agenzia delle entrate;
- alla vigilanza, controllo e constatazione delle violazioni, nell'ambito delle manifestazioni di spettacolo e di intrattenimento e nei confronti dei soggetti in regime *ex* legge n. 398 del 1991, sulla base di una programmazione annuale condivisa e delle linee guida fornite dall'Amministrazione finanziaria;
- alla gestione delle biglietterie automatizzate per conto dell'Agenzia delle entrate. Questa attività di natura tecnico - amministrativa prevede l'inizializzazione, il funzionamento e il controllo dei sistemi di biglietteria.

La convenzione, già stipulata con Agenzia delle entrate per un periodo di dieci anni dal 15 dicembre 2009 al 31 dicembre 2019 e successivamente prorogata, è stata rinnovata nel corso del 2020 con effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2028. Per l'espletamento di tutte le attività di cui alla suddetta convenzione Siae ha diritto ad un compenso annuo, i cui parametri di calcolo sono ripartiti sulla base di una quota fissa, pari all'importo di euro 24.500.000 più Iva, una quota incentivante non superiore all'importo di euro 3.000.000 più Iva, correlata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati a Siae, e una quota premiale, non superiore all'importo di euro 1.000.000 più Iva, correlata alla verifica di conformità delle attività svolte. La remunerazione nonché i criteri ed obiettivi sono sottoposti a revisione triennale.

Per quanto attiene alla convenzione con l'Agenzia delle entrate, nel corso dell'anno 2024 sono stati accertati 5,5 miliardi di corrispettivi lordi, determinando un incremento rispetto all'anno 2023 di circa 0,5 mln (+10 per cento rispetto al 2023).

Relativamente alle attività di controllo svolte per conto dell'Agenzia delle entrate, nel 2024 è stato assegnato un obiettivo complessivo di 22.768 controlli. Siae ha superato detto obiettivo effettuando 23.193 (+425) controlli validi.

L'evasione accertata nel 2024 si attesta a circa 31,7 mln (26,9 mln nel 2023), facendo registrare una variazione positiva di 4,8 mln rispetto all'anno precedente (+18 per cento).

La collaborazione avviata con una piattaforma televisiva a pagamento (*pay tv*) a settembre 2023 per lo svolgimento, nell'ambito di un progetto pilota, di attività di controllo per contrastare l'abusivo utilizzo del servizio offerto da detto operatore, anche per conto di terzi, all'interno dei locali pubblici, della durata di quattro mesi, si è conclusa il 31 gennaio 2024 ed ha interessato il territorio dell'Umbria ed il Comune di Torino. Il 7 maggio 2024 è stato firmato un accordo triennale tra Siae e il suddetto operatore, il quale prevede che la rete territoriale di Siae svolga controlli per individuare locali pubblici che diffondono i contenuti erogati da siffatta piattaforma televisiva senza licenza o con licenze non idonee.

I ricavi derivanti dalle suddette attività di controllo volte a contrastare l'abusivo utilizzo del servizio commercializzato da tale operatore nel 2024 sono pari a circa euro 58 mila e registrano rispetto al 2023 un incremento di euro 12 mila (+40 per cento).

5. INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

5.1 – Investimenti

Gli organismi di gestione collettiva riscuotono e gestiscono i proventi dei diritti in base a criteri di diligenza e, ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. n. 35 del 2017, gli investimenti sono effettuati nell'esclusivo e migliore interesse dei titolari dei diritti e in ogni caso "devono garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme, devono essere inoltre diversificati in modo da evitare una eccessiva dipendenza da una particolare attività e l'accumulazione di rischi nel portafoglio nel suo insieme". I proventi dei diritti e le entrate derivanti dal loro investimento devono essere tenuti separati sotto il profilo contabile da eventuali attività proprie degli organismi e dai relativi proventi, nonché dalle spese di gestione e da altre attività.

In via preliminare si evidenzia che, come emerge dalla nota integrativa al bilancio 2024, i regolamenti dei fondi finanziari nei quali Siae investe non prevedono delle remunerazioni fisse o quantomeno determinabili, ma erogano i propri rendimenti sulla base dell'andamento, indeterminabile *a priori*, dei sottostanti investimenti. Tale fattispecie è inoltre confermata dal fatto che le tipologie di investimento dei fondi finanziari, anche se in prevalenza caratterizzate da obbligazioni che permettono di definire i flussi finanziari attesi, includono altresì investimenti in immobili e/o altri strumenti finanziari i cui flussi sono invece influenzati dall'andamento del mercato finanziario e quindi non permettono nel complesso di avere una stima ragionevole dei rendimenti dell'investimento effettuato dalla Società.

La seguente tabella riepiloga per le annualità 2023 – 2024 la composizione degli investimenti di Siae, mostrando le variazioni intervenute:

Tabella 16 – Investimenti al 31 dicembre 2024

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2023	Valori al 31 dicembre 2024	var. % 2024/2023
Immobilizzazioni Finanziarie (Altri titoli):	829.109.158	605.126.683	-27,01
Azioni e Obbligazioni	163.910.467	274.933.177	67,73
Titoli investiti in fondi immobiliari:			
- Fondo Nabucco	43.204.763	39.908.391	-7,63
- Fondo Norma	-	158.022.041	100
Titoli investiti in fondi finanziari:			
- Fondo Alben Armonia	140.337.675	132.263.074	-5,75
- Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma	481.656.253	-	-100
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni:	161.603.467	185.000.000	14,48
Criptovalute	8.990	-	-100
Altri prodotti finanziari (Bot, Pct, Bubill, Time deposit)	161.594.477	185.000.000	14,48
Totale	990.712.625	790.126.683	-20,25

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio Siae

Siae è titolare di azioni della società pubblica che gestisce in esclusiva il servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale per un valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 130.888 ed un valore nominale pari ad euro 1.071.100 e di azioni del principale gruppo televisivo commerciale aventi un valore di iscrizione in bilancio di euro 3.615. Siae, come illustrato nella tabella n. 16, detiene anche quote dei seguenti fondi:

- a) Fondo Nabucco: trattasi di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali. Siae, il 2 ottobre 2014, ha sottoscritto n. 312 quote per un controvalore al 31 dicembre 2021 pari ad euro 18.344.082. Il 30 giugno 2022 Siae ha acquistato ulteriori 680 quote per un controvalore pari ad euro 39.980.692. Nel 2024 il valore di iscrizione è stato svalutato per euro 3.296.372, al fine di adeguare il valore di iscrizione al Nav (*Net Asset Value*) al 31 dicembre 2024. Il valore del fondo a fine esercizio è pari ad euro 39.908.391 (euro 43.204.763 nel 2023). Il fondo Nabucco, dal 1° gennaio 2021, ha acquisito dal Fondo Norma e il fondo immobiliare Aida, del quale detiene il 100 per cento delle quote. Dalla nota integrativa emerge che la svalutazione del fondo Nabucco è riferibile principalmente alla svalutazione del portafoglio immobiliare del fondo, che ha fatto emergere complessive perdite durevoli di valore sugli immobili di pregio detenuti per euro 1.052.904, derivanti dalla svalutazione degli stessi, connessi agli oneri finanziari gravanti sul fondo relativamente ai finanziamenti

in essere per euro 1.995.772 e per il restante importo alla carenza di proventi dovuti alla circostanza che gli immobili di pregio del fondo sono in attesa di essere venduti o locati. A detta della Società tale differenziale, qualificato come perdita durevole, è il risultato di un approccio prudentiale che ha consentito di operare una svalutazione contabile totale di poco più di euro 3.000.000 per consentirne l'allineamento al valore di iscrizione al Nav. La relazione sulla gestione del fondo in questione è stata approvata dal Cda di Finanziaria Internazionale Investments SGR Spa il 28 febbraio 2025 ed è stata assoggettata a controllo legale da una società di consulenza di revisione contabile;

- b) Fondo Norma: trattasi di un fondo immobiliare che nel corso del 2024 registra una variazione in aumento di euro 158.022.041, dovuta all'operazione di *redemption in kind* (rimborso parziale pro quota) del Fondo Norma, detenuto in precedenza dal Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma a valle dell'operazione di cessione del Fondo Norma al medesimo occorsa a dicembre 2021. L'operazione, avvenuta a novembre 2024, ha comportato da parte di Cremisi l'assegnazione in natura a Siae delle quote del Fondo Norma per un valore pari al Nav del fondo al 31 dicembre 2024. Al riguardo emerge dalla relazione al Parlamento relativa all'esercizio 2024, redatta ai sensi dell'art.28, c. 5, del d.lgs. n.35 del 2017, che il Nav del fondo al 31 dicembre 2024 era pari a 158,6 mln, a fronte del valore di iscrizione nel bilancio Siae di 158 mln, mentre relativamente al risultato economico del Fondo Norma, risulta che l'utile, ascrivibile ai ricavi derivanti dai canoni di locazione, nel 2024 è stato pari a 6,8 mln. Stante tale eccedenza, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del c.c. e dell'Oic n. 20, non sussistono i presupposti per alcuna svalutazione e pertanto la partecipazione al fondo resta iscritta al costo storico;
- c) Fondo Alben Armonia: trattasi di una Sicav-Raif lussemburghese, ossia di una società a capitale variabile, organizzata come fondo di investimento alternativo riservato. Il fondo si qualifica come un fondo di investimento alternativo (Fia²⁷) ai fini della legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi di investimento alternativi, modificata ed integrata, in attuazione della direttiva Europea 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi. Siae, in data 5 febbraio 2021, ha sottoscritto n.

²⁷ Fia (Fondi di investimento alternativo): fondi che non rientrano nella categoria dei fondi comuni di investimento tradizionali e che sono regolati da una specifica normativa europea.

1.540.000 quote per un valore complessivo di euro 154.000.000. Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha registrato una svalutazione di euro 8.074.601²⁸, derivante dal differenziale tra il valore di mercato del fondo al 31 dicembre 2024 e il valore di iscrizione nel bilancio Siae, considerato dalla Società un indicatore di "perdita durevole" di valore, anche in considerazione della richiesta di messa in liquidazione giudiziaria del fondo effettuata in data 14 marzo 2025 presso il Tribunale civile lussemburghese dal *general partner* del Fondo Alben Armonia (*Alben wealth management Sàrl*). Il valore del fondo al 31 dicembre 2024 risulta pertanto pari a euro 132.263.074 (euro 140.337.675 al 31 dicembre 2023);

- d) Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma: trattasi di una Sicav-Raif lussemburghese, ossia di una società a capitale variabile, organizzata come fondo di investimento alternativo riservato. Il fondo si qualifica come un fondo di investimento alternativo ai fini della legge lussemburghese del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi di investimento alternativi, modificata ed integrata, in attuazione della direttiva europea 2011/61/UE di analoga tematica. In data 24 dicembre 2021, SIAE ha acquistato 31.862,762 quote dal Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma per un controvalore di euro 31.709.246,19. Nel corso dell'esercizio 2022, in conseguenza di un'operazione di *redemption in kind*, Siae ha acquisito ulteriori quote (n. 466.700,81) del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma per un incremento del valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 466.700.000 ed il contestuale disinvestimento del totale delle quote del Fondo Indaco - Pentagramma detenute da Siae. A fine esercizio 2023 era stato prudenzialmente svalutato il valore di iscrizione per euro 16.752.993, adeguandolo al Nav del fondo al 31 dicembre 2023 ed il valore del fondo alla stessa data era pari a euro 481.656.253. Nel corso dell'esercizio esaminato, come già riferito, il fondo ha registrato in data 8 novembre 2024 una variazione in diminuzione di euro 158.022.041, dovuta all'operazione di *redemption in kind* (rimborso parziale pro quota) del fondo Norma, detenuto in precedenza dal Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma a valle dell'operazione di cessione del Fondo Norma al medesimo avvenuta a dicembre 2021, e in data 14 novembre 2024 è intervenuta la trasformazione della natura giuridica del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma da

²⁸ Il fondo aveva registrato già nel corso dell'esercizio 2022 una svalutazione di euro 13.662.325.

Sicav-Raif a società in accomandita semplice di diritto lussemburghese (Scs), della quale Siae detiene una partecipazione in quanto socio accomandante al 100 per cento di euro 323.634.212. A seguito di detta trasformazione nel 2024 si registra un decremento pari a euro 323.634.212 nella posta “Altri titoli” e un incremento di pari valore nella posta “Partecipazioni”.

Nelle annualità 2023 e 2024, pertanto, gli investimenti nei Fondi Nabucco, Cremisi *Ouverture* Pentagramma e Alben Armonia hanno evidenziato un andamento sfavorevole subendo perdite di valore durevoli e svalutazioni.

Tuttavia, la Società sostiene di aver costantemente adottato un approccio gestionale di tipo prudenziale, coerentemente all’invito formulato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri vigilanti, che si è tradotto nell’allineamento sistemico del valore di iscrizione in bilancio al Nav, certificato dai gestori, e nella tempestiva rilevazione contabile delle perdite durevoli di valore.

Sul tema occorre osservare che alcuni dei suddetti investimenti presentano caratteristiche strutturali che possono non corrispondere ai canoni di prudenza e diligenza richiesti all’Ente *ex art. 14 del d.lgs. n. 35 del 2017*, in quanto sono a favore di fondi che palesano profili di volatilità finanziaria e pertanto necessitano di costanti verifiche normative e finanziarie, volte anche a dimostrare la sostanziale equivalenza dei presidi informativi e di controllo rispetto a veicoli più trasparenti (es. Ucits/Fia²⁹ autorizzati), così da allinearsi ai canoni di cautela nella gestione e di tutela dell’interesse esclusivo degli aventi diritto.

Alla luce dell’avvenuta rilevazione di un appesantimento della voce “immobilizzazioni finanziarie” pari a quasi 200 milioni, la Sezione sottopone alla valutazione della Siae la possibilità di dotarsi di una modalità organizzata di gestione degli stessi.

In data 14 marzo 2025 il *general partner* del Fondo Alben Armonia (*Alben Wealth Management Sàrl*) ha richiesto presso il tribunale civile del Lussemburgo la liquidazione giudiziarie del fondo stesso.

Per altri dettagli sui suddetti fondi si rinvia al successivo sottoparagrafo 6.3.

Inoltre, si rileva che nell’esercizio in esame nel portafoglio Siae non risultano più presenti investimenti in criptovalute, a suo tempo acquistati nell’ambito del progetto “Gestione dei

²⁹ Ucits (*undertakings for collective investment in transferable securities*): imprese di investimento collettivo in valori mobiliari che sono un insieme di normative dell’Ue che disciplinano i fondi d’investimento garantendo elevati livelli di protezione per gli investitori individuali (*retail*) attraverso standard di trasparenza, diversificazione e sicurezza.

diritti d'Autore su reti 5 G con *Blockchain*" finanziato dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Mimit).

5.2 – Partecipazioni

Siae detiene partecipazioni e quote in altre entità. A tale riguardo, si rileva preliminarmente che la stessa, non ritenendo applicabile le previsioni normative del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)", continua a non procedere alla ricognizione periodica dell'assetto complessivo delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (cfr. citato verbale del Collegio dei revisori n. 1 del 24 gennaio 2023) nonostante gli inviti formulati.

Questa Sezione raccomanda alla Siae la puntuale applicazione del suddetto decreto legislativo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, e dell'art. 2, comma 1, lett. a), dello stesso decreto, il quale prevede esplicitamente come destinatari della relativa normativa anche gli enti pubblici economici.

L'ammontare complessivo delle partecipazioni detenute da Siae al 31 dicembre 2024 è pari a euro 316.515.659, di cui euro 12.000 in imprese controllate ed euro 316.503.659 in altre.

Nel corso del 2024 Siae ha detenuto le seguenti partecipazioni:

- a) *Rain Holdings Sàrl* (socio accomandatario di Cremisi Scs): la Società in data 12 febbraio 2024 ha acquisito il 100 per cento del capitale sociale per un corrispettivo di euro 12.000, pari al valore nominale delle 12.000 quote sociali sottoscritte. L'operazione è stata rilevata con iscrizione del valore d'acquisto tra le partecipazioni in imprese controllate;
- b) Cremisi Scs, società in accomandita semplice di diritto lussemburghese: la Società detiene una partecipazione di euro 323.634.212 in quanto socio accomandante al 100 per cento. In seguito alla trasformazione della natura giuridica del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma (da Sicav - Raif a Scs), come riferito nel paragrafo precedente, si è registrato nel 2024 un decremento pari a euro 323.634.212 nella posta "altri titoli" e un incremento di pari valore nella posta "partecipazioni". Al 31 dicembre 2024 è stata rilevata una svalutazione di euro 7.130.568 relativa alla partecipazione di Cremisi Scs, emersa a seguito di un'analisi sulla recuperabilità del valore della partecipazione. In particolare, è stato riscontrato un disallineamento tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e le previsioni prospettiche sull'andamento dei titoli detenuti da Cremisi

Scs. Questo differenziale, ponderato in base alla probabilità di perdita di valore lungo la vita residua di ciascuno strumento, è stato considerato come una “perdita durevole” di valore e il vertice aziendale ha ritenuto prudente effettuare la riduzione del valore di iscrizione in bilancio pari ad euro 316.503.644. A febbraio 2025 Siae ha partecipato all’Assemblea generale dei soci di Cremisi Scs per approvare la proposta di avvio dell’azione risarcitoria nei confronti di un fondo immobiliare di residenze di lusso ed altri convenuti, inclusi i principali fornitori di servizi del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma coinvolti durante la gestione del precedente *general partner*, in relazione a riscontrate carenze nell’operato degli stessi ai danni del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma. Attualmente la causa è incardinata presso il tribunale lussemburghese;

- c) B.I.E.M.: Siae fa parte del *Management Committee* del B.I.E.M. (*Bureau International des societes gerant les droits d’Enregistrement et de reproduction Mecanique*), organizzazione con sede a Parigi, composta da 61 società che rappresentano 57 Paesi operanti nel settore dei diritti di riproduzione meccanica, il cui scopo principale è di assicurare il riconoscimento e l’efficace tutela di questi diritti mediante la negoziazione di contratti standard con l’Ifpi (Federazione internazionale dell’industria fonografica), che rappresenta la relativa industria, per stabilire le condizioni di utilizzazione dei repertori gestiti dalle società degli autori. Si occupa, inoltre, di assicurare la collaborazione tecnica fra i propri membri. In qualità di organizzazione non governativa, il B.I.E.M. rappresenta e difende gli interessi delle sue società aderenti presso le istituzioni internazionali. Siae possiede una quota (euro 15) del capitale sociale (euro 396,00) del B.I.E.M. (fonte: *Statutes* B.I.E.M. del 18 aprile 2024). Il versamento di quota riconosce il diritto di voto.

Inoltre, nel corso del 2024 si è conclusa la fase liquidatoria della *Fast Track* (F.T. *the digital copyright network*), di cui la Società possedeva una partecipazione pari ad euro 3.642 (11,32 per cento del capitale sociale pari ad euro 32.184). Il 15 dicembre 2023 l’Assemblea dei soci aveva deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, nominando il liquidatore.

6. IL BILANCIO

6.1 - Notazioni generali

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di sorveglianza nella seduta del 24 giugno 2025, corredato dalla relazione sulla gestione, dagli allegati tecnici di dettaglio, dai rendiconti delle contabilità analitiche sezionali (musica, cinema, Dor, lirica e Olaf), dai prospetti contabili afferenti alle contabilità separate – fondo di solidarietà e gestione vidimazione - dal prospetto contabile del progetto "Per chi crea" e dalla relazione sulle disponibilità finanziarie.

Il rendiconto era stato deliberato dal Consiglio di gestione nella seduta del 21 maggio 2025.

In conformità al dettato dell'art. 2429 c.c., il rendiconto è stato comunicato al Collegio dei revisori che, con relazione del 4 giugno 2025, ha riferito senza rilievi sui risultati dell'esercizio e sull'attività di controllo e vigilanza espletata.

Il documento è stato poi comunicato alla società di revisione che, dopo aver effettuato i riscontri di competenza, ha rilasciato in data 9 giugno 2025 la relazione prescritta dall'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di sorveglianza nella seduta del 24 giugno 2025. Non consta l'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero della cultura ma solo di una nota informativa favorevole del 3 settembre 2025 del Ministero dell'economia e delle finanze al riguardo. Comunque, in ritardo rispetto ai tempi previsti.

L'esercizio 2024 si è chiuso con l'utile di euro 5.367.373 (euro 4.145.890 nel 2023).

6.2 - Lo stato patrimoniale

La tabella che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	var. % 2024/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	10.426.881	8.027.493	-23,01
7) Altre immobilizzazioni immateriali	4.916.482	4.510.536	-8,26
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	15.343.363	12.538.029	-18,28
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	7.309.901	7.309.901	0
- Fondo ammortamento Terreni e fabbricati	-2.718.148	-2.843.683	
	4.591.753	4.466.218	-2,73
2) Impianti e macchinari	2.016.370	2.074.776	2,90
- Fondo ammortamento Impianti e macchinari	-1.611.098	-1.694.744	
	405.272	380.032	-6,23
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.909.081	8.372.737	5,86
- Fondo ammortamento Attrezzature industriali e commerciali	-6.815.238	-7.417.671	
	1.093.843	955.066	-12,69
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	6.090.868	5.801.316	-4,75
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-	12.000	100
d) altre imprese	3.657	316.503.659	
	3.657	316.515.659	
2) Crediti:			
d) verso altri			
- importi esigibili nell'esercizio successivo	353.732	112.690	-68,14
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	35.619.963	34.631.281	-2,78
	35.973.695	34.743.971	-3,42
3) Altri titoli:			
a) titoli investiti in fondi immobiliari	43.204.763	197.930.432	358,12
b) titoli investiti in fondi finanziari	621.993.928	132.263.074	-78,74
c) altri titoli	163.910.467	274.933.177	67,73
	829.109.158	605.126.683	-27,01
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	865.086.510	956.386.313	10,55
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	886.520.741	974.725.658	9,95
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Verso clienti			
a) verso associati e mandanti			
1) verso associati e mandanti per quote sociali e contributi annui	1.516.266	1.270.969	-16,18
- fondo svalutazione crediti per quote sociali	-411.073	-344.565	
	1.105.193	926.404	-16,18
2) verso associati e mandanti per anticipi	63.921.645	80.793.386	26,39
- fondo svalutazione crediti per anticipi	-212.692	-208.774	
	63.708.953	80.584.612	26,49
3) verso consorelle e soggetti esteri per WT	3.623.861	2.074.565	-42,75
4) verso associati e mandanti per anticipazioni straordinarie			
- importi esigibili nell'esercizio successivo	2.292.898	2.314.375	0,94
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.239.799	268	-99,99
	4.532.697	2.314.643	-48,93
b) per compensi Copia Privata	602.940	316.416	-47,52
c) verso altri mandanti	380.937	249.212	-34,58
d) verso utilizzatori	85.365.430	54.056.499	-36,68
e) verso diversi	213.069	192.091	-9,85
Totale crediti verso clienti	159.533.080	140.714.442	-11,80
4-bis) Crediti tributari	4.989.455	4.396.387	-11,89
Totale crediti tributari	4.989.455	4.396.387	-11,89
5) Verso altri			
a) verso dipendenti	108.312	100.290	-7,41
c) altri crediti	3.756.958	2.176.636	-42,06
- fondo svalutazione altri crediti	-62.948	-34.694	
	3.694.010	2.141.942	-42,02
Totale crediti verso altri	3.802.322	2.242.232	-41,03
Totale Crediti (II)	168.324.857	147.353.061	-12,46
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	161.603.467	185.000.000	14,48
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	161.603.467	185.000.000	14,48
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	176.537.443	172.515.256	-2,28
3) Denaro e valori in cassa	18.634	19.351	3,85
Totale Disponibilità liquide (IV)	176.556.077	172.534.607	-2,28
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	506.484.401	504.887.668	-0,32

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.800.138	8.223.692	-6,55
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	8.800.138	8.223.692	-6,55
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	1.401.805.280	1.487.837.018	6,14
PASSIVO	2023	2024	var. % 2024/2023
A) PATRIMONIO NETTO			
III) Riserve di rivalutazione			
2) Rivalutazione ex l. 24/12/03 n. 350	19.847.478	19.847.478	0
3) Rivalutazione ex l. 28/01/09 n. 2	11.564.615	11.564.615	0
Totale Riserve di rivalutazione (III)	31.412.093	31.412.093	0
V) Riserve statutarie			
1) Riserva permanente	19.529.344	21.602.289	10,61
2) Riserva straordinaria	14.938.932	16.804.583	12,49
Totale Riserve statutarie (V)	34.468.276	38.406.872	11,43
VII) Altre Riserve			
1) Riserva da conversione lira/euro	237	237	0
Totale Altre Riserve (VII)	237	237	0
IX) Risultato dell'esercizio	4.145.890	5.367.373	29,46
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	70.026.496	75.186.575	7,37
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
a) indennità di fine rapporto mandatarî	26.930.312	24.866.817	-7,66
b) compensi integrativi fine attività accertamento dipendenti	15.097	14.213	-5,86
Totale per trattamento di quiescenza e obblighi simili	26.945.409	24.881.030	-7,66
3) Altri			
a) Fondo di solidarietà			
5) fondo rischi Fondo solidarietà	1.169.920	1.157.920	-1,03
	1.169.920	1.157.920	-1,03
b) per rischi connessi all'attività di gestione	1.777.016	1.093.633	-38,46
c) per rischi di gestione Fondo pensioni	3.477.626	3.221.273	-7,37
d) per rischi di riorganizzazione aziendale	9.169.808	15.553.461	69,62
f) per incentivazione dipendenti	4.436.629	3.778.000	-14,85
g) oneri per contributi assistenziali	404.766	315.766	-21,99
l) per gestione Progetti CP	13.598	-	-100
Totale Altri	20.449.363	25.120.053	22,84
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	47.394.772	50.001.083	5,50
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TFR DI LAVORO SUBORDINATO (C)	11.439.746	9.099.844	-20,45
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
a) ritenute fiscali da scomputare	251.686	648.357	157,61
b) altri debiti	125.218	64.825	-48,23
c) debiti verso banche per finanziamenti			
- debiti vs banche scad. Oltre es. successivo	-	70.000.000	100
	-	70.000.000	100
Totale debiti verso banche	376.904	70.713.182	
7) Debiti verso fornitori	19.911.005	16.852.475	-15,36
12) Debiti tributari	16.496.837	11.112.492	-32,64
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.807.387	2.096.940	-25,31
14) Altri debiti			
a) verso associati, mandanti e aventi causa	803.719.445	850.532.212	5,82
b) verso diversi per compensi "Copia Privata"	192.510.025	193.779.811	0,66
c) verso altri mandanti (Enti vari)	1.620.885	1.239.560	-23,53
d) verso esercenti ed altri per depositi provvisori e cauzionali	13.529.180	12.703.048	-6,11
e) verso organi e organismi societari diversi	165.457	116.611	-29,52
f) verso dipendenti	5.039.144	5.107.718	1,36
g) debiti diversi			
1) debiti diversi	23.027.253	14.506.108	-37,00
2) diritti d'autore in attesa d'incasso	64.590.561	36.167.667	-44,00
3) debiti verso fondo finanziario	90.000.000	90.000.000	0
4) deb. nn distrib. ex art. 19 c.3 d.lgs. 35/17	14.050.441	17.759.093	26,40
	191.668.255	158.432.868	-17,34
h) attività culturali finanziate dalla CP	24.616.324	28.696.550	16,58
Totale altri debiti	1.232.868.715	1.250.608.378	1,44
TOTALE DEBITI (D)	1.272.460.848	1.351.383.467	6,20
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) ratei e risconti passivi	483.418	2.166.049	348,07
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	483.418	2.166.049	348,07
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.401.805.280	1.487.837.018	6,14

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2024 Siae

L'attivo patrimoniale ha registrato, nel corso del 2024, con riguardo alle immobilizzazioni, un incremento complessivo pari al 9,95 per cento (+euro 88.204.917), riferibile alle

immobilizzazioni finanziarie, e alle sotto - voci “titoli investiti in fondi immobiliari” e “altri titoli”, che aumentano rispettivamente ad euro 197.930.432 (euro 43.204.763 nel 2023) e ad euro 274.933.177 (euro 163.910.467 nel 2023). Inoltre, con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, il cui valore risulta complessivamente pari a euro 316.515.659, si registra nell’anno 2024, rispetto all’esercizio precedente, l’incremento di euro 316.512.002 delle partecipazioni complessivamente detenute, essenzialmente correlato alla trasformazione della natura giuridica del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma da Sicav Raif a società in accomandita semplice, che ha comportato un contestuale decremento patrimoniale nella posta “altri titoli”, pari ad euro 323.634.212. Con riguardo all’attivo circolante si registra un lieve decremento complessivo dello 0,32 per cento (- euro 1.596.733), nonostante la variazione positiva della voce “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” di euro 23.396.533 (+14,48 per cento nel 2024).

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a euro 12.538.029 (euro 15.343.363 nel 2023), costituiscono voce di importo rilevante che registra una diminuzione del 18,28 per cento, in conseguenza del decremento della voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, relativa a licenze d’uso *software* e progetti su applicativi, che subisce il decremento del 23,01 per cento passando a euro 8.027.493 (euro 10.426.881 nel 2023).

Il valore delle immobilizzazioni materiali relative a terreni e fabbricati, attrezzature, impianti e macchinari ammonta complessivamente a euro 5.801.316 e registra un decremento del 4,75 per cento rispetto all’esercizio 2023 (euro 6.090.868).

La tabella che segue espone, nel dettaglio, gli elementi patrimoniali che concorrono alla determinazione del valore delle immobilizzazioni materiali e le relative movimentazioni al termine dell’esercizio 2024 in esame:

Tabella 18 - Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo	Ammortamenti (Fondo amm.to)	Valori al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Decrementi (Fondo amm.to)	Ammortamento dell'esercizio	Valori al 31/12/2024
Terreni e fabbricati	7.309.901	2.718.148	4.591.753	-	-	-	125.535	4.466.218
Impianti e macchinari	2.016.370	1.611.098	405.272	58.406	-	-	83.646	380.032
Attrezzature industriali e commerciali	7.909.081	6.815.238	1.093.843	696.499	-232.843	-232.843	835.276	955.066
Totale immob.ni materiali	17.235.352	11.144.484	6.090.868	754.905	-232.843	-232.843	1.044.457	5.801.316

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

Gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 58.406, relativi a "impianti e macchinari" si riferiscono all'installazione di colonnine di ricarica per l'autorimessa e combinatori telefonici *Gsm* e ad altri interventi su impianti ed attrezzature a supporto dell'attività aziendale mentre gli incrementi, pari a euro 696.499, relativi a "attrezzature industriali e commerciali", si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio, elementi elettronici (per euro 642.722) e dispositivi di telefonia mobile e arredi. Per quanto riguarda, invece, i decrementi di detta voce, pari a euro 232.843, sono attribuibili alla dismissione di attrezzature informatiche e dispositivi tecnologici aziendali.

Le immobilizzazioni finanziarie che, come indicato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa, comprendono partecipazioni e titoli che "sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale in virtù della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo", evidenziano complessivamente un incremento del 10,55 per cento. In particolare, si registra un incremento complessivo di euro 316.512.002 sulla voce partecipazioni riferibile sia alle partecipazioni detenute in imprese controllate (+ euro 12.000 rispetto al 2023)³⁰ sia a quelle in "altre imprese" (+ 316.500.002 rispetto al 2023)³¹. Sulla voce "altri titoli" si registra, invece, complessivamente una variazione netta negativa pari a euro 223.982.475 (-27,01 per cento rispetto al 2023), riconducibile, in nota integrativa, all'effetto combinato di alcune operazioni che hanno interessato la gestione del portafoglio finanziario Siae e delle valutazioni, riferite ai fondi immobiliari e finanziari, condotte in occasione della chiusura del rendiconto di gestione esercizio 2024.

La tabella seguente espone, nel dettaglio, la tipologia di tali titoli, il valore nominale ed il valore di bilancio, così come indicati nell'Allegato n. 2 al rendiconto di gestione 2024.

³⁰ In data 12 febbraio 2024, Siae ha acquistato il 100 per cento del capitale sociale di *Rain holdings Sàrl* (socio accomandatario di Cremisi Scs) per un corrispettivo di euro 12.000, pari al valore nominale delle 12.000 quote sociali sottoscritte.

³¹ Le partecipazioni detenute da Siae al 31 dicembre 2024 in "altre imprese" sono costituite da una partecipazione in Cremisi Scs, pari a euro 316.503.644, derivante dalla trasformazione della natura giuridica del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagonagramma da Sicav Raif a Scs, e da una quota pari a euro 15 del capitale sociale (euro 396) del Biem - *Bureau international des sociétés gérant les droits d'enregistrement et de reproduction mécanique*.

Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie (Altri titoli)

Descrizione	Valore nominale al 31/12/2023	Valore in bilancio al 31/12/2023	Valore nominale al 31/12/2024	Valore in bilancio al 31/12/2024
Titoli investiti in Fondi immobiliari	43.204.763	43.204.763	197.930.432	197.930.432
- Fondo Norma	-	-	158.022.041	158.022.041
- Fondo Nabucco	43.204.763	43.204.763	39.908.391	39.908.391
Titoli investiti in Fondi finanziari	621.993.928	621.993.928	448.766.718	448.766.718
- Fondo Armonia	140.337.675	140.337.675	132.263.074	132.263.074
- Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma	481.656.253	481.656.253	316.503.644	316.503.644
Titoli Siae	165.831.169	163.910.467	276.831.169	274.933.177
Totale	831.029.860	829.109.158	923.528.319	921.630.327

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione 2024 Siae

In particolare, la voce “titoli investiti in fondi immobiliari” passa da euro 43.204.763 a euro 197.930.432 registrando nell’esercizio in esame una notevole variazione positiva (+euro 154.725.669 rispetto al 2023), dovuta per euro 158.022.041 all’operazione di *redemption in kind* (rimborso parziale pro quota) del Fondo Norma, occorsa nel mese di novembre 2024 che ha comportato l’assegnazione in natura a Siae delle quote del Fondo Norma, detenute in precedenza dal Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma a valle dell’operazione di cessione del Fondo Norma al medesimo avvenuta a dicembre 2021. Su detta voce si rileva, invece, una variazione in diminuzione per euro 3.296.372 dovuta alla svalutazione del Fondo Nabucco effettuata per allinearne il valore contabile di iscrizione al valore del Nav al 31 dicembre 2024. Nella nota integrativa al rendiconto di gestione 2024 l’Ente specifica che la svalutazione rilevata nell’esercizio esaminato è riferibile principalmente alla valutazione del portafoglio immobiliare del fondo, che ha fatto emergere complessive perdite durevoli di valore sugli immobili detenuti per euro 1.052.904 e agli oneri gravanti sul fondo relativamente ai finanziamenti in essere per euro 1.995.772.

Al riguardo si ricorda che il credito verso il Fondo Nabucco è relativo ad un finanziamento iniziale del 2012 pari a euro 77.427.805 (garantito da pegno e fruttifero di interessi), concesso al gestore del Fondo Norma per l’acquisto del 100 per cento del Fondo Aida. Tale credito è stato trasferito dal citato Fondo Norma a quello Nabucco nell’ambito dell’operazione di scissione tra i due fondi avvenuta ad ottobre 2020. Nel corso del 2022, il credito residuo al 31 dicembre 2021, pari a euro 69.427.805, si è decrementato di euro 39.980.692 per effetto della rinuncia al credito da parte di Siae con contestuale emissione da parte del Fondo Nabucco di

n. 680 nuove quote, rilevate alla voce 3) Altri titoli. In seguito a tale operazione, il credito residuo verso il citato Fondo Nabucco al 31 dicembre 2024 ammonta, pertanto, a euro 29.447.113.

La voce “titoli investiti in fondi finanziari”, ammontante a euro 132.263.074 (euro 621.993.928 nel 2023), presenta nell’esercizio in esame un decremento complessivo pari a euro 489.730.854 (-78,74 per cento), quale effetto: della trasformazione della natura giuridica del Fondo Cremisi *Ouverture* Pentagramma, da Sicav Raif a Sas, a seguito della quale si registra un decremento di euro 323.634.212 nella posta “altri titoli” e un incremento di pari valore nella posta “partecipazioni”; del decremento di euro 158.022.041 dovuto alla sopra menzionata operazione di *redemption in kind* del Fondo Norma; del decremento complessivo per euro 8.074.601 quale effetto della svalutazione del Fondo Alben Armonia, che al 31 dicembre 2024 evidenzia un valore di mercato inferiore (euro 132.263.074) rispetto al valore per cui il medesimo fondo risultava iscritto nel bilancio Siae (euro 140.337.675). Tale differenziale è stato considerato dalla Società un indicatore di perdita di valore durevole, in base alla quale effettuare la riduzione del valore di iscrizione in bilancio, anche in considerazione della richiesta ad opera del *general partner* del fondo di messa in liquidazione giudiziaria dello stesso. La voce “titoli Siae”, pari a euro 274.933.177, rileva un incremento di euro 111.022.710 (+67,73 per cento rispetto al 2023) dovuto all’acquisto di titoli di medio/lungo periodo (titoli di Stato e obbligazioni).

Va ribadito l’invito alla prudenza ed alla oculatezza nella politica generale di investimento e di gestione dei rischi.

L’attivo circolante, pari complessivamente a euro 504.887.668 nel 2024 (euro 506.484.401 nel 2023), registra un decremento dello 0,32 per cento, conseguente alla diminuzione complessiva dei crediti del 12,46 per cento (-euro 20.971.796) correlata in particolare alle voci “crediti verso clienti”, “crediti tributari” e “crediti verso altri”, che registrano rispettivamente un decremento dell’11,80 per cento (- euro 18.818.638), dell’11,89 per cento (- euro 593.068) e del 41,03 per cento (- euro 1.560.090).

Per quanto concerne i “crediti verso clienti” si evidenzia il notevole aumento del 26,49 per cento che comunque registra la voce afferente ai crediti “verso associati e mandanti per anticipi”, che, al netto del relativo fondo di svalutazione di euro 208.774, ammonta nell’esercizio in esame a euro 80.584.612 (euro 63.708.953 nel 2023). Detta voce contiene, come

previsto dal regolamento generale di soci e mandanti, gli anticipi concessi di diritti incassati che sono in attesa di essere ripartiti alle periodiche scadenze, nel corso dell'esercizio successivo. In notevole diminuzione (-36,68 per cento) la voce dei crediti "verso utilizzatori", che registra una variazione di euro 31.308.931 ed assomma nel 2024 euro 54.056.499 (euro 85.365.430 nel 2023). In particolare, si evidenzia un decremento di euro 37.290.741 relativamente alla voce "utilizzatori vari", che in nota integrativa si ascrive "all'annullamento, e conseguente riduzione delle passività verso gli associati, di un attestato di credito emesso il 13 maggio 2020 nei confronti di un importante *player* dell'"on line", come deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione del 23 aprile 2024".

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano al 31 dicembre 2024 a euro 185.000.000 e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per euro 23.396.533. Nella seguente tabella si riepiloga l'ammontare delle diverse voci di detta posta, ponendole a confronto.

Tabella 20 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Valori al 31 dicembre 2024
Criptovalute	8.990	-	-8.990	-
PCT- Pronti contro termine	43.103.297	-	-43.103.297	-
BOT - Buoni ordinari del tesoro	9.841.400	-	-9.841.400	-
BUBILL 0 - Buoni del tesoro tedeschi	23.649.780	-	-23.649.780	-
Time deposit	85.000.000	110.000.000	-10.000.000	185.000.000
Totale	161.603.467	110.000.000	-86.603.467	185.000.000

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

Come da tabella precedente tale posta registra le seguenti movimentazioni di segno opposto:

- il decremento per euro 43.103.297 riferito alla scadenza di operazioni di pronti contro termine;
- la diminuzione per complessivi euro 43.491.180, seguita alla scadenza nell'esercizio di titoli di investimento a breve e di depositi vincolati sottoscritti l'anno prima;
- l'incremento, per euro 110.000.000, riferito alla scadenza e nuova sottoscrizione di depositi vincolati presso diversi istituti di credito.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024, pari a euro 172.534.607, presentano complessivamente un decremento di euro 4.021.470 (- 2,28 per cento) rispetto al precedente esercizio. Si rileva dalla nota integrativa che detta variazione è dovuta prevalentemente

all'effetto della prosecuzione di una politica, già avviata nel 2023, tesa a ridurre le giacenze medie sui c/c a vista diversificando gli impieghi e mitigandone il rischio. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione dell'esercizio relativa alla voce si rimanda al paragrafo del rendiconto finanziario.

La seguente tabella espone la composizione e relative movimentazioni delle disponibilità liquide per l'anno 2024.

Tabella 21 - Disponibilità liquide

Descrizione	Valori al 31 dicembre 2023	Variazioni	Valori al 31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali SIAE	175.103.996	-4.011.957	171.092.039
- sui c/c bancari	174.487.601	-3.798.569	170.689.032
- sui c/c postali	562.019	-193.651	368.368
- sui c/c paypal incassi web	54.376	-19.737	34.639
Depositi bancari e postali FS	1.433.447	-10.230	1.423.217
Denaro e valori in cassa	18.634	717	19.351
Totale	176.556.077	-4.021.470	172.534.607

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione Siae

Con riguardo alle poste del passivo, si evidenzia, in primo luogo, che il valore del patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è stato pari a euro 75.186.575, registrando un incremento del 7,37 per cento rispetto al 2023 (euro 70.026.496), correlato al risultato positivo dell'esercizio. La tabella che segue ne espone le movimentazioni intervenute nel 2024.

Tabella 22 - Patrimonio netto

Descrizione	Riserve di rivalutazione	Riserve statutarie	Altre Riserve	Disavanzo portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
01.01.2023	61.242.289	34.468.276	237	-	-29.830.196	65.880.606
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione a Riserve	-29.830.196	-	-	-	29.830.196	-
- Erogazione di cui all'art. 2, c. 2, Statuto Siae	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	4.145.890	4.145.890
31.12.2023	31.412.093	34.468.276	237	-	4.145.890	70.026.496
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione a Riserve	-	3.938.596	-	-	-3.938.596	-
- Erogazione di cui all'art. 2, c. 2, Statuto SIAE	-	-	-	-	-207.294	-207.294
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	5.367.373	5.367.373
31.12.2024	31.412.093	38.406.872	237	-	5.367.373	75.186.575

Fonte: Rendiconto di gestione 2024 Siae

La movimentazione del patrimonio netto è da riferire alla destinazione del risultato positivo del 2023, pari a euro 4.145.890, che ha comportato l'incremento della riserva permanente per euro 2.072.945, l'aumento della riserva straordinaria di euro 1.865.651 e l'erogazione per le finalità di cui all'art. 2, c. 2, dello statuto Siae, per un importo pari a euro 207.294, e al risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2024, pari ad un utile di euro 5.367.373.

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 50.001.083 (euro 47.394.772 a fine 2023), ed aumentano di euro 2.606.311 (+ 5,50 per cento). Nel 2024 il fondo per "trattamento di quiescenza e obblighi simili" si decrementa del 7,66 per cento ed ammonta a euro 24.866.817, a seguito della diminuzione di euro 3.746.276 imputabile alle indennità liquidate ai mandatarî e reggenti cessati nel corso dell'esercizio 2024 e dell'accantonamento di euro 1.682.781 effettuato dalla Società per la copertura necessaria per far fronte agli oneri di fine rapporto e reggenza dei mandatarî, previsti dagli accordi vigenti al 31 dicembre 2024.

Si rileva che anche nell'esercizio 2024 la Società ha proceduto ad un ulteriore accantonamento di euro 15.000.000 sul fondo per "rischi di riorganizzazione aziendale", deliberato dal Consiglio di gestione nella seduta del 17 dicembre 2024, a supporto del processo di efficientamento organizzativo e di ricambio generazionale avviato dalla stessa attraverso politiche di esodi incentivanti e altre misure previste nell'attuazione del Piano industriale 2023-2025. A tale riguardo emerge dalla nota integrativa che nel corso del 2024 detto fondo ha subito un decremento di euro 8.500.000 in relazione al piano di incentivazione volontaria all'esodo che ha riguardato n. 94 risorse organiche (di cui n. 71 a valere sul fondo).

Si ricorda che, con delibera del 22 giugno 2023, il Consiglio di sorveglianza aveva deliberato lo scioglimento del fondo di solidarietà nella originaria configurazione, fatto salvo un accantonamento volto a coprire eventuali esborsi dovuti ai residui contenziosi ancora pendenti, destinando le somme appostate su detto fondo, al netto del fondo rischi, a finalità concernenti gli obiettivi del piano industriale della Società e a politiche di esodi incentivanti. Lo specifico "fondo rischi fondo di solidarietà" assomma al 31 dicembre 2024 euro 1.157.920 (euro 1.169.920 al 31 dicembre 2023).

La Società ha proceduto, inoltre, per far fronte ai premi di incentivazione del personale dipendente e dirigente 2024, ad integrare per euro 3.307.933, il fondo "per incentivazione dipendenti" che, al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 3.778.000 al netto del decremento imputabile all'erogazione dei premi riferibili all'esercizio 2023 per il personale dipendente.

L'accantonamento per il Tfr somma ad euro 9.099.844 (rispetto a euro 11.439.746 del 2023).

I debiti pari complessivamente a complessivi euro 1.351.383.467 registrano un incremento del 6,20 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.272.460.848).

I debiti verso banche ammontano a euro 70.713.182 e risultano in aumento di euro 70.336.278 rispetto al 2023, a seguito dell'accensione di finanziamenti per euro 70.000.000.

I debiti verso fornitori risultano in diminuzione di euro 3.058.530 imputabile, come da nota integrativa prevalentemente alla voce "debiti verso fornitori per beni e servizi" per fatture ricevute in evidenza al 31 dicembre 2024 in ragione dell'efficientamento operato nelle tempistiche di pagamento.

La voce "altri debiti" nell'annualità in esame pari complessivamente a euro 1.250.608.378 registra una variazione in aumento di euro 17.739.663 rispetto al 2023 (euro 1.232.868.715), principalmente correlata all'incremento delle voci: "a) verso associati, mandanti e loro aventi causa", "b) verso diversi per compensi "copia privata" e "h) attività culturali progetto Per chi crea" - per le quali si rilevano variazioni in aumento rispettivamente di euro 46.812.767, di euro 1.269.786 e di euro 4.080.226. Per quanto riguarda la prima si evidenzia che la voce riguarda gli incassi netti dei diritti d'autore da ripartire o attribuiti ma in sospeso sia per irregolarità di documentazione, deposito o di iscrizione, mancanza di elementi di identificazione, ecc. o per controversie, ovvero liquidati ma non corrisposti all'avente diritto. Tale posta nel 2024 pari a euro 850.532.212 presenta un incremento del 5,82 per cento rispetto all'esercizio 2023 (euro 803.719.445), ascrivibile secondo la nota integrativa "all'aumento dei debiti verso associati e mandanti da ripartire legato al notevole incremento degli incassi dell'anno". Per quanto concerne la seconda voce "b) verso diversi per compensi "copia privata" si registra un incremento dello 0,66 per cento riferibile sostanzialmente ai debiti da ripartire per le competenze 2024 incassate nell'anno e per annualità antecedenti, mentre la voce "h) attività culturali progetto Per chi crea" pari a euro 28.696.550 (euro 24.616.324 nel 2023) registra un incremento del 16,58 per cento e ricomprende quota parte degli incassi (10 per cento) della "copia privata" riferiti per euro 9.795.705³² e per euro 18.900.845 ad importi residui relativi alla precedente edizione.

³² 10 per cento dei relativi incassi "copia privata" anno 2024 al netto degli accantonamenti.

Per quanto concerne la voce “g) debiti diversi”, pari complessivamente nel 2024 a euro 158.432.868, è invece presente un decremento del 17,24 per cento rispetto al 2023 (euro 191.668.255), nonostante l’incremento dei “debiti non distribuibili *ex art. 19, c. 3, d. lgs. n. 35/2017*” (+ 26,40 per cento), che assommano ad euro 17.759.093 (euro 14.050.441 nel 2023) e si riferiscono ad importi dovuti ai titolari dei diritti che non è stato possibile distribuire e che, esperiti i termini di cui all’art. 19, commi 1 e 2 del citato d.lgs. n. 35 del 2017, dovranno essere utilizzati al fine di finanziarie attività sociali, culturali e educative ad esclusivo beneficio dei titolari dei diritti. Al riguardo la nota integrativa specifica che nell’esercizio 2024 sono maturati ulteriori importi per euro 7.600.191 riferibili all’annualità 2019 e che gli utilizzi, a valere sulle disponibilità del 2018, ammontano a euro 3.891.539, in applicazione di quanto deliberato dal CdG nel corso dell’esercizio.

Sulla voce “g) debiti diversi” si registra nel 2024 la diminuzione sia dei “debiti diversi” (- euro 8.521.145) sia dei “diritti d’autore in attesa di incasso” (- euro 28.422.894).

Emerge dalla nota integrativa che non sussistono debiti con scadenza oltre i cinque anni né debiti esigibili oltre l’esercizio successivo.

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 2.166.049, in aumento di euro 1.682.631 rispetto a fine 2023 (euro 483.418).

6.3 - Il conto economico

Si riportano nella seguente tabella i dati riassuntivi del conto economico confrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella 23 - Conto economico

	2023	2024	var. % 2024/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) gestione Diritto d'autore			
1) quote di spettanza su incassi Diritto d'autore			
- Musica	84.300.592	90.352.544	7,18
- Dor - Lirica	9.047.041	9.757.888	7,86
- Olaf	3.174.143	3.167.315	-0,22
- Cinema	6.693.717	6.598.214	-1,43
	103.215.493	109.875.961	6,45
2) servizi d'istituto	1.165.829	1.241.506	6,49
3) quote sociali	7.557.662	7.606.676	0,65
4) servizi connessi alla gestione autorale			
- diritti connessi	1.876.815	2.197.016	17,06
- diritti amministrativi	4.890.855	5.573.804	13,96
- altri servizi autorali	912.205	860.763	-5,64
	7.679.875	8.631.583	12,39
5) incassi complementari	6.619.493	7.273.622	9,88
Totale gestione Diritto d'autore	126.238.352	134.629.348	6,65
b) rimborso spese per servizio "Copia Privata"	5.488.284	5.202.283	-5,21
c) vidimazione	795.166	583.670	-26,60
d) servizi in convenzione			
- biglietteria	667.929	722.189	8,12
- punzonatura	20.842	33.296	59,75
- convenzione Agenzia delle Entrate	25.950.000	27.200.000	4,82
- convenzione noleggio cinematografico	1.100.536	682.778	-37,96
- convenzione Agenzia delle Dogane e Monopoli	311.862	-	-
- altre convenzioni	622.288	675.808	8,60
	28.673.457	29.314.071	2,23
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	161.195.259	169.729.372	5,29
5) Altri ricavi e proventi			
b) proventi F.do solidarietà	185.052	50.506	-72,71
c) Progetto "PER CHI CREA"	10.334.853	9.795.705	-5,22
d) servizi resi alle contabilità separate	550.256	416.274	-24,35
e) utilizzo conti sezionali e importi non distribuibili	3.425.707	4.091.539	19,44
f) altri proventi	19.453.953	4.892.664	-74,85
Totale altri ricavi e proventi (5)	33.949.821	19.246.688	-43,31
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	195.145.080	188.976.060	-3,16
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per acquisti			
a) beni destinati alla vendita	271.603	224.493	-17,35
b) beni e materiali di consumo vari	158.840	104.932	-33,94
Totale per acquisti (6)	430.443	329.425	-23,47
7) Per servizi			
a) servizi di business			
1) mandatori			
- compensi e contributi previdenziali	37.940.624	39.837.182	5
- accantonamento al fondo indennità di fine rapporto	2.591.094	1.682.781	-35,06
	40.531.718	41.519.963	2,44
2) accertatori esterni	131.715	142.984	8,56
3) lavorazioni presso terzi	229.167	260.078	13,49
4) altri servizi di business	6.761.267	8.578.502	26,88
	47.653.867	50.501.527	5,98
b) servizi professionali	4.405.376	5.497.842	24,80
c) servizi di funzionamento			
1) servizi operativi	6.465.927	6.396.649	-1,07
2) servizi informatici	11.983.450	11.683.516	-2,50
3) spese di viaggio e attività esterna	398.287	617.275	54,98
4) servizi finanziari	897.151	1.116.713	24,47
5) servizi di pubblicità e comunicazione	582.929	900.637	54,50
	20.327.744	20.714.790	1,90
d) organi sociali ed organismi societari diversi	1.349.912	1.501.375	11,22
Totale per servizi (7)	73.736.899	78.215.534	6,07
8) Per godimento beni di terzi			
a) immobili di terzi	9.421.682	9.584.416	1,73
b) noleggio e affitto beni e attrezza. Varie	185.478	173.536	-6,44
Totale per godimento beni di terzi (8)	9.607.160	9.757.952	1,57
9) Per il personale			
a) compensi fissi			
1) compensi fissi	43.160.691	42.407.014	-1,75
2) compensi per attività ispettiva, lavori straord. e vari	1.681.127	1.653.721	-1,63
	44.841.818	44.060.735	-1,74
b) oneri sociali	12.564.269	12.351.521	-1,69
c) T.F.R.	3.341.564	3.344.313	0,08
e) altri costi	5.330.367	6.031.922	13,16
Totale per il personale (9)	66.078.018	65.788.491	-0,44

10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.891.947	8.503.463	-21,93
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.062.146	1.044.457	-1,67
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	390.000	350.006	-10,25
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	12.344.093	9.897.926	-19,82
12) Accantonamenti per rischi ed oneri			
a) accantonamenti ai fondi per oneri futuri	8.560.000	15.002.271	75,26
Totale Accantonamenti per rischi ed oneri (12)	8.560.000	15.002.271	75,26
14) Oneri diversi di gestione			
a) F.do solidarietà	-	45.645	100
d) spese di rappresentanza	59.365	47.339	-20,26
e) spese di organizzazione congressi nazionali ed internazionali	104.429	659.714	531,73
f) promozione culturale	3.189.867	3.485.907	9,28
g) attività sociali	167.327	125.268	-25,14
h) imposte e tasse diverse	1.165.902	1.207.403	3,56
i) spese diverse	1.778.174	1.752.350	-1,45
l) attività a sostegno Covid - "PER CHI CREA"	10.334.853	9.795.705	-5,22
Totale Oneri diversi di gestione (14)	16.799.917	17.119.331	1,90
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	187.556.530	196.110.930	4,56
DIFFERENZA (A-B)	7.588.550	-7.134.870	-194,02
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	10.948	15.046	37,43
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
1) dividendi	-	13.700.000	100
2) interessi attivi su titoli	4.159.139	6.795.858	63,40
3) proventi vari su titoli	3.583.875	461.587	-87,12
	7.743.014	20.957.445	170,66
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- interessi attivi su titoli iscritti nell'attivo circolante	570.874	164.260	-71,23
	570.874	164.260	-71,23
d) proventi diversi dai precedenti			
1) interessi attivi su c/c bancari e postali	6.180.445	8.995.528	45,55
3) interessi ed altri proventi finanziari	3.764.812	3.038.889	-19,28
	9.945.257	12.034.417	21,01
Totale Altri proventi finanziari (16)	18.270.093	33.171.168	81,56
17) Interessi e altri oneri finanziari			
a) Interessi e altri oneri finanziari	-125.083	-682.110	445,33
Totale Interessi e altri oneri finanziari (17)	-125.083	-682.110	445,33
17-bis) Utili e perdite su cambi			
a) differenze di cambio	2.202	4.281	94,41
Totale Utili e perdite su cambi (17-bis)	2.202	4.281	94,41
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	18.147.212	32.493.339	79,05
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni	-21.348.153	-18.501.541	-13,33
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-21.348.153	-18.501.541	-13,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.387.609	6.856.928	56,28
20) Imposte sul reddito			
a) Imposte correnti			
- Ires	-	-1.345.545	100
- Irap	-241.719	-144.010	-40,42
Totale Imposte sul reddito (20)	-241.719	-1.489.555	516,23
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.145.890	5.367.373	29,46

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto di gestione 2024 Siae

Il valore della produzione nell'esercizio è stato pari a circa 188,98 milioni, registrando un decremento del 3,16 per cento (195,15 milioni nel 2023), per effetto di minori ricavi rilevati sulla voce "altri ricavi e proventi", che registra nell'anno una diminuzione del 43,31 per cento ed ammonta a euro 19.246.688 (euro 33.949.821 nel 2023). I ricavi da vendite registrano un aumento riconducibile, principalmente, alla voce afferente alla "gestione del diritto d'autore" ed alle relative quote di spettanza che registrano una variazione positiva di euro 6.660.468 (+6,45 per cento) rispetto al 2023, soprattutto a seguito della crescita significativa dei proventi

della sezione musica, complessivamente pari a euro 90.352.544 (+ euro 6.051.952 rispetto al 2023) che sta diventando ormai una costante.

I servizi d'istituto, pari a euro 1.241.506 registrano un incremento del 6,49 per cento rispetto al 2023 (euro 1.165.829), grazie ad un aumento della domanda da parte del mercato rispetto al pubblico registro *software* della sezione Olaf.

I proventi per quote sociali ammontano a euro 7.606.676 e mostrano un leggero aumento dello 0,65 per cento, a fronte di un incremento del 4,95 per cento del numero degli iscritti al 31 dicembre 2024 rispetto al 2023 (pari a 118.004 posizioni).

I servizi connessi alla gestione autorale ammontano complessivamente a euro 8.631.583 ed evidenziano una variazione incrementale di euro 951.708 rispetto al 2023 (+12,39 per cento).

Gli incassi complementari, che comprendono sanzioni e penalità per ritardati pagamenti del diritto d'autore da parte degli utilizzatori, sono pari a euro 7.273.622 e risultano in aumento del 9,88 per cento rispetto al 2023 (euro 6.619.493).

Il rimborso spese per il servizio "copia privata" ammonta a euro 5.202.283³³ (euro 5.488.284 nel 2023), registrando un decremento del 5,21 per cento.

I servizi di vidimazione ammontano a euro 583.670 rispetto a euro 795.166 del 2023 e registrano un decremento del 26,60 per cento.

I ricavi per servizi in convenzione ammontano a complessivi euro 29.314.071, in aumento rispetto al 2023 (+ 2,23 per cento). Sulla voce incide principalmente l'importo di euro 27.200.000 afferente alla convenzione con Agenzia delle entrate per l'attività di cooperazione all'accertamento dell'Iva, che registra un incremento pari a 4,82 per cento.

Gli "altri ricavi e proventi" ammontano complessivamente a euro 19.246.688, rispetto a euro 33.949.821 dell'esercizio precedente e registrano un notevole decremento (-43,31 per cento). La voce comprende i proventi delle contabilità separate e dei conti sezionali. Tra le poste relative alle contabilità separate, si evidenziano euro 9.795.705 per i proventi COPI destinati al progetto "Per chi crea" (-5,22 per cento rispetto al 2023), l'importo di euro 4.091.539 relativo al fondo "importi non distribuibili", ai sensi dell'art. 19 del già citato d.lgs. n. 35 del 2017, (+19,44 per cento rispetto al 2023) e di euro 4.892.664 relativo a "altri proventi" (-74,85 per cento rispetto al 2023); quest'ultima riduzione è prevalentemente imputabile all'utilizzo

³³ Il dato è soggetto a conguaglio sulla base del conto economico specifico che viene elaborato successivamente all'approvazione del rendiconto.

dell'accantonamento effettuato l'anno precedente per il fondo di solidarietà ai fini del soddisfacimento delle nuove finalità alle quali è stato destinato.

A fronte di quanto esposto, si evidenzia un incremento dei costi della produzione, che passano da 187,6 milioni nel 2023 a 196,11 milioni nel 2024 (+ 4,56 per cento), registrando complessivamente una variazione del 10,12 per cento riferibile, essenzialmente, alla voce "servizi", che si incrementa e raggiunge euro 78.215.534 (euro 73.736.899 nel 2023), a seguito sia dell'aumento dei costi per i "servizi di *business*", che ammontano complessivamente a euro 50.501.527 (euro 47.653.867 nel 2023) ed evidenziano una variazione complessiva di euro 2.847.660 (+ 5,98 per cento). In particolare, per detta voce si rileva una variazione in aumento pari a euro 1.896.558 (+5 per cento) rispetto al 2023 relativamente ai "compensi e contributi previdenziali" dei mandatarî, che ammontano a euro 39.837.182 (euro 37.940.624 nel 2023), che in nota integrativa la Società ascrive all'andamento degli incassi territoriali, e un notevole aumento pari a euro 1.817.235 (+26,88 per cento rispetto al 2023) afferente agli "altri servizi di *business*", che ammontano a euro 8.578.502 (euro 6.761.267 nel 2023). Al riguardo emerge dalla nota integrativa al rendiconto di gestione 2024 che detto aumento è per euro 931.668 attribuibile alla voce "rimborso Fondazione copia privata Italia", che raccoglie i costi sostenuti dalla Fondazione, costituita a settembre 2022 e operativa dal 1° gennaio 2023, per lo svolgimento dell'attività di raccolta e ripartizione primaria dei compensi per "copia privata" previste dalla procura generale conferita da Siae (socio unico fondatore), e per euro 957.277 alla voce "supporto al *business*".

I costi per servizi professionali, pari a euro 5.497.842 (euro 4.405.376 nel 2023), rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 24,80 per cento, riferibile alle voci "prestazioni legali e notarili" (+euro 806.591) e "assistenza professionale varia" (+ euro 600.550). Anche i servizi di funzionamento, pari complessivamente a euro 20.714.790 rilevano un lieve incremento dell'1,90 per cento, dovuto all'aumento dei costi per "spese di viaggio ed attività esterna" (+ euro 218.988) e per "servizi di pubblicità e comunicazione" (+ euro 317.708).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" passa da euro 12.344.093 a euro 9.897.926 (- 19,82 per cento), mentre la voce "accantonamenti per rischi ed oneri", passa da euro 8.560.000 a euro 15.002.271 e registra un notevole incremento del 75,26 per cento, per la quasi totalità correlato all'accantonamento effettuato per il piano di incentivazione all'esodo volontario, deliberato dal CdG il 17 dicembre 2024.

Gli “oneri diversi di gestione” iscritti per euro 17.119.331 evidenziano un lieve incremento rispetto all’esercizio 2023 (+euro 319.414); la componente maggioritaria della voce è costituita dagli oneri attinenti al progetto “Per chi crea”, che è pari a euro 9.795.705 e registra un decremento del 5,22 per cento rispetto al 2023 (euro 10.334.853), e dagli oneri relativi alle attività di promozione culturale, che assommano euro 3.485.907 risultando in significativo incremento del 9,28 per cento nel 2023 (euro 3.189.867).

La voce “altri proventi finanziari”, complessivamente pari a euro 33.171.168 (euro 18.270.093 nel 2023), registra nell’esercizio in esame un notevole incremento di euro 14.901.075, conseguente, secondo quanto dichiarato in nota integrativa, ad una specifica politica di investimento volta a diversificare gli impieghi, e dai dividendi percepiti dal Fondo Cremisi, trasformato a novembre 2024 in Cremisi Scs. Detti proventi finanziari risultano però completamente assorbiti dalle ingenti “rettifiche di valore di attività finanziarie” che ammontano complessivamente nell’esercizio in esame a - euro 18.501.541. Al riguardo si rileva dalla nota integrativa che le svalutazioni sono riferibili per euro 3.296.372 al Fondo immobiliare Nabucco, per euro 8.074.601 al Fondo finanziario Alben Armonia e per euro 7.130.568 alla partecipazione in quello Cremisi Scs.

Considerato che anche negli esercizi 2022 e 2023 vi sono state perdite durevoli di valore conseguenti a svalutazioni di fondi pari rispettivamente a complessivi - euro 24.187.176 e a - euro 21.348.153, al fine di allineare il valore contabile di iscrizione in bilancio al valore del Nav, questa Corte raccomanda alla Società di mantenere un approccio prudentiale nella gestione finanziaria e nelle operazioni di investimento delle somme derivanti dall’incasso dei diritti intermediati e di adoperarsi al fine di un costante controllo sulla gestione e sull’andamento dei fondi nei quali confluiscono le risorse finanziarie.

Alla luce di quanto esposto l’esercizio si chiude al 31 dicembre 2024 con un risultato netto positivo di euro 5.367.373 (euro 4.145.890 nel 2023) dopo aver registrato risultati negativi negli esercizi 2020, 2021 e 2022 (- euro 29.830.196 nel 2022, - euro 26.039.629 nel 2021 e - euro 4.440.008 nel 2020). Nella relazione allegata al rendiconto dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio dei revisori evidenzia che la tendenza di miglioramento dei risultati di Siae, già previsto nel bilancio di previsione 2024, si è consolidato “grazie alla gestione caratteristica (ad esempio: margine operativo) trainata dalla crescita del fatturato (+5,6 per cento rispetto al 2023) e in particolare della raccolta del diritto d’autore (+7,3 per cento)”.

6.4 - Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

A fine esercizio 2024 si registrano disponibilità liquide pari a 172,53 milioni, con un decremento di 4,02 milioni rispetto alle disponibilità di fine 2023 (176,56 milioni; al primo gennaio 2023 187,75 milioni).

Tabella 24 – Rendiconto finanziario

FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.145.890	5.367.373
Imposte sul reddito	241.719	1.489.555
Interessi passivi (interessi attivi)	-15.040.500	-19.115.156
(Dividendi)	-	-13.700.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-3.291.765	271.311
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-13.944.656	-25.686.917
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	11.901.564	18.346.584
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.954.093	9.547.920
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria	21.348.153	18.501.541
Altre rettifiche per elementi non monetari	-6.720.099	4.711.164
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	38.483.711	51.107.209
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-10.394.255	20.340.126
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.665.404	-3.058.530
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.725.779	4.460.307
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-43.782	1.042.714
Altre variazioni del capitale circolante netto	96.691.760	17.987.944
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	93.644.906	40.772.561
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.014.311	8.398.943
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	13.700.000
Utilizzo dei fondi	-11.150.987	-22.791.339
Altri incassi/pagamenti	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-8.136.676	-692.396
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	110.047.285	65.500.457
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-913.974	-754.905
Disinvestimenti	248.355	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-9.434.355	-5.814.476
Disinvestimenti	-	116.347
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-204.550.966	-612.792.600
Disinvestimenti	109.016.912	502.991.256
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-328.231.176	-110.000.000
Disinvestimenti	312.272.115	86.603.467
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-121.593.089	-139.650.911
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	356.508	336.278
Accensione finanziamenti	-	70.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-207.294
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	356.508	70.128.984
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-11.189.296	-4.021.470
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio	187.745.375	176.556.077
Disponibilità liquide al 31 dicembre	176.556.077	172.534.607

Fonte: Rendiconto 2024 Siae

7. RELAZIONE SULLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Tabella 25 – Relazione sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 33 dello statuto

Descrizione	Incassi 2024 netti da ripartire	Debiti netti al 01/01/2024	Debiti netti liquidati nel 2024	Debiti netti al 31/12/2024
Repertorio musica	518.475.593	505.498.378	500.702.600	523.271.371
Repertorio Dor Lirica	59.035.392	48.956.973	55.627.652	52.364.713
Repertorio Olaf	20.051.690	43.981.476	22.196.103	41.837.063
Repertorio Cinema	61.882.203	135.882.862	48.315.301	149.449.764
Fondi a sostegno base associativa	-	26.322	-	26.322
Totale diritti d'Autore	659.444.878	734.346.011	626.841.656	766.949.233
Risorse finanziarie al 31/12/2024 (al netto del Fondo di solidarietà)				1.129.753.089
Disponibilità per diritti da ripartire al 31/12/2024				766.949.233
Ulteriori Risorse finanziarie disponibili				362.803.856

Fonte: Rendiconto 2024 Siae

Il prospetto sopra riportato evidenzia le movimentazioni della consistenza dei rapporti di credito e di debito verso gli aventi diritto, generatrici di disponibilità finanziarie, e ripartisce i flussi finanziari per singolo repertorio.

La movimentazione evidenziata è frutto della dinamica degli incassi e dei processi ripartitori regolati da apposite ordinanze delle commissioni di sezione.

Le singole voci (incassi, debiti, crediti) sono illustrate nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Le disponibilità finanziarie sono impiegate per il 69 per cento in titoli immobilizzati, per il 15 per cento in depositi bancari e postali e per il 16 per cento in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

8. CONTABILITA' SEPARATE EX ART. 34 DELLO STATUTO

Ai sensi dell'art. 34 dello statuto Siae, le attività diverse dalla gestione del diritto d'autore sono oggetto, nel loro complesso, di separata rendicontazione contabile. Segnatamente:

- l'art. 34 sancisce che i rendiconti separati siano soggetti all'approvazione del Consiglio di sorveglianza;
- l'art. 37 definisce le attività solidaristiche per gli autori attuate attraverso il fondo di solidarietà, soggette a contabilità separata.

Il regolamento generale, agli artt. 87 e 88, definisce gli schemi di rendiconto per le contabilità separate.

Il rendiconto di gestione di Siae "consolida" e sintetizza i risultati complessivi dell'esercizio, generati dalla Società, dal fondo di solidarietà e dalla gestione del contrassegno obbligatorio antipirateria.

8.1 – Fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà istituito, a seguito della modifica dell'art. 20 dello statuto deliberata dal Commissario straordinario con delibera n. 86 del 15 novembre 2011, con lo scopo esclusivo di attuare forme di solidarietà sociale di beneficenza e assistenza sociale e sociosanitaria, dal 1° gennaio 2012 è gestito con contabilità separata secondo le norme dello specifico regolamento, approvato con la citata delibera commissariale, ed entrato in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2012. Detto regolamento era stato successivamente modificato nel 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, mantenendone sempre le originarie finalità solidaristiche nei confronti degli autori associati alla Siae, di cui all'art. 2, c. 3, e all'art. 37 dello statuto, afferenti alla promozione di forme di solidarietà sociale di beneficenza e assistenza sociosanitaria a favore degli associati autori in situazione svantaggiata in ragione di età e di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Al riguardo si ritiene necessario ricordare che all'esito di articolate vicende che avevano minato il sistema finanziario del precedente fondo di solidarietà Siae, con la citata delibera del Commissario straordinario n. 86 del 2011 e con l'adozione dal 1° gennaio 2012 del nuovo regolamento del fondo, erano stati soppressi, al fine di scongiurare un'inevitabile e pesante disequilibrio finanziario del fondo e della Società, la corresponsione del c.d. "assegno di professionalità" per un elevato numero di associati, che aveva assunto carattere di

provvidenza previdenziale, e il versamento a carico degli associati del contributo del 4 per cento annuo sugli importi derivanti dalle ripartizioni dei diritti d'autore.

L'art. 1 del regolamento del fondo ne disponeva la durata illimitata e la destinazione della dotazione del fondo e delle relative entrate esclusivamente a finalità solidaristiche, disciplinandone altresì all'art. 5 le modalità di gestione per preservarne il valore reale nel tempo.

Nella riunione del 22 maggio 2023 il Consiglio di gestione ha deliberato la proposta verso il Consiglio di sorveglianza di chiusura del fondo di solidarietà e nella riunione del 22 giugno 2023 il Consiglio di sorveglianza ha deliberato: (i) lo scioglimento del fondo di solidarietà nella sua originaria configurazione, fatto salvo l'accantonamento nel bilancio Siae, in un conto separato, di un importo comunque non superiore al 10 per cento del valore residuo del fondo volto a coprire eventuali esborsi dovuti ai residui contenziosi ancora pendenti; (ii) di destinare le somme appostate sul fondo, al netto del fondo rischi, a finalità concernenti gli obiettivi del piano industriale della Società, nonché, ove occorra, alle politiche di esodi incentivanti secondo le deliberazioni che di volta in volta saranno assunte dagli organi sociali.

Con d.p.c.m. 30 settembre 2025 è stato approvato il nuovo statuto Siae, che ha previsto la soppressione del citato art. 37 "attività solidaristiche per gli autori" e il Consiglio di gestione con deliberazione del 18 dicembre 2025, ha disposto, in considerazione della residualità delle azioni giudiziarie pendenti, la chiusura della contabilità separata del Fondo, con accantonamento nel bilancio Siae di un apposito "fondo rischi" a copertura dei contenziosi residui (pari a 0,8 milioni al 31 dicembre 2025), e le poste residue sono state ricondotte alla gestione Siae.

In ordine alle poste patrimoniali, nonché ai proventi e alle spese afferenti al fondo di solidarietà si rileva che al termine dell'esercizio 2024:

- (i) l'attivo circolante consta (a) di crediti verso eredi e associati per una posta pari ad euro 50.927 e (b) di disponibilità liquide pari ad euro 1.423.217, afferenti a giacenze su c/c bancari al 31 dicembre 2024, per le ordinarie necessità e per coprire eventuali esborsi dovuti a contenziosi ancora pendenti;
- (ii) il fondo per rischi ed oneri si riduce ad euro 1.157.920 al 31 dicembre 2024 quale residuo dell'istituendo fondo rischi del fondo di solidarietà (in applicazione della

delibera del Consiglio di sorveglianza del 22 giugno 2023) volto a coprire eventuali esborsi dovuti ai residui contenziosi ancora pendenti;

- (iii) i debiti ammontano ad un importo di euro 316.224;
- (iv) i proventi si assestano a complessivi euro 50.506, riferibili principalmente agli interessi attivi su c/c bancario;
- (v) le spese (a) per costi di gestione e funzionamento si assestano per un importo di euro 521 e (b) per il personale per euro 1.838.

8.2 – Gestione vidimazione (GE.VI.)

La legge n. 633 del 1941 (Lda) stabiliva nella sua previgente formulazione (art. 181 – *bis*) che ogni supporto contenente programmi per elaboratore o multimediali nonché su ogni supporto (cd, cassette audio e video, cd – rom, dvd, ecc.) che contenesse suoni, voci o immagini in movimento che recasse la fissazione di opere o parti di opere protette destinati alla commercializzazione o che venissero ceduti in uso a qualunque titolo a fini di lucro, doveva essere obbligatoriamente apposto il contrassegno Siae. Con la modifica del citato art. 181 – *bis* (legge 14 novembre 2024, n. 166) tale obbligo è stato abolito. Attualmente il compito di applicare il contrassegno (benché facoltativo) compete non più solo alla Società, che si attiene per il rilascio alle modalità ed all'utilizzo regolati dal d.p.c.m. 23 febbraio 2009, n. 31 (G.U. n. 80 del 6 aprile 2009), ma anche agli altri organismi di gestione collettiva e alle entità di gestione indipendenti, su richiesta degli interessati. Inoltre, dal 14 novembre 2024 la mancata apposizione del bollino non costituisce più una fattispecie penalmente sanzionabile.

I proventi della vidimazione dei supporti fono videografici hanno evidenziato una lieve flessione rispetto al 2023, ammontando ad euro 552.924 nel 2024 (contro euro 795.166 del 2023). Riguardo ai costi di gestione e funzionamento, l'importo di tale voce, pari a euro 401.613, comprende tutti gli acquisti afferenti alle attività di vidimazione e antipirateria.

Il costo del personale, pari a euro 416.284 (euro 359.413 nel 2023), si riferisce alle risorse dedicate alla gestione e comprende i compensi fissi, gli oneri sociali, il Tfr, le diarie, il compenso per il lavoro straordinario e gli altri costi (polizza sanitaria, premi di incentivazione, ecc.).

Riguardo poi agli oneri diversi di gestione, pari a euro 43.771 (euro 32.104 nel 2023), questi si riferiscono all'Iva indetraibile per *pro - quota*.

La gestione ha generato una perdita pari ad euro 308.744. Il risultato comporta una partita debitoria nei confronti di Siae pari ad euro 2.564.681.

8.3 – Progetto “Per chi crea”

L’art. 1, comma 335, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), che integra l’art. 71 - *octies* della legge n. 633 del 1941 e successive modificazioni con il comma 3 - *bis*, stabilisce che il 10 per cento di tutti i compensi incassati ai sensi dell’art. 71 - *septies*, calcolato prima delle ripartizioni effettuate da Siae, è destinato dalla Società, sulla base di apposito indirizzo annuale del Ministero della cultura, ad attività di promozione culturale nazionale ed internazionale, al fine di favorire la creatività dei giovani autori.

I settori beneficiari di tale attività di promozione sono: a) Arti visive, performative e multimediali; b) Cinema; c) Danza; d) Libro e Lettura; e) Musica e f) Teatro.

Sono privilegiati i progetti aventi come obiettivo: l’ampliamento dell’offerta e della domanda culturale, attraverso azioni volte al superamento delle differenze culturali; la specializzazione delle professionalità artistiche, anche attraverso il sostegno alla creazione, composizione, edizione, diffusione, esecuzione e promozione di nuove opere di giovani autori; l’internazionalizzazione, attraverso il sostegno alla diffusione di opere di giovani autori nel mercato internazionale; la promozione e la diffusione degli aspetti più qualificanti della cultura italiana, nella sua dimensione artistica, letteraria e storica, per rafforzare tra i giovani il senso di appartenenza alla Nazione e il ruolo da questa svolto nello sviluppo culturale mondiale; il coinvolgimento di più istituzioni o che siano realizzati sulla base di accordi di partenariato tra più soggetti proponenti; l’inclusione sociale.

Le risorse sono assegnate da Siae a seguito di una procedura di selezione pubblica, con l’istituzione di una commissione indipendente formata da esperti di chiara fama nei settori beneficiari, nel rispetto delle quote sottoindicate e per le seguenti destinazioni: il 30 per cento per il sostegno, la creazione, la produzione, l’edizione e la fissazione di opere prime; il 20 per cento alla formazione e alla promozione culturale, promossa da scuole primarie e secondarie, anche in collaborazione con le associazioni di settore e con le scuole di musica, di arte, di danza, di scrittura³⁴; il 20 per cento alla professionalizzazione degli artisti in collaborazione con

³⁴ Una quota pari al 40 per cento delle suddette risorse dovrà essere finalizzata a progetti di promozione culturale indirizzati nello specifico a scuole primarie e secondarie situate nelle periferie urbane.

istituzioni culturali e università, accademie, conservatori, enti specializzati, anche mediante l'attivazione di borse di studio o tirocini; il 30 per cento all'esecuzione pubblica dei repertori originali da parte di giovani in contesti dal vivo nazionali e internazionali, nonché alla promozione e distribuzione internazionale dei giovani autori, artisti, interpreti ed esecutori, anche mediante la traduzione delle opere nazionali di giovani autori in altre lingue, in ambito sia europeo che extra europeo. Quest'ultima attività può essere perseguita inoltre attraverso specifici protocolli bilaterali e privilegiando le buone pratiche.

Le risorse provenienti da detta attività sono oggetto di separata rendicontazione contabile rispetto al rendiconto di gestione della Siae³⁵. I rendiconti separati sono esposti nell'apposita sezione del sito istituzionale e non sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti.

Nell'esercizio 2024, la quota destinata al c.d. progetto "Per chi crea" ex articolo 71 - *octies*, comma 3 - *bis* della legge n. 633 del 1941, a valere sugli incassi per "copia privata" per l'esercizio 2024 è pari a euro 9.795.705 (euro 10.334.853 nel 2023), che, con successivo atto di indirizzo del Ministro della cultura nel 2025, sarà da destinare a favore della creatività dei giovani autori attraverso bandi gestiti da Siae. Come illustrato dalla seguente tabella nella partita creditoria verso Siae afferente all'anno 2024, oltre all'importo sopra esposto per il finanziamento dei progetti dell'edizione 2025 "Per chi crea", sono inclusi anche euro 18.934.234 quale residuo delle edizioni precedenti:

Tabella 26 – Partita creditoria Progetto "Per chi crea"

	2023	2024	Var. % 2024/2023
Partita creditoria/(debitoria) verso SIAE	24.784.299	28.729.939	15,92

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto 2024

³⁵ L'art. 34 dello statuto dell'Ente stabilisce che le attività diverse dalla gestione del diritto d'autore sono oggetto, nel loro complesso, di separata rendicontazione contabile.

9. CONCLUSIONI

Siae è un ente pubblico economico a base associativa ai sensi dell'art. 1 della l. n. 2 del 2008, che svolge le funzioni indicate nella l. n. 633 del 1941 e s.m.i. afferenti alla tutela in via generale del diritto d'autore sotto il profilo morale e patrimoniale e alla gestione dei relativi diritti ed esercita, altresì, specifiche funzioni ad essa attribuite dalla legge.

La Società è sottoposta alla vigilanza congiunta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della cultura, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze per le materie di specifica competenza e, a decorrere dall'esercizio 2023, anche al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958. La questione dell'assoggettamento di Siae al controllo della Corte è stata oggetto di alterne vicende che si sono concluse nel 2022 con la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale del 19 gennaio 2022, n. 366, con la quale è stato respinto il ricorso presentato da Siae avverso il d.p.c.m. 9 febbraio 2006 di sottoposizione al controllo.

L'attività di intermediazione nell'ambito della gestione del diritto d'autore, che precedentemente era attribuita *ex lege* esclusivamente alla Società, è stata liberalizzata con l'applicazione del diritto europeo (la c.d. "*direttiva Barnier*"), recepito con il d.lgs. n. 35 del 2017. Pertanto, la Siae, ente pubblico economico, si pone ora come organo di intermediazione in posizione di parità rispetto ad altre "*collecting societies*". Permangono in capo all'Ente le funzioni di interesse pubblico attribuitele per legge, fra le quali la gestione delle attività afferenti ai servizi di accertamento e di percezione di tasse, contributi e diritti e alla riscossione e ripartizione dei compensi per la c.d. "copia privata", mentre dal 2024 è venuta meno la gestione esclusiva dell'attività di vidimazione del c.d. "bollino Siae".

In particolare, per la "copia privata", occorre ricordare che nel 2023 il Ministero vigilante (Ministero della cultura) ha approvato, su proposta della Siae, la specifica procedura relativa alla riscossione e ripartizione di detto compenso, che ha previsto la costituzione da parte della Società di un'apposita fondazione ("Fondazione copia privata Italia"), affiancata a Siae e sua enucleazione, alla quale ha conferito procura generale per la gestione operativa delle attività di raccolta e ripartizione, c.d. "primaria", del compenso di "copia privata" e per l'esercizio di ogni attività necessaria e strumentale a dare esecuzione a quanto previsto dagli art. 71 - *sexies*, 71 - *septies* e 71 - *octies* della l. n. 633 del 1941. Si rammenta che la neocostituita Fondazione è persona giuridica di diritto privato operante dal 1° gennaio 2023 con propri organi statutari.

Su questo specifico argomento occorre aggiungere che il Ministro della cultura in data 23 febbraio 2026 ha approvato il decreto di rideterminazione dei compensi per “copia privata” su proposta del Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore. Decreto che inizialmente il Tar Lazio aveva sospeso fino a metà giugno e che successivamente, dato “...l’elevato livello di tecnicismo e di complessità...” della questione che aveva bisogno “di un meditato approfondimento da compiersi nella più opportuna sede di merito”, ha esteso fino al 15 novembre 2026.

La Siae non è coinvolta né direttamente né indirettamente in iniziative e/o progetti del PNRR. Gli organi (Assemblea generale, Consiglio di sorveglianza, Consiglio di gestione e Collegio dei revisori) previsti dallo statuto, il cui ultimo aggiornamento è datato 30 settembre 2025 e dal regolamento generale della Società durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta, ad eccezione dei componenti dell’Assemblea generale che non hanno limiti di durata.

Il Consiglio di sorveglianza, composto da un Presidente, tratto tra gli autori e le personalità del diritto d’autore particolarmente distintesi, un Vicepresidente e un numero variabile di componenti oscillante tra trentadue e quarantadue con previsioni statutarie di decadenza e di cessazione, si riunisce almeno due volte all’anno ed ha funzioni di indirizzo generale.

Il governo della Società è demandato al Consiglio di gestione, il cui Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (ora Ministro della cultura) e con il Ministro dell’economia e delle finanze, a seguito di designazione del Consiglio di sorveglianza. Completa l’assetto degli organi il Collegio dei revisori che svolge le sue normali attribuzioni, rinnovato il 30 settembre 2024 per il quadriennio 2024 – 2028.

I compensi di tali organi sono disciplinati dallo statuto e secondo Siae, rifacendosi ad un parere dell’Avvocatura generale dello Stato del 19 giugno 2023, non sono soggetti ai limiti retributivi fissati dall’art. 13, comma 1, del d. l. n. 66 del 2014. In merito occorre rilevare da parte di questa Corte che il superamento del tetto non appare del tutto in linea con la natura pubblicistica dell’Ente, come peraltro già rilevato nel precedente referto, e segnatamente con l’articolo 1, c. 471, della legge 7 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall’art. 13, comma 2, lettera a), del d. l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in base al quale le disposizioni dell’art. 23 - *ter* del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con

modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di limiti ai trattamenti economici (che stabilisce come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo Presidente della Corte di cassazione), “si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 2001, n. 165”.

Tali compensi per il 2024 rispetto all’anno precedente crescono per il Presidente del Consiglio di sorveglianza e per i componenti delle commissioni consultive mentre sono stabili per il Presidente del Consiglio di gestione, per i componenti del Consiglio di sorveglianza, per quelli del Consiglio di gestione e del Collegio dei revisori. Occorre inoltre rilevare il disallineamento tra talune previsioni statutarie in tema di rimborso ed il ristoro di specifiche spese sostenute, operato per alcuni organi. In generale si può affermare che complessivamente i compensi degli organi sono in crescita rispetto al 2023 del 13,67 per cento e delle commissioni dell’8,11 per cento.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di controllo interno, di un modello di organizzazione idoneo a prevenire l’insorgenza di eventuali reati, periodicamente sottoposto a verifica, e di un organismo di vigilanza - quest’ultimo in carica anch’esso per quattro anni - composto da tre membri percettori di compensi, che sono in leggerissimo decremento rispetto al 2023, e si avvale, per la revisione legale dei conti, di una società iscritta in apposito albo anch’essa percettrice di compenso che è in diminuzione del 14,87 per cento rispetto all’anno precedente; avvalimento quest’ultimo indicato dal Consiglio di sorveglianza su proposta del Collegio dei revisori per tre esercizi. Sia e si è altresì dotata di un codice etico, la cui applicazione è monitorata dall’ufficio preposto all’*audit* interno che sovrintende agli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza, di *whistleblowing* e di disciplina. Al su indicato codice etico occorre aggiungere anche altri strumenti disponibili in materia quali la mappatura dei c.d. “*processi sensibili*” ed il documento di “*Risk assesment*” - che nel 2023 è stato aggiornato.

Sul sito istituzionale dell’Ente compare nella sezione “*Società trasparente*”, alla sottosezione “*Controlli e rilievi sull’amministrazione*” nella sottovoce denominata “*Corte dei conti*” la seguente dicitura: “Non sono presenti rilievi da parte della Corte dei conti”.

Sul territorio nazionale Siae si articola in n. 4 aree, n. 10 sedi, n. 28 filiali e n. 425 mandatarie preposte a tutelare le attività precipue (musica, cinema, teatro, ecc.), a offrire servizi di sportello ed altri a favore di terzi; articolazione soggetta peraltro a periodiche razionalizzazioni. Le sedi regionali, non sempre coincidenti con i territori delle regioni amministrative, svolgono funzioni di coordinamento e di controllo delle attività e sono preposte al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle filiali - che esercitano attività di sportello - ed alle mandatarie - che svolgono funzioni di sportello e di controllo del territorio assegnatele. Queste ultime possono avvalersi per specifici compiti dei c.d. "mandatari", in regime di esclusiva professionale, non legati da rapporto di lavoro dipendente con la Società e sottoposti alla vigilanza tecnico - amministrativa delle sue sedi e presidi. I mandatari sono lavoratori autonomi muniti di partita Iva che operano in forza di un contratto di mandato con rappresentanza e sono tenuti ad avere un rapporto esclusivo con la Siae. La spesa complessiva per costoro nel 2024 è stata di euro 41.519.963, in aumento del 2,44 per cento rispetto all'anno 2023.

Le articolazioni periferiche sono sottoposte al controllo delle direzioni centrali che sono inserite nella divisione "*Commercial and network department*". Le divisioni dipendono dal direttore generale, nominato dal Consiglio di gestione in base al possesso di determinati requisiti con un contratto al massimo quinquennale. Il Direttore generale in carica è stato nominato il 4 luglio 2022 per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025 ed è il vertice amministrativo ordinario della Società. Egli esercita le funzioni di coordinamento, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di gestione e di quello di sorveglianza, dirige, coordina ed organizza gli uffici. È anche il legale rappresentante per le materie che gli vengono delegate dal Consiglio di gestione o previste da statuto. Nel 2024 ha percepito una retribuzione annua di euro 450.000, comprensiva, come riferisce la Società, anche dell'indennità di risultato relativa alla "*performance 2024*" pagata nel 2025; compenso che è in aumento rispetto al passato e deborda dai tetti retributivi.

Al Direttore generale è inoltre assegnato il ruolo di datore di lavoro responsabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi del d. lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.), funzione che, su autorizzazione del Consiglio di gestione, è stata affidata ad altro dirigente della Società, delegato in materia con un compenso annuo di euro 20.000.

Al personale non dirigente si applica il Ccnl innovato nel 2023 avente valenza dal 1° gennaio 2024 e rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta di una delle due parti almeno due mesi prima della scadenza.

L'attività negoziale avviene su base privatistica per i contratti per lavori, forniture, servizi e prestazioni professionali. A prescindere dalle urgenze e dalle caratteristiche delle prestazioni la scelta dei contraenti si espleta attraverso indagini di mercato o con procedure di selezione competitiva. Nell'annualità in esame rispetto a quella precedente si registra un aumento del 41,5 per cento dei costi per i servizi professionali dovuta essenzialmente alle voci "assistenza professionale varia" (+121,02 per cento rispetto al 2023) ed a quella delle "prestazioni legali e notarili" (+ 82,83 per cento rispetto al 2023). È diminuita la spesa per il patrocinio legale (- 16,51 per cento rispetto all'anno precedente) e sempre nel 2024, come per l'anno precedente, non si sono registrate spese per consulenze.

Dal punto di vista contabile nel bilancio della Società si assiste ad una inversione del ciclo operativo ossia si parte dalle anticipazioni delle entrate (raccolta dei diritti d'autore) rispetto alle uscite corrispondenti alla ripartizione dei proventi agli aventi diritto. Le somme, in attesa di lavorazione e di attribuzione a chi spettano, si ritrovano tra le disponibilità liquide, nell'attivo circolante e nelle immobilizzazioni finanziarie, oltre che nel passivo (debiti) in quanto trattasi di somme destinate alla ripartizione solo a conclusione dei processi di individuazione degli aventi diritto in funzione del repertorio utilizzato. Le somme percepite dall'Ente, quindi, non costituiscono proventi, poiché sono destinate ad essere ripartite fra gli aventi diritto, e conseguentemente sono riportate tra le passività dello stato patrimoniale. Tale prassi, evidenziata dalla citata "*direttiva Barnier*", genera liquidità che produce proventi rendendo quindi la condizione finanziaria di ripartizione un tipico atto della gestione caratteristica della Società. In termini di incassi si rileva, nel 2024, un incremento complessivo della raccolta per il diritto d'autore rispetto al 2023 (+ 7,28 per cento) dovuto in particolare al notevole aumento registrato dagli incassi di quelli attinenti all'esecuzione, alla rappresentazione ed alla recitazione ed al mercato "*on line*"; quest'ultimo, anche a seguito sia della relativa crescita sia di una migliore qualità delle licenze sottoscritte, dei contratti negoziati e degli adeguamenti tariffari operati nonché dell'evoluzione tecnologica, costituisce un settore in forte espansione che va tenuto sotto costante controllo e vigilanza.

Il rendiconto 2024 è stato regolarmente approvato dal Consiglio di gestione e partecipato al Collegio dei revisori nonché inviato alla citata società di revisione dei conti. Al termine di tale iter il Consiglio di sorveglianza lo ha approvato in tutte le sue componenti, comprese le contabilità analitiche serviziali e quelle separate. Da tale Consiglio il citato rendiconto è stato poi inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed al Ministero della cultura, sul quale è pervenuto solo il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze. L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 5.367.373 (nel 2023 era di oltre 4 milioni).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 presentano un decremento del 2,28 per cento rispetto al 2023 in aderenza alla *"policy"* seguita dalla Società tesa a rivedere le giacenze medie sui conti correnti a vista diversificando gli impieghi finanziari mitigandone così eventuali rischi come raccomandato dal Consiglio di sorveglianza. Da registrare la riduzione della voce *"depositi bancari e postali"* del fondo di solidarietà, istituito inizialmente dalla Società per lo svolgimento di una propria funzione solidaristica nei confronti degli associati che si trovassero per ragioni anagrafiche e/o fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari in situazioni svantaggiate, dovuta all'operazione di scioglimento del fondo stesso nella sua originaria configurazione come deliberato dal Consiglio di sorveglianza il 22 giugno 2023. Tale operazione di scioglimento/riconfigurazione del fondo di solidarietà è stata sostenuta da una variante allo statuto della Siae operata dal d.p.c.m. 30 settembre 2025 che ha previsto la soppressione del vecchio art. 37 *"Attività solidaristiche per gli autori"*. In considerazione della residualità delle azioni giudiziarie pendenti, con deliberazione del Consiglio di gestione del 18 dicembre 2025, è stata disposta la chiusura della contabilità separata del fondo con accantonamento nel bilancio della Siae di un apposito *"fondo rischi"* a copertura dei contenziosi residui (circa euro 800.000 al 31 dicembre 2025). Le poste residue sono state ricondotte nella gestione della Società.

Per le poste del passivo si nota come il patrimonio netto alla chiusura del 2024, che presenta un utile significativo, registri rispetto al 2023 un incremento del 7,37 per cento correlato al positivo risultato dell'esercizio. I fondi per rischi ed oneri registrano un aumento del 5,50 per cento. Nel 2024 il *"fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili"* si riduce del 7,66 per cento ed ammonta ad euro 24.866.817 a seguito della diminuzione di euro 3.746.276 imputabile alle indennità liquidate ai mandatarî ed ai reggenti cessati dal servizio nel corso dell'anno e dell'accantonamento di euro 1.682.781 effettuato dalla Società per la copertura

necessaria a far fronte agli oneri di fine rapporto e reggenza dei mandatarî previsti dagli accordi vigenti al 31 dicembre 2024.

Sempre nell'anno in esame la Società ha provveduto ad un accantonamento a titolo precauzionale pari ad euro 150.000 sul fondo per "rischi di riorganizzazione aziendale" a supporto del processo di efficientamento organizzativo e di ricambio generazionale avviato attraverso le politiche incentivanti l'esodo volontario ed altre misure previste dal Piano industriale 2023 – 2025.

I debiti verso i fornitori di beni e servizi sono in diminuzione come pure quelli sotto la voce "debiti tributari" e sotto quella "verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" nonché per quella concernente "altri debiti".

Non ci sono né debiti con scadenza ultra - quinquennale né esigibili oltre il successivo esercizio. Dal conto economico emerge che il valore della produzione è in decremento nel 2024 del 3,16 per cento a seguito dei minori ricavi rilevati sulla voce "altri ricavi e proventi". Ciò diversamente da quanto avviene per i ricavi da vendite che registrano un incremento dovuto alla voce "gestione del diritto d'autore" ed alle relative quote di spettanza che registrano da sole un incremento del 6,45 per cento rispetto al 2023, soprattutto a seguito della crescita significativa dei proventi della sezione musica che sta diventando ormai una costante.

Anche i proventi provenienti dai servizi d'istituto registrano un incremento pari al 6,49 per cento rispetto al 2023 grazie all'aumento delle domande da parte del mercato del pubblico registro "software" della sezione Olaf.

I proventi per quote sociali mostrano un leggero incremento del 0,65 per cento a fronte di un aumento degli iscritti del 4,95 per cento rispetto a quelli del 2023. Ciò è dovuto ad una crescita dei proventi da quote di mandato compensati da un lieve decremento degli stessi per contributi annui provenienti da associazioni.

I servizi connessi alla gestione autoriale presentano un incremento (+ 12,39 per cento) rispetto al 2023 dovuto al registrato aumento dei diritti amministrativi (*ex* diritti di segreteria).

Gli incassi complementari, che comprendono sanzioni e penalità per ritardati pagamenti del diritto d'autore da parte degli utilizzatori, sono in aumento del 9,88 per cento rispetto al 2023.

Il rimborso spese per "copia privata" registra un decremento del 5,21 per cento rispetto all'anno precedente.

I servizi di vidimazione mostrano invece una diminuzione del 26,60 per cento.

I ricavi per i servizi in convenzione sono in leggero aumento rispetto al 2023 (+2,23 per cento). Su tale voce incide principalmente l'importo che afferisce alla convenzione con l'Agenzia delle entrate per l'attività di cooperazione svolta per l'accertamento dell'Iva non pagata che da sola nell'anno in esame registra un incremento del 4,82 per cento.

La voce "altri ricavi e proventi", che comprende quelli provenienti da contabilità separate e dai conti sezionali, registra un decremento considerevole rispetto al 2023 del 43,31 per cento. Tra i primi figurano i proventi COPI destinati al progetto "Per chi crea", quelli del fondo "importi non distribuibili" e quelli relativi alla voce "altri proventi".

I costi della produzione sono complessivamente in aumento (+4,56 per cento) riferibili eminentemente alla voce "servizi" a seguito del notevole incremento dei costi per i "servizi di *business*" aumentati da soli del 5,98 per cento. Con particolare riferimento a questa voce di calcolo si rileva al suo interno che "i compensi e contributi previdenziali" dei mandatarî crescono del 5 per cento da imputare all'andamento degli incassi territoriali notevolmente aumentati come pure gli "altri servizi di *business*" ed è comunque ascrivibile al compenso "Fondazione copia privata Italia" che dal 2023 raccoglie il rimborso dei costi sostenuti dalla relativa Fondazione per lo svolgimento dell'attività di raccolta e ripartizione primaria dei relativi compensi previste dalla procura generale conferitale.

I costi per i servizi professionali sono aumentati consistentemente rispetto al precedente esercizio (+24,80 per cento) a causa dell'aumento della voce "assistenza professionale varia" e di quella "prestazioni legali e notarili".

Anche i servizi di funzionamento rilevano un lieve aumento dovuto all'incremento per le spese di viaggio e per l'attività esterna nonché per i servizi di pubblicità e comunicazione.

La voce "accantonamenti e svalutazione" diminuisce del 19,32 per cento mentre quella per "accantonamenti per rischi ed oneri" si incrementa notevolmente (+ 75,26 per cento), correlato per la quasi totalità all'accantonamento effettuato per il già ricordato piano di incentivazione all'esodo volontario deliberato dal Consiglio di gestione e finanziato, in parte, con il fondo di solidarietà come disposto dal Consiglio di sorveglianza.

Gli "oneri diversi di gestione" evidenziano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,90 per cento. Le maggiori componenti di questa voce riguardano gli oneri per il progetto "Per chi crea" che registra un decremento del 5,22 per cento rispetto agli

stanziamenti del 2023 mentre gli oneri relativi all'attività di promozione culturale sono in aumento rispetto all'esercizio precedente del 9,28 per cento.

La voce "altri proventi finanziari" mostra un significativo incremento (81,56 per cento) a seguito della "policy" di diversificazione degli impieghi finanziari adottata e dai dividendi percepiti dal Fondo Cremisi, trasformatosi a novembre 2024 in Fondo Cremisi Scs. Detti proventi sono tuttavia assorbiti dalle ingenti "rettifiche di valore di attività finanziarie" per alcuni fondi immobiliari a causa dell'assorbimento di alcune perdite di valore durevole. Al riguardo si rileva dalla nota integrativa che le svalutazioni sono riferibili per quote al Fondo immobiliare Nabucco (euro 3.296.372), al Fondo finanziario Alben Armonia (euro 8.074.601) e alla partecipazione al Fondo Cremisi Scs (euro 7.130.568). In proposito non si può che convenire con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con i Ministeri vigilanti circa l'adozione di un approccio prudentiale nella gestione finanziaria dei fondi nelle operazioni di investimento delle somme derivanti dall'incasso dei diretti interessati mantenendo un costante controllo sulla gestione e sull'andamento degli stessi. Alla luce dell'avvenuta rilevazione di un appesantimento della voce "immobilizzazioni finanziarie" pari a quasi 200 milioni, la Sezione sottopone alla valutazione della Siae la possibilità di dotarsi di una modalità organizzata di gestione degli stessi.

L'esercizio in esame si chiude in positivo registrando un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente. Oramai i risultati negativi degli anni 2020, 2021 e 2022 sembrano un lontano ricordo.

Il rendiconto finanziario, come emerso dai flussi finanziari presenta, per alcune sue componenti, decrementi, da riferirsi alle disponibilità liquide scese rispetto all'esercizio precedente del 5,96 per cento, ed aumenti per altre.

Fermo restando il risultato economico positivo del bilancio del 2024 si ritiene opportuno sottolineare come vada approfondito l'insieme delle iniziative di esodo incentivato e vada tenuta, attentamente, sotto controllo e verifica la situazione dei fondi d'investimento.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

